



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 13/2023

Seduta del 24.10.2023

Si riunisce alle ore 15:35, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J)			X
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica		X	
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica	X		
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra MANICONE Mariangela	X		
- sig.ra MARANI Claudia	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi (fino alle ore 16:00), nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla sig.ra Maria Petruzzellis.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 26.09.2023
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

DIREZIONE RISORSE UMANE

1. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti
2. Proposte di chiamata professori universitari di prima e seconda fascia
3. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
4. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia di RTDb (contratto scadenza anno 2023)
5. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
6. Mobilità di docenti tra Dipartimenti
- 6bis Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Amministrazione Difesa – Mariscuola Taranto e ASL Taranto per svolgimento attività formative degli immatricolati a. a. 2023/2024 Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Taranto, articolato nei due canali attivati presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare Mariscuola – Taranto e presso ASL Taranto: parere

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

7. Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'elenco di professionisti per l'affidamento dei servizi legali: parere

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

8. Distretto del cibo del sud est barese Scarl: dimissioni del Rappresentante nel Comitato tecnico scientifico
9. Spin off: adempimenti
10. Selezione per titoli e colloquio per n. 2 (due) tutor di supporto a studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro detenuti: parere
11. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti) e Istituto di istruzione secondaria superiore "Ettore Majorana" di Bari: parere

12. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti) e Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF): parere e nomina responsabile tecnico, ai sensi dell'art. 5
13. Accordo Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Osservatorio Nazionale Informatica Forense (ONIF): approvazione e nomina componente del Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 4
14. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), One Ocean Foundation e Comune di Taranto: parere e nomina referente scientifico, ai sensi dell'art. 2
15. Accordo Quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e DEAS - Difesa E Analisi Sistemi S.p.A.: approvazione e nomina componente Comitato di coordinamento, ai sensi dell'art. 2
16. Patto territoriale tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Università e della Ricerca e Università pugliesi nell'ambito del Progetto "*Patti territoriali per l'alta formazione delle imprese*": parere
17. Accordo di cooperazione Accademica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università di Alicante (Spagna): approvazione e designazione referente
18. Accordo di cooperazione accademica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università statale di Sokhumi (Georgia): designazione referente
19. Accordo quadro di cooperazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Sindacatura generale della città autonoma di Buenos Aires e Università della città autonoma di Buenos Aires (Argentina): approvazione e designazione referente scientifico e componenti unità di coordinamento
20. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli integrazione art. 4 comma 5: approvazione
21. Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – proroga: parere
22. Dottorato di Ricerca: DD.MM. nn. 117/2023 e 118/2023 presa d'atto graduatorie approvate nell'ambito dei singoli corsi di dottorato XXXIX ciclo - a.a. 2023/2024 e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse
- 22 bis Convenzione Operativa della Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Animali) e Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP del CNR) - rinnovo: parere

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

23. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari, a. a. 2023/2024: parere
24. Accordo Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Aeronautica Militare - a.a. 2023/2027: parere
25. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Comando Scuole AM/3^a R.A: parere
26. Equipollenza titolo di studio
27. Decadenza dagli studi universitari e verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi - art. 12 Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia - aa. aa. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023: criticità applicative
28. Istituzione premi di studio alla memoria del prof. Franco Pannuti, fondatore dell'Associazione Nazionale Tumori (ANT): parere
- 28 bis Bando Competenze Trasversali a. a. 2023 - 2024: adempimenti

- 28^{ter} Accordo di collaborazione interuniversitaria tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi Politecnica delle Marche e Università degli Studi di Chieti - Pescara finalizzato all'attivazione Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica con sede amministrativa presso Università degli Studi Politecnica delle Marche - a.a. 2022/23: parere

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

29. Centro Interdipartimentale di ricerca "*Laboratorio per la diagnostica di beni culturali*": proposta di rinnovo per il quadriennio accademico 2023-2027 - parere
30. Presidente del Sistema Museale di Ateneo – SiMA, per il quadriennio accademico 2023-2027: designazione

Dalle ore 16:48 alle ore 17:05 e dalle ore 17:45 alle ore 18:00 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

SALUTO SENATORI ENTRANTI/USCENTI

Il Rettore, in apertura di seduta, rivolge un cordiale saluto di benvenuto:

- ai sigg. Mariangela Manicone, Claudia Marani, Anna Maria Coppolecchia, Rita Moramarco, Davide Di Fiore, nominati rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, per il biennio accademico 2023-2025, giusta D.R. n. 2640 del 14.07.2023;
- al prof. Domenico Bonamonte, in rappresentanza del personale docente, per la macroarea 3 – *Scienze Mediche*, per lo scorcio del quadriennio accademico 2022-2026, giusta D.R. n. 3531 del 02.10.2023,

porgendo loro gli auguri di un sereno e proficuo lavoro in questo Consesso.

Il Senato Accademico, unanime, si associa.

Il Rettore, acquisito il consenso dei presenti, invita ad entrare nella sala di riunione le senatrici uscenti Silvana Federighi e Chiara Massaro, per un breve saluto.

Entrano le sigg.re S. Federighi e Chiara Massaro, le quali sottolineano che, essere state componenti del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stato un onore, avendo avuto l'opportunità di dare voce a tanti studenti e studentesse e, al contempo, un onere, per le responsabilità che ne conseguono, rivolgendo ai nuovi studenti l'augurio di buon lavoro per l'esperienza che si accingono a vivere, con l'auspicio affinché possano svolgere il ruolo di componenti di un Organo di indirizzo politico, quale il Senato Accademico, da protagonisti, cercando di coniugare gli oneri con l'entusiasmo e la ricchezza di idee propri della categoria dagli stessi rappresentata.

Il Senato Accademico tributa loro un caloroso plauso.

Escono, alle ore 15:45, le studentesse S. Federighi e C. Massaro.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 26.09.2023

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 26.09.2023.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, preliminarmente, rivolge sentite congratulazioni al Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV), prof. Nicola Decaro, atteso che il corso di laurea in Medicina Veterinaria ha ottenuto lo *status* di corso accreditato EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education), a seguito della visita *in loco* della Commissione EAEVE, che ha riconosciuto l'eccezionale lavoro che i docenti e tutto il personale del Campus di Medicina Veterinaria hanno svolto nella direzione del miglioramento del corso di laurea, oltre che gli investimenti dell'Ateneo per il raggiungimento degli *standard* europei, con il pieno accreditamento del corso in sede europea.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Decaro, il quale rimarca l'importanza del risultato raggiunto, non scontato e frutto di un eccezionale lavoro di squadra, per il quale è stato prezioso il contributo dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti del Campus, *ivi* compresa la componente "VET" del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J), diretto dal prof. Francesco Giorgino, che hanno dimostrato grande coesione, consentendo il raggiungimento dell'importante traguardo. Egli rivolge sentiti ringraziamenti al Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini, al Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, al Direttore responsabile della Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali, dott. Emilio Miccolis, quest'ultimo, in particolare, per la pronta risoluzione delle questioni inerenti il Dipartimento associato e il Pronto Soccorso Didattico Veterinario, ai Direttori responsabili delle Direzioni Appalti, Edilizia e Patrimonio e Amministrazione e Finanza, rispettivamente, dott. Alessandro Quarta e Gianfranco Berardi, al Consiglio di Amministrazione e all'Amministrazione tutta, per il contributo in termini di investimento sia di personale tecnico, che di infrastrutture, ed alla Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, prof.ssa Loredana Perla, per il prezioso contributo offerto ai succitati fini.

Trattasi, prosegue il prof. Decaro, di un investimento cospicuo e atipico in favore del succitato corso di laurea che la Commissione ha voluto premiare per la progettualità e gli investimenti effettuati, con un risultato encomiabile, che – come testimonia il Rettore – rappresenta un arricchimento per l'Università tutta.

Il Senato Accademico si associa con un caloroso plauso.

Il Rettore passa, quindi a dare lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota, prot. n. 17520 del 05.10.2023, a firma del Ministro dell'Università e della Ricerca, sen. Anna Maria Bernini, concernente "*Conferimento del dottorato di ricerca honoris causa in "Gender Studies" alla prof.ssa Judith Butler – Università degli Studi di Bari Aldo Moro*";
- B) nota, prot. n. 245588 del 16.10.2023, a firma del Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis, concernente "*Comunicazione nomina del Garante degli studenti per il triennio accademico 2023/2026*", nella persona della dott.ssa Antonia Bellomo, con la quale avrà un incontro a breve per la ripresa delle attività;
- C) relazione, datata 23.10.2023, a firma congiunta delle Responsabili U.O. Urp e Redazione Web e Sezione Servizi Istituzionali, rispettivamente, dott.sse Rosella Schiariti e Rosa Maria Sanrocco e del Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis, concernente "*Sito web Polo Didattico Penitenziario Universitario*", iniziativa meritoria estesa alla Puglia e alla Basilicata, cui sono iscritti n. 24 studenti (allegato n. 1/A al presente verbale);
- D) nota, prot. n. 236399 del 04.10.2023, a firma del Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), prof. Massimo Di Rienzo, avente ad oggetto "*Avvio rilevazione Opinione degli Studenti a.a. 2023-2024*";
- E) relazione, datata 19.10.2023, a firma della Direttrice responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, concernente: "*Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a Iniziative educative transnazionali (TNE)*" (allegato n. 1/B al presente verbale);
- F) comunicato dell'Assemblea CRUI, datato 19.10.2023, pubblicato sulla *home page* del sito, dal titolo "*La CRUI condanna ogni forma di guerra*" sul conflitto in Medio Oriente, evidenziando come la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, riunitasi nella Città di Camerino, in occasione del saluto per gli ultimi giorni di attività del Rettore dell'Università della medesima Città, prof. Claudio Pettinari, abbia affrontato il dibattito sul conflitto Israelo-Palestinese, al termine del quale, è stata deliberata la pubblicazione sui siti delle Università aderenti di una pagina a lutto, con un richiamo alla pace nel mondo, anche nel ricordo di altri conflitti bellici (allegato n. 1/C al presente verbale).

Il Rettore comunica, altresì, che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha conferito il titolo di Professore Emerito al prof. Giuseppe Miragliotta e il titolo di Professore Onorario/Professoressa Onoraria ai proff. Michele Battaglia, Giuseppe Elia e Maria Trojano, come da delibera di questo Consesso, adottata nella riunione del 25/26.07.2023.

Egli informa, inoltre, circa la proposta sottoposta all'attenzione della CRUI di estensione dell'utilizzo dei *To/c* di Medicina a tutti i corsi di studio a numero programmato, tema delicato, che merita adeguato approfondimento, a cura della Commissione Didattica, anche in considerazione dei maggiori costi che ne deriverebbero.

Il Rettore, infine, richiama la nota, prot. n. 250433 del 20.10.2023, con la quale l'Amministrazione, in riscontro alla situazione di grave pericolo segnalata dal Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", considerata l'impossibilità di intervenire nell'immediato per il rifacimento dell'impermeabilizzazione del lastrico di copertura e al risanamento degli incipienti cedimenti strutturali, disponeva il trasferimento urgente di tutte le attività del citato Dipartimento nella sede di Economia presso la sede dell'ex Convento San Francesco in Taranto.

Egli informa, al riguardo, di aver poc'anzi incontrato alcuni studenti preoccupati per la chiusura temporanea del plesso, nelle more dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, rassicurando gli stessi, che si sarebbe avviata un'interlocuzione con il Comune di Taranto per reperire una sede logistica alternativa, ringraziando il Direttore del Dipartimento Jonico, prof. Paolo Pardolesi, per l'impegno profuso nella ricerca di altre sedi idonee per il trasferimento delle attività didattiche. Ed invero – soggiunge il Rettore -, gli studenti della sede di Taranto afferiscono in tutto e per tutto all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non vanno certo considerati di *serie b* rispetto agli altri, mentre questa Amministrazione è intervenuta celermente per motivi di sicurezza, ricordando che l'edificio presenta un'altra criticità rappresentata da pannelli solari ormai in disuso, dei quali si chiederà la rimozione, che permane quale concausa delle riscontrate problematiche.

Il Rettore, inoltre, coglie l'occasione per informare di aver interloquito con l'ASL di Taranto, per verificare, unitamente all'Ospedale SS. Annunziata del capoluogo jonico, la fattibilità di future possibilità di reclutamento finalizzate alle clinicizzazioni, nell'ottica della collaborazione tra strutture ospedaliere e universitarie, mentre è in corso l'interlocuzione con la Regione Puglia per portare a compimento l'*iter*, già delineato, di investimenti in ambito sanitario presso la sede di Taranto.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Pardolesi, il quale rivolge sentiti ringraziamenti al Rettore, al Direttore Generale e alla Responsabile della Sezione Edilizia della Direzione Appalti, Edilizia e Territorio, ing. Giuditta Bonsegna, per la solerzia dimostrata nella soluzione della problematica *de qua*, testimoniando la preoccupazione degli studenti anche a causa di disinformazione, che lo ha indotto a fare chiarezza, rendendo noto che l'Amministrazione aveva già stanziato risorse per la manutenzione ordinaria, a fronte dei problemi strutturali di carattere straordinario, verificatisi maggiormente nella zona della biblioteca.

Il Dipartimento Jonico – prosegue il prof. Pardolesi, che esprime apprezzamento per la possibilità ottenuta di un rientro parziale nella sede - ha dato prova di ammirevole coesione nella gestione del trasferimento delle attività presso la sede della ex Caserma Rossarol, lavorando anche nei week-end, in modo da riuscire a mantenere immutati gli orari degli insegnamenti fondamentali.

Il Rettore, dopo aver sottolineato l'efficienza dimostrata dagli Uffici amministrativi di questa Università in collaborazione con quelli comunali, che hanno offerto grande disponibilità, evidenzia che le esigenze di sicurezza hanno prevalso sulle divergenze tra le Amministrazioni pubbliche coinvolte, anche sotto il profilo delle responsabilità.

Egli, infine, nell'informare che, da parte di molti studenti, pervengono segnalazioni di inefficienze strutturali delle sedi, invita i Direttori di Dipartimento ed i Coordinatori dei corsi di laurea ad essere vigili e scrupolosi nella definizione della sostenibilità dei corsi rispetto alle strutture a disposizione, onde evitare possibili responsabilità anche per danni all'immagine e ponendo sempre gli studenti al centro dell'agire di questa Università.

Il Senato Accademico prende nota.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura della seguente comunicazione, allegata al presente verbale con il n. 2, già posta a disposizione dei senatori accademici:

A) *“Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione (ANNUALITÀ 2022)”*.

Il Senato Accademico prende nota.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 28BIS) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 28bis) dell'o.d.g. concernente:

BANDO COMPETENZE TRASVERSALI A. A. 2023 - 2024: ADEMPIMENTI

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

BANDO COMPETENZE TRASVERSALI A. A. 2023 - 2024: ADEMPIMENTI

Alle ore 16:05 entra la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno.

Il Rettore invita la prof.ssa Paterno a voler illustrare la questione in oggetto.

La prof.ssa Paterno illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti:

““Con riferimento a quanto in oggetto, si ricorda che questa Università, in data 28 luglio 2021, ha presentato al Ministero il Programma “RISORSA” - (Ricerca Sostenibile, Ruolo Sociale, Ambiente), previsto nell’ambito dell’art. 1 del D.M. n. 289 del 25.03.2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.” Tale Programma contiene l’Obiettivo A. “Ampliare l’accesso alla formazione universitaria” e l’Azione A4 – “Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche”, nel cui ambito è stato individuato l’indicatore F “Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale”. L’Ateneo, attraverso la scelta di questo indicatore, ha inteso sostenere e stimolare proposte progettuali volte all’implementazione di tali attività, in prosecuzione dell’iniziativa già avviata nel corso del 2021, del 2022 e del 2023 a valere sulla programmazione triennale.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 26.06.2023 e in data 29.06.2023, hanno approvato il bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori) finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità, per una spesa di euro € 600.000,00, a valere sui fondi di cui sull’ art. 102200201, UPB Programmazione Triennale 21/23, subacc. n. 8342/2023.

Con D.R. n. 2461 dell’04.07.2023 è stato emanato il predetto Bando per la presentazione di proposte progettuali, presentate dai coordinatori dei corsi di studio oppure da altri responsabili ed approvate dal Consiglio di Dipartimento. Ciascuna proposta è finanziabile (non oltre l’importo di 6.000,00 euro per insegnamento/laboratorio) ad integrazione dei percorsi formativi attivati dai Dipartimenti; deve offrire competenze ad ampio spettro e con chiaro indirizzo transdisciplinare e trasversale a tutte le discipline; essere utile anche per un migliore inserimento dei discenti nel mercato del lavoro; riferirsi ad attività che non coincidano con quelle curriculari specifiche dei singoli corsi di studio e che possano essere scelte da tutti gli studenti iscritti a questa Università, oltre che a soggetti esterni. Le attività svolte saranno riconosciute come insegnamenti e/o crediti a scelta, compatibilmente con i piani di studio e dopo il superamento di una prova finale, ovvero come attività extra curriculari.

La valutazione dei progetti è stata affidata ad apposita commissione, nominata con DR n. 3354 del 18.09.2023 e presieduta dalla delegata ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno.

La commissione ha svolto i propri lavori in quattro riunioni (Allegati n. 1, 2, 3 e 4 alla presente relazione), nel corso delle quali sono stati valutati complessivamente n. 185 progetti (importo complessivo richiesto pari ad euro 538.250,00) secondo i criteri fissati dall'articolo 5 del suddetto bando (Trasversalità delle attività formative e loro utilità per l'integrazione e il raggiungimento di migliori performance nel mercato del lavoro; coinvolgimento di soggetti esterni; innovatività delle modalità didattiche; chiarezza del progetto; coerenza tra gli obiettivi prefissati, le azioni e i mezzi necessari per raggiungerli e congruità dei costi anche in funzione del numero dei CFU previsti dalle attività formative) e dettagliati negli allegati verbali. Al termine dei lavori è stato redatto l'elenco dei progetti finanziabili con indicazione dei relativi importi (Allegato n. 4 alla presente relazione).

Come previsto dal bando, la proposta di finanziamento di cui al citato allegato n. 4 si sottopone all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”

La prof.ssa Paterno, in particolare, dopo aver riepilogato i lavori della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, per l'a.a. 2023/2024, di cui ai verbali delle riunioni del 29.09, 16.10, 18.10 e 19.10.2023, allegati alla relazione istruttoria e già posti a disposizione dei senatori accademici, richiama la graduatoria finale dei progetti presentati nell'ambito del suddetto bando, redatta dalla Commissione di valutazione all'uopo nominata, secondo i criteri di cui all'art. 5 del bando, come dettagliati nel verbale n. 1 del 29.09.2023, che riassume brevemente, nonché i finanziamenti attribuibili proposti, sottolineando come la maggiore disponibilità di fondi abbia consentito il finanziamento di un numero più cospicuo di progetti rispetto allo scorso anno.

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Paterno, il Rettore, nel ringraziare la stessa per il lavoro svolto e per la chiara ed esauriente esposizione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, da parte della senatrice Coppolecchia, vengono formulate richieste di chiarimenti, che la prof.ssa Paterno puntualmente fornisce; il senatore Silecchia, rileva l'opportunità di coinvolgimento degli uffici delle segreterie studenti, già impegnati nel recupero degli studenti "inattivi", nell'ambito dei succitati progetti ed il prof. Palmieri, nel complimentarsi per la vastità dell'offerta proposta, reputa opportuno, per il futuro, introdurre nuovi criteri di selezione ad ausilio della commissione, cui la prof.ssa Paterno replica esplicitando i criteri, a partire da quello cardine relativo alla trasversalità, utilizzati per la valutazione dei progetti *de quibus*.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare i senatori per gli spunti di riflessione offerti, da tenere in considerazione per il prossimo anno e la prof.ssa Paterno, che esce alle ore 16:20, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti:

- con D.R. n. 2461 del 04.07.2023, in attuazione del Programma *“RISORSA” Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente* del Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo, è stato emanato – previo parere di questo Consesso, nella riunione del 26.06.2023 e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29.06.2023 – il bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, per l'a.a. 2023/2024, attraverso la presentazione di proposte progettuali, presentate dai Coordinatori di Corso di studio o da altri responsabili, approvate dai Consigli di Dipartimento;

- con D.R. n. 3354 del 18.09.2023, è stata nominata la Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del succitato bando;
- la Commissione di valutazione ha svolto i lavori in quattro riunioni, come da verbali nn. 1, 2, 3, 4, rispettivamente del 29.09.2023, 16.10.2023, 18.10.2023 e 19.10.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo* ed in particolare, il Programma “*RISORSA*” *Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente*, riferito all'Obiettivo A “*Ampliare l'accesso alla formazione universitaria*” – Azione A4. “*Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche*”;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2023, anche in ordine alle risorse impegnate per l'intervento *de quo*, pari a € 600.000,00, a valere sui fondi della Programmazione triennale 2021-2023;

VISTI

i verbali della Commissione di valutazione ed in particolare, la graduatoria finale dei progetti, redatta secondo i criteri di cui all'art. 5 del bando, come dettagliati nel verbale n. 1 del 29.09.2023, nonché i finanziamenti attribuibili proposti;

UDITA

l'illustrazione della Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno,

DELIBERA

di approvare i lavori della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (D.R. n. 2461 del 04.07.2023), di cui ai verbali delle riunioni del 29.09, 16.10, 18.10 e 19.10.2022 e, per l'effetto, di approvare la graduatoria finale dei progetti come risultante dalle tabelle allegate con i nn. 2a, 2b e 2c al verbale n. 4 del 19.10.2023.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

I – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 3410 del 25.09.2023 – di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo dell'Accordo, sottoscritto in data 26.09.2022 e con scadenza in data 11.09.2023, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) e l'Institut Francais Italia, finalizzato all'attivazione di una collaborazione con un esperto culturale di lingua francese.

b)

- D.R. n. 3519 del 02.10.2023 – di approvare lo schema e la stipula del "Sub Grant Agreement" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: NGI Search consortium (composto da AARHUS UNIVERSITET, FUNDINGBOX ACCELERATOR SP.Z.O.O., UNIVERSIDAD DE MURCIA, LINKNOVATE SCIENCE SL, OW2), Università di Torino, per la realizzazione del progetto: "The World Literature Knowledge Graph".

c)

- D.R. n.2899 del 02.08.2023 – di approvare lo schema e la stipula del "Eitfood Framework Agreement for participation in EIT Funded Activities" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e EIT Food IVZW, necessario per lo svolgimento del progetto: "EIT Food RIS Public Sector Representatives Activity Line (PSRAL) 2023".

d)

- D.R. n. 3426 del 25.09.2023 – di approvare e sottoscrivere l'"Accordo per la realizzazione del progetto di ricerca" tra l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – OPBG (Capofila – U.O. 1) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (U.O. 3) al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per la realizzazione del progetto "*Less genes more genomes: modeling the implementation of integrative -OMICs as a first line tool in the clinical practice*" (Responsabile scientifico

UniBa: prof. Graziano Pesole), presentato nell'ambito del Bando Ricerca finalizzata 2021 e finanziato dal Ministero della Salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

- che eventuali oneri finanziari gravino sui fondi del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente.

e)

D.R. n. 3266 del 15.09.2023

- di approvare e sottoscrivere *l'Accordo di collaborazione scientifica nell'ambito dell'accordo attuativo "Prot.n. 259838 del 20230906 (APEMAIA)" ai sensi dell'art. 15 della L 241/90*, tra l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico - CNR-IIA (capofila) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Interateneo di Fisica (partner), ai fini dell'esecuzione del progetto "APEMAIA – Assessment of PM Exposure at intra-urban scale in preparation of MAIA mission" (Responsabile scientifico UniBa: prof. Roberto Bellotti), presentato nell'ambito della Call for Ideas "Attività scientifiche a supporto dello sviluppo delle missioni di Osservazione della Terra", pubblicata dall'ASI, e ammesso finanziamento con decreto del DG n. 269/2023 del 13/03/2023;
- che eventuali oneri finanziari gravino sui fondi del Dipartimento Interateneo di Fisica.

f)

D.R. n. 3574 del 04.10.2023

- di approvare lo schema e la sottoscrizione dell'amendment agli accordi Hub-Spoke per la realizzazione del programma di ricerca "Growing Resilient, INclusive and Sustainable – GRINS"

D.R. n. 3575 del 04.10.2023

- di procedere con l'istituzione di un posto di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 il cui costo graverà sul progetto dal titolo "DARE Digital Lifelong Prevention" codice identificativo PNC0000002;
- di procedere con il reclutamento di 2 tecnici Cat D1 a tempo determinato con contratto per 15 mesi il cui costo graverà sul progetto dal titolo METROFOOD-IT - Strengthening of the Italian RI for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood", codice identificativo IR0000033.

g)

D.R. n. 3537 del 03.10.2023

- di approvare lo schema e la stipula del “CONTRATTO TRA DISTRETTO H-BIO PUGLIA S.c.r.l. ed UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO scrittura privata per l’esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo relativa al Progetto “4FRAILTY - Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili - Codice progetto: ARS01_00345” tra DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL’UOMO E BIOTECNOLOGIE SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA (DISTRETTO H-BIO PUGLIA S.c.r.l.) e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimenti di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J), di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) e di Farmacia-Scienze del Farmaco (socio attuatore), per l’esecuzione del progetto dal titolo “4FRAILTY - Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili - Codice progetto: ARS01_00345”, finanziato nell’ambito dell’Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate nel PNR 2015-2020;
- che tutti gli adempimenti e gli oneri previsti dal contratto siano a carico dei Dipartimenti di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J), di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) e di Farmacia-Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ciascuno per la quota di propria competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 3410 del 25.09.2023, n. 3519 del 02.10.2023, n. 2899 del 02.08.2023, n. 3426 del 25.09.2023, n. 3266 del 15.09.2023, nn. 3574 e 3575 del 04.10.2023, n. 3537 del 03.10.2023.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**II – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

a)

D.R. n. 3582 del 04.10.2023

– il Corso di Alta Formazione “Professionisti della Giustizia tributaria”, a.a. 2022/2023, Dipartimento di Giurisprudenza, viene disattivato per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsti dal bando di selezione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 3582 del 04.10.2023.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

- **ASSEGNAZIONE N. 1 POSTO DI RICERCATORE AI SENSI DELL'ART. 24,
COMMA 3, LETT. B) LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI CHIMICA**

Il Rettore introduce l'argomento, richiamando le precedenti delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione in materia e, da ultimo, quelle del 14.06.2023 (SA) e 15.06.2023 (CdA), illustrative delle linee di indirizzo della nuova programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore, nonché del 26.06.2023, 25/26.07.2023 e 26.09.2023 (SA) e 29.06.2023, 27.07.2023 e 28.09.2023 (CdA), di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di I fascia, professore di II fascia e RTDb, da bandirsi secondo le procedure *ivi* indicate e relativa messa a concorso.

Egli passa, quindi, ad illustrare lo stato dell'arte delle procedure inerenti la programmazione del personale docente e ricercatore, in forza delle linee di indirizzo di cui alle succitate delibere del 14.06.2023 (SA) e 15.06.2023 (CdA), con particolare riferimento alla seconda fase di programmazione/devoluzione, prevista per il prossimo mese di novembre 2023, allorquando si potrà conoscere la misura delle rivenienze di P.O all'esito delle procedure bandite, ricordando i due canali di finanziamento disponibili: da un lato, le risorse del *Piano straordinario*, destinate al reclutamento di professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010, di RTDb e/o della nuova figura di ricercatore a tempo determinato (RTT) e, dall'altro, le risorse ordinarie, investibili anche sul reclutamento ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, reintegrato dal D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. *Decreto Milleproroghe*), convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, cui sarà possibile ricorrere sino al 31.12.2025.

Il Rettore ricorda, altresì, come, tra i criteri distributivi delle posizioni fossero annoverati il bilanciamento tra "progressioni" (art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010) e "reclutamento" (in particolare RTDb), privilegiando, nella prima fase, nell'ambito dell'investimento ex art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010, la fascia di professore ordinario, mentre le posizioni di professore associato, considerato lo sforzo compiuto da questa Amministrazione sino ad ora nell'utilizzo dei Piani straordinari in favore di tale fascia, sarebbero stati oggetto di valutazione nelle successive fasi di programmazione, anche alla

luce del quadro completo degli abilitati ASN, informando, a tal proposito, circa la proroga al 7 dicembre 2023 del termine delle attività di valutazione delle Commissioni nazionali per l'Abilitazione scientifica nazionale (ASN).

Tanto premesso, il Rettore, si sofferma brevemente sulle ipotesi allo studio per la seconda fase di programmazione/devoluzione, da approfondire in sede di *Commissione Programmazione [ex Commissione risorse]*, ai fini della elaborazione di una proposta di programmazione da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, ipotesi che contemplano risorse meno cospicue rispetto alla successiva fase (marzo 2024), sviluppando, pertanto un numero limitato di posizioni, che impone un utilizzo ottimale delle risorse disponibili, intersecando in maniera efficace e virtuosa vincoli e possibilità.

In tale ottica, per quanto attiene alla scelta dei SSD, Egli ricorda il criterio principe legato alle esigenze di sostenibilità dei corsi di studio, rilevando, altresì, l'opportunità di continuare a garantire il bilanciamento tra "progressioni" (art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010) e "reclutamento", tenendo conto della problematica dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010, anche in riferimento a quelli a valere sulle risorse finanziarie poste a disposizione dalla Regione Puglia, nell'ambito dell'iniziativa Research for Innovation – REFIN, rinnovando, a tal proposito, le perplessità, già in più occasioni espresse, su tale modello di finanziamento, che meriterebbe un'attenta riflessione, posto che una nutrita delegazione di ricercatori ha giustamente richiesto chiarimenti in merito ai futuri sviluppi.

Egli, nel sottolineare l'importanza di ragionare in termini "di tenuta di sistema" e di investimenti virtuosi, formula la proposta volta ad assegnare – per esigenze urgenti di tenuta dell'offerta formativa - al Dipartimento di Chimica, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb) ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- UDITA l'informativa del Rettore in ordine allo stato dell'arte delle procedure inerenti la programmazione del personale docente e ricercatore, in forza delle linee di indirizzo di cui alle delibere del 14.06.2023 (SA) e 15.06.2023 (CdA), con particolare riferimento alla II fase di programmazione/devoluzione, soffermandosi sulle ipotesi allo studio da approfondire in sede di Commissione *Programmazione*;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta all'assegnazione al Dipartimento di Chimica, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb);
- VISTI
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
 - il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]”*;
 - il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 *“Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”* e allegata tabella di

RICHIAMATI

- assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023);
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2022*” e l’allegata Tabella 1 di assegnazione agli Atenei dei P.O. 2022;
 - l’art. 9, comma 2, lett. j) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
 - le precedenti delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione sull’argomento e, da ultimo, quelle del:
 - 14.06.2023 (SA) e 15.06.2023 (CdA), illustrative delle linee di indirizzo della nuova programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore;
 - 26.06.2023, 25/26.07.2023 e 26.09.2023 (SA) e 29.06.2023, 27.07.2023 e 28.09.2023 (CdA), di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di I fascia, professore di II fascia e RTDb, da bandirsi secondo le procedure *ivi* indicate e relativa messa a concorso,

PRENDE ATTO

dell’informativa del Rettore in ordine allo stato dell’arte delle procedure inerenti la programmazione del personale docente e ricercatore, in forza delle linee di indirizzo di cui alle delibere del 14.06.2023 (SA) e 15.06.2023 (CdA), con particolare riferimento alla II fase di programmazione/devoluzione, nonché alle ipotesi allo studio da approfondire in sede di Commissione *Programmazione*;

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l’assegnazione al Dipartimento di Chimica, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb).

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– DOTT. NICOLA MAGGIALETTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di medicina di questo Ateneo, nella seduta del 18.01.2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. Nicola MAGGIALETTI, quale ricercatore a tempo determinato di Tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 29.10.2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/I1 - Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia e per il settore scientifico disciplinare MED/37 – Neuroradiologia, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 -della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 28.04.2023 e 02.05.2023, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Nicola MAGGIALETTI.

Con D.R. n. 3162 del 06.09.2023 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di medicina, per la valutazione del dott. Nicola MAGGIALETTI per la chiamata come professore di seconda fascia.

Con D.R. n. 3526 del 02.10.2023 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il dott. Nicola MAGGIALETTI (matr. 19138), è stato valutato positivamente per la chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 - comma 4 - del vigente Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

- con delibera del 18.01.2023, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, nei confronti del dott. Nicola MAGGIALETTI, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore concorsuale 06/I1 - *Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia* e settore scientifico disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia* (scadenza contratto in data 29.10.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifico nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere di questo Consesso del 28.04.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, veniva autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;

- con D.R. n. 3162 del 06.09.2023 veniva nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, per la valutazione del dott. MAGGIALETTI ai fini della chiamata quale professore di seconda fascia;
- con D.R. n. 3526 del 02.10.2023 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Nicola MAGGIALETTI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- il D.M. 21 luglio 2015, n. 503, concernente "*criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*";
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096, concernente "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021*";
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106, concernente "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- le delibere di questo Consesso del 28.06.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 30.06.2022, in ordine all'impegno, "a

S.A. 24.10.2023/p.2a

valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n.1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Nicola MAGGIALETTI;

STANTE

la scadenza del contratto di RTDb del dott. MAGGIALETTI il 29.10.2023, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professore di seconda fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. Nicola MAGGIALETTI a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia* presso il Dipartimento interdisciplinare di Medicina di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI 1 E 4 DELLA L. N. 240/2010 A VALERE SUI FONDI DEL D.M. N. 445/2022 "PIANI STRAORDINARI RECLUTAMENTO PERSONALE UNIVERSITARIO 2022-2026"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che con i DD. RR. sono state indette le procedure di selezione per la chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - commi 1 e 4 - della legge n. 240/2010, a valere sui punti organico di Ateneo, come da delibera di assegnazione ai Dipartimenti del CdA seduta del 07.09.2022 e con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di selezione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come professore universitario di prima e seconda fascia come riportati nella tabella allegata.

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 – Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022-2026- ha assegnato in favore di questa Università Punti Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all'assunzione, nell'intervallo temporale dal 1.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.07.2022, ha approvato il riparto, nell'ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

Si evidenzia che, il predetto DM ha stabilito l'arco temporale, per assunzioni e prese di servizio del personale, dal 01.10.2022 al 31.12.2022 per l'utilizzo n. 15,75 P.O. dei n. 63 P.O..

A tale ultimo riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.7.2022, ha approvato l'utilizzo delle risorse P.O. per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, nell'arco temporale ottobre-dicembre 2022, pari a 15,75 P.O..

Pertanto, le assunzioni e le relative prese di servizio, del personale docente (Professori e RTDB) a valere sui n. 40,6 P.O. del Piano DM 445/2022, *"vanno attuate"*, come da disposizione del predetto DM, nell'intervallo temporale di reclutamento dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Ciò detto, questa Amministrazione ha avviato le procedure di reclutamento (Bandi) di professori e RTDB a valere sui P.O. di Ateneo.

Quanto sopra rappresentato, sarà sottoposto all'attenzione del CDA per le determinazioni di competenza in merito alla possibilità che:

le chiamate dei professori di prima e seconda fascia, presso i Dipartimenti indicati e riportate nella tabella, che allegata alla presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale, vengano imputate sui P.O. del Decreto Ministeriale n. 445/2022 – Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022-2026 (Risorse Piano A anni 2022- 2023- intervallo temporale 1.10.2022 – 31.10.2024).”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del vigente Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO che:

- giusta delibere del Consiglio di Amministrazione del 13/14.07.2022, 07.09.2022 e 29.09.2022, 27.10.2022, 24.02/02.03.2023, 30.03/04.04.2023 – rispettivamente, di approvazione del piano di riparto di Punti Organico, di assegnazione delle posizioni di professore/ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b della Legge n. 240/2010 (RTDb) e di messa a concorso di dette posizioni, venivano bandite, con Decreti Rettorali, tra le altre, le procedure di selezione per la chiamata di professori di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010;

- con Decreti Rettorali di approvazione atti, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno proposto, con apposite delibere, la chiamata dei candidati vincitori come professore universitario di prima fascia, come riepilogato nella tabella allegata alla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, commi 1 e 4;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”, nonché l’allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023), secondo la quale questa Università è risultata beneficiaria di n. 63 P.O. da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 01.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di RTDb e di personale tecnico-amministrativo, di cui n. 15,75 P.O. nell’arco temporale dal 01.10.2022 al 31.12.2022;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2022, di approvazione dell’utilizzo dei 15,75 P.O. di cui al visto sopra, per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e C.E.L., nell’arco temporale ottobre-dicembre 2022 e relative delibere attuative;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.05, 15.06, 29.06 e 27.07.2023, in ordine alle chiamate di professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010 - le cui procedure di reclutamento erano state avviate sui P.O. di Ateneo – con imputazione sui P.O. e risorse del succitato D.M. n. 445/2022;

VISTA la tabella riepilogativa delle proposte di chiamata dei professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010, formulate dai Dipartimenti interessati,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alle chiamate dei professori di prima fascia, riportate nella tabella allegata alla relazione istruttoria, presso i Dipartimenti *ivi* indicati (all. n. 3 al presente verbale).

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA

– **PROF. GIUSEPPE SOLARINO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n.3716 del 19.10.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/F4 Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa ed il settore scientifico-disciplinare MED/33 Malattie apparato locomotore presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze di questa Università, bandita con D.R. n. 3118 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Giuseppe SOLARINO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze di questo Ateneo, nella seduta del 20.10.2023 (prot. di Ateneo n. 250785 del 23.10.2023), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Giuseppe SOLARINO quale Professore universitario di Prima fascia per il settore scientifico disciplinare MED/33 Malattie apparato locomotore.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del vigente Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

- con delibere del Senato Accademico del 25/26.07.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2023, è stata statuita la messa a concorso dei posti di professore di I fascia, di professore di II fascia e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, come da tabelle *ivi* allegate;
- con D.R. n. 3118 del 31.08.2023, è stata indetta la procedura per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/F4 - *Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa* ed il settore scientifico-disciplinare MED/33 - *Malattie apparato locomotore*, presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze di questa Università;

- con D.R. n. 3716 del 19.10.2023, sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, per i succitati settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare, presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze di questa Università ed indicato il prof. Giuseppe SOLARINO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- con delibera del 20.10.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 250785 del 23.10.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze ha proposto la chiamata del prof Giuseppe SOLARINO quale professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 06/F4 - *Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa* ed il settore scientifico-disciplinare MED/33 - *Malattie apparato locomotore*, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l'art. 24, comma 6;
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096, “*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*”;
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106, “*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Giuseppe SOLARINO a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/33 -

Malattie apparato locomotore, presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’ufficio riferisce che con i DD.RR. sono state indette le procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo A (ai sensi dell’art. 24, co. 3 lett. a della Legge n. 240/2010), con regime di impegno a tempo pieno, sulla base della copertura finanziaria garantita dal Programma Regionale Research for Innovation REFIN POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di selezione e dichiarati i vincitori, con cui si è provveduto a sottoscrivere i relativi contratti RTDA, come riportati nella tabella allegata.

I Consigli dei Dipartimento, nelle relative sedute, valutando positivamente l’adeguatezza delle attività di didattica e ricerca svolte dai Ricercatori TDA hanno proposto la proroga per n. 2 anni dei contratti di Ricercatore con regime di impegno a tempo pieno con finanziamento a valere sui fondi dei progetti PNRR.

Si precisa, che l’importo per finanziare la proroga, di anni due, del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo pieno, è quantificato in € 102.169,10 (51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 73.679,60 (36.839,80 x 2) totale annuo lordo ed € 28.489,50 (14.244,75 x 2) totale oneri c/amm.ne.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia - D.R. n. 4381 del 02.12.2022, prevede all’art. 3 - *Tipologia contrattuali, durata e proroga - che i contratti di durata triennale **sono prorogabili per soli due anni**, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, **l’eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l’originario contratto agli organi collegiali competenti dell’Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell’interessato.***

L’adeguatezza dell’attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un’apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è

il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali, imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (proroga contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (due anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato. **Invece, per la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati deve essere esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all'atto dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.**

Con nota prot. n. 237623 del 05/10/2023 la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ha comunicato che il costo delle seguenti n. 12 proroghe graverà sui diversi progetti di ricerca del PNRR, di cui agli Avvisi n. 3118 del 16/12/2021 e n. 341 del 15/03/2022, come di seguito riportato.

- Per i rinnovi dei ricercatori: Dott.ssa **Leone Maria Lucrezia**, Dott. **Borrelli Giorgio**, Dott.ssa **Laghezza Angela**, Dott. **Piepoli Luciano**, Dott. **Leporiere Lorenzo**, si precisa che il costo dei predetti rinnovi graverà sul progetto dal titolo "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society" (CHANGES), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000020, CUP H53C22000860006, per un importo pari a euro 510.845,5 (€ 102.169,10*5);

- Per i rinnovi dei ricercatori: Dott. **Polignano Marco**, Dott. **Pulito Lorenzo** e Dott. **Mignone Paolo** si precisa che il costo dei predetti rinnovi graverà sul progetto dal titolo "Future Artificial Intelligence Research" (FAIR), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000013, CUP H97G22000210007, per un importo pari a euro 306.507,3 (€ 102.169,10*3);

- Per il rinnovo della ricercatrice: Dott.ssa **Mateos Helena** si precisa che il costo graverà sul progetto dal titolo "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione Prot. n. 0237623 del 05/10/2023 - [UOR: S1000165 - Classif. III/13] SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E IMPATTO Polo di Ricerca europea e internazionale Scienze della Vita Centro Polifunzionale Studenti Piazza Cesare Battisti, 1 – 70121 Bari (Italy) Tel. +39 080 5714999 cesarea.rutigliano1@uniba.it Needs on Emerging Infectious Diseases" (INF-ACT), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE0000007, CUP H93C22000640007 per un importo pari a euro 102.169,10;

• Per i rinnovi dei ricercatori: Dott.ssa **De Zio Roberta**, Dott.ssa **Lavecchia Anna**, Dott.ssa **Cox Sharon Natasha** si precisa che il costo graverà sul progetto dal titolo “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology” (RNA), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000041, CUP H93C22000430007 per un importo pari a euro 306.507,3 (€ 102.169,10*3).

Con successiva nota prot. n. 243333 del 12/10/2023 la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ha comunicato che il costo delle ulteriori n. 3 proroghe graverà sui diversi progetti di ricerca del PNRR, di cui all’Avviso n. 341 del 15/03/2022, come di seguito riportato.

• Per i rinnovi dei ricercatori: Dott.ssa **LISCO Stefania Nunzia**, Dott. **SCARDINO Giovanni** e Dott.ssa **RIZZO Angela** si precisa che il costo dei predetti rinnovi graverà sul progetto dal titolo “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate” (RETURN), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000005, CUP H93C22000610002, per un importo pari a euro 306.507,3 (€ 102.169,10*3).

Inoltre, la stessa Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha trasmesso i verbali del 19.12.2022, 14.07.2023, 04.09.2023 con cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole circa la sterilità del costo per le succitate proroghe a valere sui fondi PNRR.

Da ultimo, con nota del 23.10.2023 la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ha attestato che il costo della proroga della Dott.ssa **Saponari Angela Bianca** graverà sul progetto dal titolo “Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society” (CHANGES), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000020, CUP H53C22000860006, per un importo pari a euro 102.169,10.

Per tale ultima proroga (Dott.ssa Saponari), si evidenzia che il Collegio dei Revisori dei Conti non è stato ancora invitato ad esprimere il prescritto parere in merito.

Si evidenzia che i Dipartimenti hanno, altresì, proposto ai fini della proroga, i componenti delle Commissioni per la valutazione della congruità dell’attività svolta dai Ricercatori TDA, con quanto stabilito nel contratto.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con proprie delibere, i Consigli dei Dipartimenti di questa Università hanno proposto la proroga per due anni dei contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, con copertura finanziaria a valere sui fondi PNRR, come di seguito specificato:
 - o come da nota della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, prot. n. 237623 del 05.10.2023:
 - per i rinnovi dei ricercatori: dott.ssa **Leone Maria Lucrezia**, dott. **Borrelli Giorgio**, dott.ssa **Laghezza Angela**, dott. **Piepoli Luciano**, dott. **Leporiere Lorenzo** il costo graverà sul progetto dal titolo "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society" (CHANGES), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice

- identificativo PE00000020, CUP H53C22000860006, per un importo pari a euro 510.845,5 (€ 102.169,10*5);
- per i rinnovi dei ricercatori: dott. **Polignano Marco**, dott. **Pulito Lorenzo** e dott. **Mignone Paolo** il costo graverà sul progetto dal titolo "*Future Artificial Intelligence Research*" (FAIR), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000013, CUP H97G22000210007, per un importo pari a euro 306.507,3 (€ 102.169,10*3);
 - per il rinnovo della ricercatrice: dott.ssa **Mateos Helena** il costo graverà sul progetto dal titolo "*One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases*" (INF-ACT), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000007, CUP H93C22000640007 per un importo pari a euro 102.169,10;
 - per i rinnovi dei ricercatori: dott.ssa **De Zio Roberta**, dott.ssa **Lavecchia Anna**, dott.ssa **Cox Sharon Natasha** il costo graverà sul progetto dal titolo "*National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology*" (RNA), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000041, CUP H93C22000430007 per un importo pari a euro 306.507,3 (€ 102.169,10*3);
- come da nota della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, prot. n. 243333 del 12.10.2023:
- per i rinnovi dei ricercatori: dott.ssa **Lisco Stefania Nunzia**, dott. **Scardino Giovanni** e dott.ssa **Rizzo Angela** il costo graverà sul progetto dal titolo "*Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate*" (RETURN), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000005, CUP H93C22000610002, per un importo pari a euro 306.507,3 (€ 102.169,10*3);

- o come da nota della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione in data 23.10.2023:

- per il rinnovo della ricercatrice: dott.ssa **Saponari Angela Bianca** il costo graverà sul progetto dal titolo "*Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society*" (CHANGES), domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000020, CUP H53C22000860006, per un importo pari a euro 102.169,10, previo parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-terdecies e segg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento, tra l'altro, dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l'art. 3 "*Tipologie contrattuali, durata e proroga*";
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- i DD.RR. di indizione delle procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ai sensi

dell'art. 24, comma 3 lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, sulla base della copertura finanziaria garantita dal Programma Regionale Research for Innovation REFIN POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- le note prot. n. 237623 del 05.10.2023, prot. n. 243333 del 12.10.2023 e del 23.10.2023 della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

PRESO ATTO che l'importo per finanziare la proroga di ogni contratto di RTDa, con regime di impegno a tempo pieno, è di €102.169,10 (€ 51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione;

CONSIDERATA la persistenza delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che i ricercatori dovranno svolgere, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proroga per due anni dei contratti di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quali ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, come riportati nella tabella allegata alla relazione istruttoria (all. n. 4 al presente verbale).

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI II FASCIA DI RTDB (CONTRATTO SCADENZA ANNO 2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Come è noto, l'art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell' ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera e)....”*.

L'art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, *“Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell'attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L'assenza dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare, previo accertamento del

conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

Nella tabella allegata (**allegato 2**) si riportano i ricercatori di tipo B di questo Ateneo per i quali i Dipartimenti hanno già deliberato l'avvio della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia.

Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegato 2, ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *“nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati.”*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.06.2022, ha deliberato: *“di autorizzare l'impegno 5,4 P.O. a valere sui punti organico anno 2021 per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + RTD B assunto con finanziamento esterno).”*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- l'Ufficio istruttore ha invitato i Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare i rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini delle chiamate nel ruolo di professore di II fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;
- con apposite delibere, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno disposto l'avvio delle procedure valutative di che trattasi, come riepilogato in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria stessa;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;

- le delibere del 28.06.2022 e 30.06.2022, con cui, rispettivamente, questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell'anno 2023, statuivano in ordine all'impegno, *“a valere sui P.O. anno 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore universitario di seconda fascia di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)”*;

VISTA

la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, nei confronti dei ricercatori di tipo b) di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria (allegato n. 5 al presente verbale).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio rappresenta che il Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica - seduta del 19.07.2023 - ha deliberato la proposta di istituzione/attivazione di n. 2 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo A (ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a, della legge n. 240/2010), con copertura totale della spesa a valere su finanziamenti esterni di cui:

- n. 1 posizione per il SSD MED/18 (Chirurgia Generale) a valere sulla copertura finanziaria dei fondi del progetto CALLIOPE per una annualità (prima annualità) e del progetto MISTRAL per due annualità (seconda e terza annualità);

- n. 1 posizione per il SSD FIS/03 (Fisica della Materia) a valere sulla copertura finanziaria assicurata in forza del Grant Agreement n. 101103417 relativo al progetto ADEQUADE finanziato nell’ambito del Fondo Europeo per la Difesa militare.

Con riferimento alla posizione di un ricercatore per il SSD MED/18 (Chirurgia Generale), il Direttore del Dipartimento di Fisica, con nota prot. 1171 del 14.7.2023, ha chiesto al Direttore del “*Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area Jonica di esprimere un assenso preliminare alla accettazione nel suo organico di tale figura professionale, subordinato a chiamata, così da poter avviare le procedure concorsuali*”.

Con Decreto n. 149 del 17.7.2023 il Direttore del Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area Jonica ha espresso “*parere favorevole alla accettazione nell’organico del Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DiMePRE-J di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010, per il SSD MED/18 Chirurgia generale di cui alla procedura di indizione proposta dal Dipartimento di Fisica per la realizzazione dei progetti:*

- MISTRAL ...;
- CTE TARANTO – CALLIOPE”.

A tale ultimo riguardo, il CdD di Fisica – seduta 19.07.2023- ha approvato all’unanimità l’istituzione/attivazione di una posizione di ricercatore di tipo A per il SSD MED/18 con sede di servizio presso il Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J).

Ciò detto, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione a fronte delle richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo A (cd. RTDA) ovvero di proposte di proroga di contratti di RTDA a valere sui fondi dipartimentali, dovendosi queste conteggiarsi nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo, ha deliberato di rinviare ogni decisione, per ulteriore approfondimento, nell’ambito della problematica inerente al monitoraggio delle spese di

personale. Invece, lo stesso Consiglio ha approvato l'attivazione/proroghe di contratti di RTDA a valere su finanziamento di natura esterna.

A tale riguardo, è utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie l'attivazione di posizioni di RTDA, devono consentire la copertura finanziaria certa della durata del contratto (tre anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato. Invece, **la stessa circolare prevede per la copertura finanziaria di natura esterna, dei contratti di RTDA, a valere sui Progetti, quanto di seguito testualmente riportato: "Progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all'atto dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti"**.

Si ricorda che l'importo necessario per finanziare l'attivazione di una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo A, con regime di tempo pieno, è di euro 153.253,65 (51.084,55 x 3).

Il Consiglio di Dipartimento ha precisato che nei progetti di ricerca, su cui graveranno le spese per l'attivazione dei suddetti posti di RTDA, è prevista la *possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili*, in particolare per:

il RTDA per il SSD MED/18

- Progetto CALLIOPE vede accesa la voce di costo "spese per il personale dipendente" all'Allegato 3° Schede operative – Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "CTE Taranto – CALLIOPE" pagg. 2-3 (vedi Verbale CdD pag. 8);

- Progetto MISTRAL vede accesa la voce di costo "Direct Personnel Costs" alla pag. 183 dell'art. 6 del G.A. (vedi Verbale CdD pag. 7)

il RTDA per il SSD FIS/03

- Progetto ADEQUADE vede accesa la voce di costo "Direct Personnel Costs" nell'allegato European Defence Fund – Guide for Applicants pages 138-140 (vedi Verbale CdD pag. 11).

In merito al progetto ADEQUADE si riporta testualmente quanto evidenziato nel verbale del CdD di Fisica: *che la documentazione di progetto è nella disponibilità dell'amministrazione centrale (Rettorato, Direzione Ricerca Terza missione e Internazionalizzazione). Tanto viene specificato al fine di consentire ogni eventuale approfondimento ritenuto utile al buon esito della procedura de quo in considerazione dell'opportunità di evitare un possibile scambio tra uffici attraverso la trasmissione della*

documentazione scientifica, presente nel G.A ADEQUADE, e degli impegni di non divulgazione presi nell'ambito del partenariato di progetto anche in considerazione della particolare riservatezza garantita nell'ambito del partenariato e degli accordi presi tra i Ministeri della Difesa dei Paesi partecipanti trattandosi di difesa militare europea.

A tale ultimo riguardo, con nota prot. 237948 del 06/10/2023, questa Direzione ha chiesto alla Direzione Amministrazione e Finanza di voler confermare la natura esterna dei finanziamenti riveniente dai tre Progetti di ricerca (CALLIOPE; MISTRAL; ADEQUADE), e verificare/accertare l'eventuale disponibilità/iscrizione in Bilancio della copertura finanziaria nell'ambito dei suddetti Progetti proposti dal Dipartimento di Fisica, per la copertura della spesa dei contratti di n. 2 RTDA come da verbale del CdD del 19/7/2023.

Si ricorda, altresì, che per l'attivazione di nuove procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, ha precisato che, fino a luglio 2025, le Università possono indire procedure di selezione di RTDA in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, purché in fase di indizione i Dipartimenti prevedano dei programmi di ricerca che siano coerenti con le misure previste dal PNRR e dal PNR.

Per tale ultimo riguardo il Consiglio di Dipartimento, sempre nella seduta del 19.07.2023, ha rappresentato che:

- i progetti MISTRAL e CALLIOPE trovano coerenza con gli obiettivi del PNR 2021-2027 condividendo principi e finalità tra gli ambiti SALUTE, INDUSTRIA, CLIMA e nelle tematiche del Green Deal europeo.

- il progetto ADEQUADE trova coerenza con gli obiettivi del PNR 2021-2027 condividendone principi e finalità tra gli ambiti della Sicurezza per i sistemi sociali, Digitale, industria, aerospazio.

Si comunica, inoltre, che con nota prot. 237948 del 06.10.2023 è stato chiesto parere al Collegio dei Revisori dei Conti sulla possibilità che l'attivazione delle posizioni per il reclutamento di:

- un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD MED/18- presso il Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area Jonica, il cui costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65, possa essere finanziata nell'ambito del Progetto CALLIOPE (prima annualità) e del Progetto MISTRAL (seconda e terza annualità);

- un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD FIS/03- presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, il cui costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65, possa essere finanziata nell'ambito del Grant Agreement n. 101103417 – ADEQUADE – EDF-2021-DIS-RDIS-2 relativo al progetto dal titolo “Advanced, Disruptive and Emerging QUAntum technologies for Defense – ADEQUADE” finanziato nell'ambito del Fondo Europeo per la Difesa militare, di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Milena D'Angelo.

Tanto ai fini della “sterilizzazione” della spesa dei suddetti posti di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di

questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR del 5/4/2013 prot. n. 8312.

Si precisa che, nella stessa seduta del 19/07/2023, il Dipartimento di Fisica, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ha specificato i termini delle proposte di attivazione delle procedure concorsuali dei due RTDA (MED/18 e FIS/03). In particolare, per:

- il SSD MED/18, il ricercatore è chiamato a svolgere attività di ricerca nell'ambito del progetto MISTRAL e del progetto CTE TARNT0 - CALLIOPE e l'attività di "ricerca sarà svolta nell'ambito della diagnosi precoce delle patologie neoplastiche del colon retto, delle patologie proctologiche e dei disturbi funzionali del colon".

- il SSD FIS/03 il ricercatore è chiamato a svolgere attività di ricerca nell'ambito del progetto ADEQUADE, e l'attività di ricerca sarà svolta nell'ambito "dell'attività scientifica, in coerenza con le linee di ricerca del settore scientifico disciplinare FIS/03 – Fisica della materia sviluppata all'interno del Dipartimento Interateneo di fisica, sarà orientata alle tematiche della fisica sperimentale della materia connesse all'imaging quantistico basato sorgenti ottiche caratterizzate da correlazioni spazio-temporali".

Da ultimo, si evidenzia che è pervenuto il prescritto parere della Scuola di Medicina per la posizione del RTDA SSD MED/18, invece non è ancora pervenuto il prescritto parere della Scuola di Scienze e Tecnologie per la posizione del RTDA SSD FIS/03."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

- con delibera del 19.07.2023, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha proposto l'istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (RTDa) ed in particolare:
 - o n. 1 posto per il settore scientifico disciplinare MED/18 – *Chirurgia Generale*, con copertura finanziaria a valere sui fondi del progetto CALLIOPE per la prima annualità e del progetto MISTRAL per la seconda e terza annualità con sede di servizio presso il Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J);
 - o n. 1 posto per il settore scientifico disciplinare FIS/03 – *Fisica della Materia*, con copertura finanziaria assicurata in forza del Grant Agreement n. 101103417 relativo al progetto ADEQUADE finanziato nell'ambito del Fondo Europeo per la Difesa militare,dichiarando, altresì, la coerenza dei succitati progetti con le tematiche di ricerca previste dal PNRR e PNR 2021/2027 riferibili ai punti a) e b) della circolare MUR n. 899 del 08.07.2022;
- con nota prot. n. 237948 del 06.10.2023, l'Ufficio istruttore ha richiesto al competente Ufficio della Direzione Amministrazione e Finanza il prescritto parere sulla possibilità che le attivazioni di una selezione pubblica per il reclutamento dei posti di ricercatore di che trattasi possano essere finanziate rispettivamente sui fondi dei progetti CALLIOPE e MISTRAL e sui fondi del progetto ADEQUADE, anche ai fini della "sterilizzazione" della spesa dei posti di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D. Lgs. n. 49/2012 e nota MIUR n. 8312/2013);

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]" ante riforma ex

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei [...]*”;
- l'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui “*si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022:*
 - a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...]*;
 - b) *indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni [...]*”;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della “*sterilizzazione*” della spesa nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- il *Regolamento di Ateneo di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale*;

PRESO ATTO

- che è pervenuto il prescritto parere della Scuola di Medicina per la posizione del RTDA SSD MED/18 – *Chirurgia Generale*;
- che non è ancora pervenuto il prescritto parere della Scuola di Scienze e Tecnologie per la posizione di ricercatore per il settore scientifico disciplinare FIS/03 – *Fisica della Materia*;

- che il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a € 51.084,55, e che l'importo complessivo per l'intero triennio è pari a € 153.253,65;
- del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 19.10.2023, nei termini sopra esposti;

PRESO ATTO

delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che i ricercatori dovranno svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento di Ateneo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di:

- n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore scientifico disciplinare MED/18 - *Chirurgia Generale*, presso il Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J);
- n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore scientifico disciplinare FIS/03 - *Fisica della Materia*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica.

DIREZIONE RISORSE UMANE

MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, AMMINISTRAZIONE DIFESA – MARISCUOLA TARANTO E ASL TARANTO PER SVOLGIMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE DEGLI IMMATRICOLATI A.A. 2023/2024 CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA - SEDE DI TARANTO, ARTICOLATO NEI DUE CANALI ATTIVATI PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE MARISCUOLA – TARANTO E PRESSO ASL TARANTO: PARERE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELL'ELENCO DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI LEGALI: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Lavori:

““Il Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, sottopone all’attenzione dell’odierno Consesso la bozza di “Regolamento per l’istituzione e la gestione dell’elenco di professionisti per l’affidamento dei servizi legali”.

La predisposizione del Regolamento, prosegue il dott. Quarta, rientra tra gli obiettivi di cui al D.D.G. n. 291 del 15.03.2023 - Adozione e assegnazione obiettivi operativi alle strutture organizzative di livello III e IV – assegnato alla Responsabile della Sezione Contratti e Appalti ed ha visto il coinvolgimento della U.O. Appalti Pubblici di Lavori.

A tal proposito corre l’obbligo di ricordare che l’ANAC, con le Linee Guida n. 12/2018 aveva predisposto un atto di regolazione per le Amministrazioni teso a tracciare e ad illustrare *best practices* e possibili soluzioni percorribili per l’affidamento dei servizi legali, fornendo altresì suggerimenti su temi cruciali per la buona riuscita della procedura seguita, in termini di trasparenza degli affidamenti, apertura alla concorrenza e contrasto a posizioni di rendita e favoritismi.

Come è noto, il 1° aprile 2023 ha visto l’entrata in vigore del D.Lgs 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti), divenuto efficace dal 1° luglio 2023.

Nell’ambito di tale contesto normativo è stato elaborato il Regolamento in oggetto, che mira ad assicurare - con maggiore tempestività, omogeneità, efficienza e qualità dell’azione amministrativa, il conferimento dei servizi legali disciplinati ora dall’art. 56, comma 1, lett. h), numeri 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 36/2023 (in continuità con l’articolo 17, comma 1, lett. d) del vecchio Codice).

Lo scopo prefisso, quindi, sulla scorta di quanto indicato dalle Linee Guida innanzi richiamate, è quello di costituire elenchi di professionisti, suddivisi per settore di competenza, pubblicati sul sito istituzionale dell’Amministrazione, facendo ricorso ad una procedura trasparente e aperta.

In tal modo, infatti, si promuoverebbe uniformità delle procedure e si restringerebbe il confronto concorrenziale al momento dell’affidamento, con effetti positivi in termini di maggiore celerità dell’azione amministrativa.

Sulla scorta delle su esposte considerazioni, sono stati normati attraverso il presente Regolamento, i criteri generali per il conferimento- ai sensi dell’art. 56, comma 1, lett. h), numeri 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 36/2023 - di incarichi relativi ai servizi notarili e, fatto salvo quanto disposto dall’art. 8, comma 2 lett. J) dello Statuto di questa Università, incarichi di rappresentanza in giudizio e di patrocinio legale nell’interesse dell’Ateneo.

Il Regolamento approvato dal C.d.A., previo parere di Codesto Consesso, verrà adottato a termini dell’art. 2 dello Statuto - con provvedimento emanato dal Rettore.””

Il Rettore, dopo aver richiamato il *Regolamento per l’istituzione e la gestione dell’elenco di professionisti per l’affidamento dei servizi legali*, già posto a disposizione dei

senatori accademici, che costituisce l'allegato n. 6 al presente verbale, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Lavori:

- con le Linee Guida n. 12/2018 “*Affidamento dei servizi legali*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 907 del 24.10.2018, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto un atto di regolazione per le Amministrazioni volto a tracciare ed illustrare *best practices* e possibili soluzioni percorribili per l’affidamento dei servizi legali, fornendo altresì suggerimenti su temi cruciali per la buona riuscita della procedura seguita, in termini di trasparenza degli affidamenti, apertura alla concorrenza e contrasto a posizioni di rendita e favoritismi;
- con D.D.G. n. 291 del 15.03.2023 “*Adozione e assegnazione obiettivi operativi alle strutture organizzative di livello III e IV*” – allegato n. 1, è stato assegnato alla Sezione Contratti e Appalti

l'obiettivo di "*Predisposizione del Regolamento e degli atti prodromici alla costituzione dell'Albo d'Ateneo dei liberi professionisti (30.06.2023) e avvio della gestione dell'albo di Ateneo dei liberi professionisti (NOTAI) in attuazione dell'art.4 e 17 del D. Lgs. 50/2016 oltre che delle Linee Guida n. 12 dell'Anac (entro il 31.12.2023)*";

VISTI

- il Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 *Codice dei contratti pubblici*;
- il Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;
- le Linee guida n. 12, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018, recanti *Affidamento dei servizi legali*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, gli artt. 2 e 8 comma 2, lett. j);
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

CONSIDERATO

che si rende necessario codificare, in un regolamento, i criteri generali per il conferimento di incarichi relativi ai servizi notarili, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. h), numeri 1, 2 e 3 del succitato D. Lgs. n. 36/23, nonché di incarichi di rappresentanza in giudizio e di patrocinio legale nell'interesse di questo Ateneo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 lett. J) dello Statuto;

VISTO

lo schema del *Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'elenco di professionisti per l'affidamento dei servizi legali*, allegato alla relazione istruttoria,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'elenco di professionisti per l'affidamento dei servizi legali* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella formulazione allegata con il n. 6 al presente verbale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DISTRETTO DEL CIBO DEL SUD EST BARESE SCARL: DIMISSIONI DEL
RAPPRESENTANTE NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati:

“L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 22.12.2020, ha deliberato quanto segue:

l’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C.aR.L., in qualità di partner scientifico;

di designare il dott. Vincenzo Fucilli e il prof. Luigi Ricciardi, ai fini della nomina del Comitato Tecnico-Scientifico del Distretto, ai sensi dell’art. 31 del relativo Statuto.

L’Ufficio informa che il prof. Luigi Ricciardi, in qualità di Rappresentante nel Comitato Tecnico Scientifico, nel Distretto del cibo del Sud Est Barese, con nota pec datata 28.09.2023, ha rappresentato *quanto segue*:

«Il sottoscritto Prof. Luigi Ricciardi, in relazione all’adesione di UNIBA al Distretto citato in indirizzario (nota Prot. N. 2281 Tit. VI cl. 11) e alla propria nomina quale Rappresentante UNIBA in seno al Comitato Tecnico Scientifico, comunica che a partire dal 1° ottobre 2023 non potrà più partecipare ai lavori di tale Organo poiché collocato in quiescenza a partire dalla stessa data».

L’ufficio ritiene opportuno riportare Art. 31 (comitato tecnico-scientifico) dello statuto del Distretto del cibo del Sud Est Barese, che così recita:

Art. 31) – (comitato tecnico-scientifico)

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da tre a sette membri eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Tecnico-Scientifico viene eletto nella prima riunione del Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre esercizi e i componenti sono rieleggibili.

Al Comitato Tecnico-Scientifico vengono riconosciuti compiti di analisi, studio e supporto alle attività del Distretto, secondo le direttive del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.

Comitato esprime pareri consultivi non vincolanti con la finalità di migliorare l’incisività delle scelte di fondo della società nell’attuazione dello scopo consortile relativamente al territorio di riferimento.

Il Comitato Tecnico-Scientifico partecipa, con compiti consultivi e senza facoltà di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ai membri del Comitato Tecnico-Scientifico non spetta alcun compenso.”

Il Rettore, considerato opportuno procedere alla designazione di un rappresentante del Comitato Tecnico-Scientifico del Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C. a R.L., in sostituzione del prof. Luigi Ricciardi, propone – riscontrando il pieno consenso dei presenti

- il nominativo del prof. Rocco Roma ai fini della nomina del Comitato Tecnico-Scientifico del succitato Distretto, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Roma,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati:

- con delibera del 22.12.2020, questo Consesso statuiva:
 - o *“l’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C. a R.L., in qualità di partner scientifico;*
 - o *di designare il dott. Vincenzo Fucilli e il prof. Luigi Ricciardi, ai fini della nomina del Comitato Tecnico-Scientifico del Distretto, ai sensi dell’art. 31 del relativo Statuto”;*
- con nota pec datata 28.09.2023, il prof. Luigi Ricciardi in qualità di Rappresentante nel Comitato Tecnico-Scientifico del Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C. a R.L., ha comunicato che *“[...] a partire dal 01.10.2023 non potrà più partecipare ai lavori di tale Organo poiché collocato in quiescenza a partire dalla stessa data”;*

VISTO lo *Statuto del Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C. a R.L.*, ed in particolare l'art. 31 "*Comitato tecnico-scientifico*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 79;

CONSIDERATO opportuno procedere alla designazione di un rappresentante del Comitato Tecnico-Scientifico del Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C. a R.L., in sostituzione del prof. Luigi Ricciardi;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla designazione del prof. Rocco Roma ai fini della nomina del Comitato Tecnico-Scientifico, in sostituzione del prof. Luigi Ricciardi, ai sensi dell'art. 31 del relativo Statuto,

DELIBERA

di designare il prof. Rocco Roma ai fini della nomina del Comitato Tecnico-Scientifico del Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C. a R.L., in sostituzione del prof. Luigi Ricciardi, ai sensi dell'art. 31 del relativo Statuto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- PROPOSTA DI COSTITUZIONE SPIN OFF ACCADEMICA-ACCREDITATA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, DENOMINATA "SYMBIOTICA S.R.L." - PROF. B. NOTARNICOLA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio ricorda che, con D.R. n. 687 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento Spin Off”, che prevede anche la possibilità di costituzione di società spin off accademiche - accreditate cui partecipa personale universitario ma non l’Università che comunque le sostiene, attraverso la concessione del logo/marchio Spin Off Accademica-Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed eventualmente di spazi e attrezzature a titolo oneroso.

Successivamente all’emanazione del detto Regolamento, con nota prot. n. 225613 del 20.09.2023 il Prof. Bruno Notarnicola, Professore Ordinario, presso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, ha presentato una proposta di costituzione di società Spin Off denominata “Symbiotica S.r.l.”, quale società spin off Accademica-Accreditata, allegando alla richiesta la seguente documentazione: Estratto del Verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico del 20.07.2023, progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni, CV dei sei proponenti, la bozza di Statuto e le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità (all. 1).

Con successiva nota prot. n. 229051 del 25.09.2023, il prof. Notarnicola ha trasmesso i Moduli C e D e l’autorizzazione del Collegio dei docenti del Dottorato al dott. Astuto Francesco.

Dalla documentazione presentata, risulta che la società si propone di svolgere le seguenti attività sintetizzabili come segue: *“I servizi offerti, di varia natura e indirizzati a segmenti di clientela diversi, saranno i seguenti:*

- *Realizzazione di applicativi di Life Cycle Inventory (LCI) per le attività produttive (primario, secondario, terziario) italiane, utilizzabili da stakeholders, privati e pubblici per lo svolgimento di analisi di prodotto ed organizzazione quali LCA (Life Cycle Assessment) ed OLCA (Organization Life Cycle Assessment), il conseguimento di certificazioni quali Made Green in Italy, PEF (Product Environmental Footprint), OEF (Organization Environmental Footprint), DAP (Dichiarazione Ambientale di Prodotto), Carbon Footprint, Water Footprint, ed il raggiungimento dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) richiesti dalle Stazioni Appaltanti nel Green Public Procurement;*

- *Progettazione di protocolli per la valorizzazione di scarti di processo, di sottoprodotti e di cascami energetici a livello micro e macro;*

- *Attività di monitoraggio ambientale multisettoriale svolto tramite sensoristica handheld, sensoristica su base IIoT e piattaforme UAV based per la produzione di datasets ed output utili minimizzazione dell’impatto ambientale, rivolto a stakeholders pubblici e privati quali gestori di impianti, enti di controllo e pubbliche amministrazioni;*

- *Attività di progettazione, realizzazione e gestione di piattaforme cloud based per il collettamento di dati provenienti da fonti di vario tipo (sensoristica handheld, sensoristica fissa, UAV, input manuale), utili per fini di archiviazione, post processing ed interrogazione funzionale di datasets ed output volti a fornire informazioni storiche ed in real time sugli aspetti oggetto di monitoraggio quali, ad esempio, emissioni diffuse da impianto. Le attività introdotte dalla Spin off hanno carattere di innovazione poiché consistono nell'implementazione di metodiche e protocolli analitici già strutturati, rivisti, ampliati e potenziati grazie all'applicazione di elementi innovativi frutto di ricerca accademica svolta dal team di progetto. Per determinate applicazioni inserite nell'elenco di servizi proposti ai clienti, l'elemento di innovazione risiede nel proporre agli stakeholders metodiche e protocolli di monitoraggio attualmente non presenti sul mercato o per i quali vi è ancora un basso livello di specializzazione. A tal proposito, molte delle attività di monitoraggio e gestione proposte in elenco ed i successivi output analitici ottenibili, si pongono in perfetta sinergia rispetto alle esigenze manifestate da enti pubblici, enti di controllo ed istituti di ricerca in merito alla necessità di supportare il progresso tecnologico e metodologico per fornire strumenti sempre più performanti ed efficaci utili alla tutela degli ecosistemi ed al controllo delle emissioni inquinanti. Il plus valore insito nell'applicazione di questi protocolli risiede nella poderosa base scientifica degli stessi, costituita dall'approccio scientifico utilizzato per la loro messa a punto.*

Riguardo alla commercializzazione di applicativi, le cui metodologie sono state implementate durante progetti di ricerca universitari (PRIN), le attività dello Spin Off si pongono l'obiettivo di colmare un gap dovuto alla scarsità, nel panorama italiano, di banche dati di LCI. A tal fine, si potranno utilizzare anche protocolli ad individuazione di area semantica mediante IA, per l'implementazione dell'utilizzo dei datasets e databases."

I proponenti della costituenda società a responsabilità limitata a denominarsi "Symbiotica S.r.l.", Spin Off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono:

- Prof. Bruno Notarnicola, Professore Ordinario afferente al Dipartimento Jonico - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali, referente attività di LCA;
- Prof. Pietro Alexander Renzulli, Professore Ordinario afferente al Dipartimento Jonico - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali, referente attività protocolli IIoT;
- Sig. Maurizio De Molfetta, PTA afferente al Dipartimento Jonico - Ruolo nell'Impresa: Amministratore congiunto, Socio di capitali, referente per le attività UAV;
- Dott. Umile Gianfranco Spizzirri, Ricercatore di tipo A in Scienze Merceologiche afferente al Dipartimento Jonico - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali, Referente attività micro e macro simbiosi industriale;
- Dott.ssa Rosa Di Capua, Ricercatore di tipo B in Scienze Merceologiche afferente al Dipartimento Jonico - Ruolo nell'Impresa: Amministratore congiunto, Socio di capitali, Analista e softwarista LCA;
- Dott. Francesco Astuto, Dottorando di ricerca - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali, Analista e Softwarista LCA.

Il capitale sociale della società è fissato in € 10.000,00 ed è diviso in quote proporzionali al valore del conferimento di ciascun socio:

Socio	% capitale	Euro
Bruno Notarnicola	20%	€ 2.000,00

Pietro Alexander Renzulli	20%	€ 2.000,00
Maurizio De Molfetta	20%	€ 2.000,00
Umile Gianfranco Spizzirri	13%	€ 1.300,00
Rosa Di Capua	14%	€ 1.400,00
Francesco Astuto	13%	€ 1.300,00

Per quanto attiene all'Amministrazione della società, si prevede che la stessa venga affidata a due Amministratori congiunti, individuati nelle persone della Dott.ssa Rosa Di Capua e del Dott. Maurizio De Molfetta.

Si riferisce altresì che il Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, nell'adunanza del 20.07.2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla costituzione della Spin Off Accademica - Accreditata Symbiotica S.r.l. ed in particolare:

"...OMISSIS... Il Consiglio, dopo ampia discussione, accertate le condizioni di cui all'art 7 comma 5 del Regolamento spin off Uniba (D.R. n. 167 del 17.02.2023), ossia:

- a) l'assenza di concorrenza o conflittualità con attività che possano essere svolte dal Dipartimento stesso;*
- b) l'assenza di situazioni di oggettiva difficoltà per lo svolgimento delle normali funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali e la compatibilità dell'attività da svolgere nella Spin Off con i propri compiti e doveri d'ufficio;*
- c) la disponibilità del Dipartimento all'utilizzo dei laboratori e dalle infrastrutture tecnologiche e informatiche del Dipartimento, da disciplinarsi con apposito contratto a titolo oneroso;*

a maggioranza, con un solo voto contrario, delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di costituzione della Spin off "Symbiotica", il cui progetto è riportato in Allegato 1 e delibera di autorizzare la Prof.ssa Di Capua e il Sign De Molfetta ad assumere la carica sociale di amministratore (2 Moduli C) e i Prof. Notamicola, Renzulli, Di Capua, i Dott. Spizzirri e Astuto e il Sign. De Molfetta ad assumere incarichi all'interno dell'istituendo spin off, così come esplicitato nei 6 Moduli D allegati. ...OMISSIS...".

In merito alla questione della sede, dalla documentazione ricevuta risulta che la società avrà sede legale presso lo Studio Commerciale Tributario Tagarelli in Taranto alla Via Principe Amedeo n. 146.

Dalla stessa documentazione risulta che la società utilizzerà la seguente attrezzatura del Dipartimento Jonico presso il Laboratorio TALSEF:

- Termocamera FLIR, modello Thermacam T360.
- Multicottero DJI Matrice 210 RTK V1 ed accessori
- Multicottero DJI Matrice 210 RTK V2 ed accessori
- Multicottero DJI Matrice 300 RTK ed accessori
- Multicottero DJI Matrice 350 RTK ed accessori
- Multicottero DJI Matrice 30T RTK ed accessori
- Multicottero DJI Mavic 3 Enterprise RTK ed accessori
- Antenna DJI RTK Station 2
- Cercafughe SEWERIN HS 680 ed accessori
- Pergam Laser Falcon 1

- Pergam Laser Falcon 2
- Soarability Sniffer 4D V2
- Soarability TDLAS
- UGCS SkyHub V3
- Conta particelle per scariche, marca Fai, modello Opc Multichannel Monitor
- Pergam FDL-7
- Software Simapro 9
- Software UGCS Flight Planner
- Software UGCS Custom Payload
- Software SNIFFER 4D Mapper

Dai Moduli C inviati risulta che:

	Carica sociale	Impegno orario	Corrispettivo
Dott.ssa R. Di Capua	Amministratore congiunto	50 h / anno	€ 34,00 / h
Sig. M. De Molfetta	Amministratore congiunto	50 h / anno	€ 20,00 / h

Dai Moduli D inviati risulta che:

	Incarico	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. B. Notarnicola	Referente attività LCA	30 h / mese	€ 80,00 / h
Prof. P. A. Renzulli	Referente attività protocolli IIoT	30 h / mese	€ 80,00 / h
Dott.ssa R. Di Capua	Analista e softwarista LCA	30 h / mese	€ 34,00 / h
Sig. M. De Molfetta	Referente attività UAV	30 h / mese	€ 20,00 / h
Dott. U. G. Spizzirri	Referente attività micro e macro Simbiosi Industriale	30 h / mese	€ 34,00 / h
Dott. F. Astuto	Analista e softwarista LCA	30 h / mese	€ 18,62 / h

L'ufficio ha sottoposto la questione all'attenzione del Comitato Spin Off di Ateneo che, nella riunione del 26.09.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione della società denominata "Symbiotica S.r.l.", quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con note, prot. n. 225613 del 20.09.2023 e n. 229051 del 25.09.2023, il prof. Bruno Notarnicola, professore ordinario presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, ha presentato la proposta di costituzione di una società Spin Off denominata “*Symbiotica S.r.l.*”, quale società Spin Off Accademica-Accreditata, allegando la seguente documentazione: la delibera del Consiglio del Dipartimento Jonico del 20.07.2023, di espressione del parere favorevole alla costituzione della Spin Off *de qua*, il progetto economico-finanziario relativo ai primi tre anni, il *Curriculum Vitae* dei sei soggetti proponenti, la bozza di Statuto, in ottemperanza all'art. 7 “*Istruttoria delle proposte*” del *Regolamento Spin Off* di questa Università, oltre alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, i

Moduli C (dott.ssa R. Di Capua e sig. M. De Molfetta) e D (proff. B. Notarnicola, P.A. Renzulli, dott.ssa R. Di Capua, sig. M. De Molfetta e dott. U.G. Spizzirri e F. Astuto), nonché l'autorizzazione del Collegio dei docenti di Dottorato al dott. Astuto Francesco, dottorando di ricerca;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Spin Off* di questo Ateneo;

ACQUISITO

il parere favorevole del Comitato Spin Off di Ateneo, reso nella seduta del 26.09.2023;

CONSIDERATA

ai sensi dell'art. 8 "*Valutazione e approvazione delle proposte*" del *Regolamento Spin Off*, la proposta costitutiva della società denominata "*Symbiotica S.r.l.*", quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con particolare riferimento a: attività che essa si propone di svolgere, compagine proponente, capitale sociale, sede e richieste del personale afferente alla Università relativamente all'assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività in favore della Spin Off,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole, in ordine:

- alla costituzione della società denominata "*Symbiotica S.r.l.*" quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- alla autorizzazione ai proff./dott./sig. Rosa Di Capua, Maurizio De Molfetta, Bruno Notarnicola, Pietro Alexander Renzulli, Umile Gianfranco Spizzirri e Francesco Astuto a ricoprire cariche e ad assumere incarichi nella istituenda società, come da moduli C e D allegati alla relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER N. 2 (DUE) TUTOR DI SUPPORTO A STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO DETENUTI: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Orientamento allo studio ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con delibera del Senato Accademico del 25.10.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2022, veniva costituito il Polo Universitario Penitenziario (PUP) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; l'iniziativa faceva seguito alla sottoscrizione, in data 09.07.2021, di un Accordo Quadro (all.1) tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale della Puglia e tutti gli Atenei pugliesi e lucani e veniva successivamente ampliata con la stipula, in data 15.11.2022, dell'Accordo di Collaborazione (all. 2) tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata) e il Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata).

In attuazione delle finalità di tali ACCORDI, con l'obiettivo di avviare programmi e iniziative con lo scopo precipuo di favorire l'accesso a corsi di studi delle persone inserite in circuiti penali, promuovere e rendere effettivo il diritto allo studio attraverso un sistema integrato di opportunità formative destinate a persone minorenni e giovani adulti in esecuzione penale e alle persone sottoposte a misure di comunità, favorire lo sviluppo culturale e la formazione universitaria, per sostenere i detenuti negli istituti penitenziari della Puglia con l'obiettivo primario del reinserimento; visto lo stanziamento per l'esercizio finanziario 2023 (accantonamento n. 23/18449 di euro 5.000,00 sull'art. 102010104 "Altri servizi a favore degli studenti" UPB Programm_Triennale21/23_Budget), il Prof. Grattagliano – responsabile della Linea di azioni progettuali con le Amministrazioni penitenziarie - propone un servizio di orientamento dedicato attraverso l'emanazione di una Selezione per Tutor nella stesura di seguito riportata:

Selezione per titoli e colloquio per Tutor di supporto a studenti UniBa detenuti**"Art. 1****Indizione e requisiti**

È indetta una selezione, per titoli e colloquio motivazionale per l'assegnazione di complessivi 2 assegni di Tutorato a sostegno degli **studenti della Università degli Studi Aldo Moro detenuti presso gli Istituti Penitenziari di Bari (1 assegno) e Taranto (1 assegno)**

Le attività di Tutorato avranno le seguenti funzioni:

- Orientamento al momento della presentazione dei piani di studio;
- Supporto alla pianificazione degli esami;

- Assistenza allo studio e all'elaborazione delle tesi;
- Reperimento materiali didattico e bibliografico per ogni singolo studente recluso
- Contatto con i docenti per reperire il programma degli insegnamenti e concordare le date per lo svolgimento degli esami
- Aiuto e supporto per le attività di studio e preparazione agli stessi esami ed alle tesi di laurea

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro iscritti regolarmente, per l'a.a. **2023/2024**, ai **Corsi di Studio Magistrali in Filologia moderna (LM 14) e Scienze dello spettacolo (LM 65) e ai Corsi di Dottorato di Ricerca del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) ed ai Corsi di Studio Magistrali ed ai Corsi di Dottorato di Ricerca del Dipartimento di Scienze Politiche per lo svolgimento delle attività nelle sedi di Bari e Taranto.**

Lo status di studente è requisito per l'ammissione alla selezione e per la fruizione dell'assegno e dovrà permanere per tutto il periodo di svolgimento del rapporto contrattuale.

Art. 2 Esclusioni

Non possono partecipare alla selezione,

- gli studenti fuori corso da oltre un anno pur regolarmente iscritti ai corsi di laurea magistrali o magistrali a ciclo unico.
- gli iscritti ai corsi di singoli insegnamenti
- gli studenti non impegnati a tempo pieno (NITP)
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o siano legati da vincolo di coniugio o da stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo, con docenti in servizio nel Dipartimento o nella struttura proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
- coloro che abbiano parenti in stato di detenzione negli Istituti di Detenzione nei quali viene svolta l'attività
- coloro che abbiano riportato condanne penali o che abbiano denunce penali in corso

Art. 3 Domanda di partecipazione

I candidati dovranno, a pena di esclusione, compilare il modulo di domanda allegato al presente Bando.

Il modulo di domanda, compilato in ogni sua parte e accompagnato da documenti e/o titoli utili alla selezione – secondo le indicazioni dell'art. 5 -, da copia di un documento di identità in corso di validità, e indicante la sede per la quale ci si candida (BARI o TARANTO) potrà essere **prodotta all'indirizzo pec**: universitabari@pec.it (la casella riceve messaggi anche da casella di posta elettronica ordinaria e-mail), indicando in oggetto "Selezione per titoli e colloquio per 2 tutor di supporto a studenti UniBa detenuti" **entro il2023:**

I candidati dovranno inoltre, **a pena di esclusione**, allegare una **breve nota motivazionale**.

I documenti e i titoli utili ai fini della selezione potranno essere esibiti in autocertificazione o con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. **Non verranno presi in considerazione titoli e/o documenti che non**

siano in originale o autocertificati o presentati secondo le disposizioni della normativa su riportata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in qualunque momento, di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni inviate, e può disporre, anche in costanza di contratto, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. In tal caso nulla sarà dovuto per le eventuali ore di attività illegittimamente svolte, e l'intero assegno sarà a disposizione del candidato nella posizione successiva in graduatoria.

Art. 4 Commissione giudicatrice

Il conferimento degli assegni per l'attività di tutorato avverrà sulla base di una prima selezione dei titoli presentati dai candidati alla quale seguirà un colloquio motivazionale, operata da una Commissione Giudicatrice, nominata dal Magnifico Rettore, con apposito provvedimento.

La Commissione sarà formata da un massimo di 5 componenti compresi un rappresentante del personale tecnico amministrativo e uno studente (eletto in consiglio di corso di studi, di interclasse, di Dipartimento/Scuola, o negli organi di governo per le Direzioni).

Art. 5 Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento la **Sig.ra Aurelia Falcone** unità di personale T/A della UO Orientamento.

Art. 6 Criteri di valutazione

Ogni Commissione giudicatrice prenderà in esame esclusivamente le domande degli studenti che siano in possesso dei requisiti di cui all'art.1.

Per la valutazione, la Commissione dispone di 50 punti che saranno così ripartiti:

- Per studenti iscritti a Lauree Magistrali:
 1. Voto di laurea triennale, fino ad un massimo di 20 punti così ripartiti:

< 70,	punti 0
71/80,	punti 5
81/90,	punti 9
91/100,	punti 13
101/110,	punti 18
Lode,	punti 2
 2. Media dei voti degli esami diviso crediti acquisibili in relazione all'anno di iscrizione, per numero di crediti effettivamente acquisiti e caricati in carriera entro il 31/12/2022 divisa x 3: *fino ad un massimo di 10 punti.*
 3. Non saranno presi in considerazione i crediti acquisibili con i corsi liberi.
 4. Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo, che possono indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, servizio civile): *fino ad un massimo di 7 punti;*

5. Rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo: *fino ad un massimo di 4 punti*;
 6. Partecipazione a programmi comunitari di mobilità studentesca: *fino ad un massimo di 6 punti*;
 7. Certificazioni linguistiche e informatiche: *fino ad un massimo di 3 punti*;
- **Per studenti iscritti a Dottorati di Ricerca:**
 1. Voto di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/vecchio ordinamento: *fino a un massimo di 10 punti*;
 2. Periodi di ricerca all'estero anche durante la carriera universitaria precedente (Corso di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/Vecchio Ordinamento): *fino ad un massimo di 5 punti*;
 3. Titolo di studio e/o di ricerca: *fino ad un massimo di 10 punti così ripartiti*:
 - a. Ulteriore laurea: *fino ad un massimo di 3 punti*
 - b. Titolo di dottorato precedentemente acquisito: *fino ad un massimo di 4 punti*
 - c. Diploma di Scuola di Specializzazione: *fino ad un massimo di 3 punti*
 4. Assegni di ricerca, corsi di perfezionamento, Master, Short Master: *fino ad un massimo di 6 punti*
 5. Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo, che possono indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, servizio civile, incarichi di rappresentanza) anche durante la carriera universitaria precedente (Corso di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/Vecchio ordinamento): *fino ad un massimo di 6 punti*;
 6. Esperienze didattiche o scientifiche presso enti pubblici o privati (docenze, relazioni a convegno, partecipazione a gruppi di lavoro o di ricerca o a comitati scientifici): *fino ad un massimo di 4 punti*;
 7. Pubblicazioni scientifiche (è consentito presentarne non più di 6): *fino ad un massimo di 5 punti*;
 8. Certificazioni linguistiche e informatiche: *fino ad un massimo di 2 punti*;
 9. Esperienze certificate di collaborazione presso Enti Pubblici (tirocini, contratti di lavoro ecc.), anche durante la carriera universitaria precedente (Corso di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/Vecchio Ordinamento): *fino ad un massimo di 2 punti*.

Sarà considerato titolo preferenziale la residenza nel luogo di svolgimento dell'attività.

Nell'ipotesi di parità di punteggio, si darà precedenza al candidato che non beneficia di borse di studio e in subordine alla minore età.

Art. 7

Graduatoria di merito, approvazione, pubblicazione e scorrimento

La graduatoria di merito sarà formulata sulla base di sede e titolo di accesso, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.1.

Le graduatorie provvisorie e quelle definitive saranno pubblicate alla pagina web:

<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/tutorato>.

La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale e notifica nei confronti dei candidati selezionati; non è previsto, pertanto, l'invio di comunicazioni al domicilio.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate, per un tempo massimo di **5** giorni lavorativi.

Entro tale termine i candidati potranno presentare ricorso al Magnifico Rettore avverso le decisioni della Commissione Giudicatrice.

Art. 8

Accettazione, rinuncia e incompatibilità

I candidati vincitori saranno convocati dalla U.O. Orientamento allo Studio, via mail istituzionale (.....@studenti.uniba.it) per la sottoscrizione del contratto.

Contestualmente alla firma del contratto i vincitori dovranno presentare **certificazione del casellario giudiziario e dichiarare di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previsti dagli art. 1 e 2 dal presente bando e la propria disponibilità per tutto il periodo previsto per l'attività di tutorato.**

In caso vengano rilevati, prima della firma del contratto o durante lo svolgimento delle attività, motivi di esclusione per uno dei casi indicati nell'art. 2, l'assegno sarà, d'ufficio, messo a disposizione della posizione successiva secondo l'ordine della graduatoria, o nelle modalità previste dalla precedente art 6, e nulla sarà dovuto per le ore di attività illegittimamente svolte.

Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità all'estero non potranno essere esonerati dagli impegni previsti per le attività di tutorato che devono essere svolte nel periodo di conferimento dell'incarico.

L'assegno è compatibile con la fruizione di borse di studio di cui al Decreto Legislativo 68/2012. È compatibile altresì con altri assegni ex DM 198/2003 e con contratti di collaborazione finalizzati all'assistenza nello studio a studenti universitari diversamente abili, a condizione che le attività non siano svolte contemporaneamente.

L'accettazione dovrà avvenire entro e non oltre **5** giorni lavorativi dalla data della mail di convocazione, a pena di decadenza, fatti salvi casi di forza maggiore e malattia debitamente giustificati entro lo stesso termine.

In caso di mancata accettazione dell'assegno, o trascorso il termine di decadenza di cui al precedente comma, l'assegno sarà, d'ufficio, messo a disposizione della posizione successiva secondo l'ordine della graduatoria, o nelle modalità previste dalla precedente art 6.

Art. 9

Durata e attività

Tutte le attività di Tutorato dovranno essere concluse **entro un anno dalla data di pubblicazione delle graduatorie.**

L'attività di tutor prevede un impegno totale di 250 ore.

L'inizio delle attività e la tempistica saranno indicati nel contratto stipulato dal vincitore/trice nel rispetto della programmazione dell'attività stessa.

Gli studenti che, nel corso dell'attività di tutorato, dovessero conseguire la Laurea Magistrale o il titolo di Dottorato di Ricerca, decadendo dallo status di studente, non potranno portare a compimento l'incarico, e dovranno darne tempestiva comunicazione al referente docente dell'attività e all'U.O. Orientamento allo Studio.

L'Università si riserva, comunque, di consentire il proseguimento del rapporto nell'ipotesi di ore residuali inferiori o pari a **100** debitamente certificate sul registro delle presenze dell'assegnista, dal referente docente dell'attività in questione.

Art. 10

Adempimenti

L'assegnista è tenuto a compilare una relazione finale della attività svolta che sarà consegnata a fine attività all'U.O. Orientamento allo Studio insieme al registro delle presenze, anche questo, debitamente compilato e vidimato dal docente di riferimento.

In caso di inadempienza nello svolgimento dell'attività affidata, su proposta del docente referente all'assegnista potrà essere revocato l'incarico.

Tutti i dati e le informazioni di carattere personale, tecnico, amministrativo e didattico di cui l'assegnista entrerà in possesso nello svolgimento delle attività, dovranno essere considerati riservati e, pertanto, non è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali è attribuito l'assegno.

Art. 11 Compenso

Il compenso lordo omnicomprensivo è pari a **euro 2.500,00 (euro 10,00/ora)** e verrà corrisposto in unica soluzione, ad ultimazione del monte ore complessivo **(250 ore)** della prestazione, previa consegna alla U.O. Orientamento allo Studio della relativa documentazione indicata all'art. 9.

Ove i tutor non possano portare a compimento l'incarico, per motivi di forza maggiore debitamente documentati o secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente Bando, il compenso sarà corrisposto in relazione al numero di ore di attività effettivamente svolte.

L'assegno dà luogo a trattamento previdenziale (contributo INPS Legge 335/1995) ed è esente da IRPEF (art. 4 Legge 476/1984).

L'attività di tutorato non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

Art. 12 Tutela dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rp@uniba.it.

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

Bari,

IL RETTORE
Prof. Stefano Bronzini ”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giuste delibere del Senato Accademico del 25.10.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2022, veniva costituito il Polo Universitario Penitenziario (PUP) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'iniziativa faceva seguito alla sottoscrizione, in data 09.07.2021, di un Accordo quadro tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale della Puglia e tutti gli Atenei pugliesi e lucani e veniva successivamente ampliata con la stipula, in data 15.11.2022, dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata) e il Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata);

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Orientamento allo studio in attuazione delle finalità dei predetti Accordi, il Responsabile della Linea di azioni progettuali con le Amministrazioni penitenziarie, prof. Ignazio Grattagliano, propone l’attivazione di un servizio di orientamento dedicato, attraverso l’emanazione di un bando di selezione di *tutor* di supporto agli studenti detenuti di questa Università;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- l’Accordo quadro, stipulato in data 09.07.2021, tra il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale della Puglia, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’Università del Salento, il Politecnico di Bari, l’Università LUM “Giuseppe Degennaro” e l’Università degli Studi della Basilicata, finalizzato ad agevolare il compimento degli studi universitari dei detenuti ristretti presso gli istituti penitenziari della Puglia e della Basilicata, fornendo sostegno didattico e burocratico;
- l’Accordo di collaborazione, stipulato in data 15.11.2022, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata) e il Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata), finalizzato ad avviare e stabilizzare percorsi di collaborazione tra le parti, approntando programmi e iniziative congiunte con lo scopo precipuo di favorire l’accesso a corsi di studio delle persone inserite in circuiti penali e di sviluppare attività di ricerca, di presentazione

pubblica e di formazione del personale, in un clima di reciproco scambio culturale e di competenze;

VISTA la bozza del bando di *selezione per titoli e colloquio di tutor di supporto a studenti UniBa detenuti*,

CONSIDERATO che l'iniziativa in questione si pone in linea con gli obiettivi del Polo Universitario Penitenziario (PUP) di questa Università e con le finalità dei suddetti Accordi,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al bando di *selezione per titoli e colloquio per tutor di supporto a studenti UniBa detenuti*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ETTORE MAJORANA" DI BARI: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.227150 del 21.09.2023, la dott.ssa Fara Martinelli, Responsabile della U.O. didattica e servizi agli studenti per il Coordinamento del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha trasmesso la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti tenutosi in data 24.07.2023, con cui si approva l’Accordo di collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l’Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari, finalizzato alla promozione, organizzazione ed allo svolgimento del Corso di Laurea in “Scienze per la Valorizzazione del Patrimonio Gastronomico”.

L’Ufficio informa, altresì, con e-mail del 02.10.2023, la prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, ha espresso parere favorevole in merito all’Accordo di collaborazione in questione.

L’Accordo di Collaborazione viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ETTORE MAJORANA" DI BARI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO”.

l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, C.F. 80002170720 - P. IVA 01086760723, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per il presente atto presso la sede dell’ente in Bari, Piazza Umberto I, n. 1

E

l’Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari, C.F. 93510760726, rappresentato dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Paola Petruzzelli, nata a il, domiciliata per il presente atto presso la sede dell’Istituto in Bari, via Tramonte n. 2

PREMESSO

- che il Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con Decreto 3 novembre 1999, n. 509 ha emanato il “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”, così come modificato dal DM n. 270/2004

- che il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 19.12.2022, ha approvato la proposta di istituire il Corso di Laurea in “Scienze per la Valorizzazione del Patrimonio Gastronomico” nella classe L-GASTR, a decorrere dall’anno accademico 2023/2024;

- che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.01.2023, ha approvato la proposta di istituzione del precitato Corso di Laurea;
- che il Consiglio Universitario Nazionale, nell'adunanza del 23.02.2023, ha espresso parere favorevole all'istituzione del Corso di Laurea in "Scienze per la Valorizzazione del Patrimonio Gastronomico";
- che l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha comunicato l'espressione del parere favorevole all'Accreditamento iniziale del citato Corso di Laurea;
- che il Consiglio di Istituto del Majorana, nel verbale n.7 del 18/5/2023, al punto 3 dell'ODG, ha approvato la collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, per la realizzazione delle ore di laboratorio del Corso di Laurea in "Scienze per la Valorizzazione del Patrimonio Gastronomico" nella classe L-GASTR, a decorrere dall'anno accademico 2023/2024;
- che, in particolare, il Corso di Laurea prevede un programma di attività formative finalizzate a: a) fornire conoscenze tecnico/scientifiche della composizione degli alimenti e delle preparazioni gastronomiche, dell'analisi dei dati sensoriali, delle procedure di trattamento dei cibi (conservazione, cottura, fermentazione, preparazione gastronomica) in grado di mantenere o esaltare le qualità nutrizionali, funzionali e sensoriali delle preparazioni gastronomiche; b) fornire conoscenze e competenze per valorizzare tramite trasformazioni e preparazioni innovative specie minori e/o tradizionali vegetali, animali ed ittiche, per la produzione di preparazioni gastronomiche ad elevato valore nutrizionale e caratteristiche organolettiche di elevata accettabilità; c) fornire conoscenze e competenze per sviluppare nuovi prodotti e nuovi servizi destinati ad accrescere e/o valorizzare il patrimonio gastronomico di qualità, considerando anche le eccedenze/sottoprodotti delle preparazioni gastronomiche; d) fornire conoscenze e competenze per saper rispondere alle esigenze nutrizionali dei consumatori diversificando le preparazioni in funzione delle diverse condizioni fisiologiche individuare le adatte combinazioni tra ingredienti e tecnologie gastronomiche in grado di valorizzare o incrementare l'aspetto organolettico e le proprietà funzionali e garantire la sicurezza d'uso del cibo al fine di rispondere in maniera ottimale alle esigenze di benessere della popolazione nelle diverse età della vita e nelle diverse condizioni di salute;
- che per fornire le su citate conoscenze e competenze è necessario disporre di attrezzature specifiche non attualmente nella disponibilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che il percorso formativo prevede 210 ore di attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione da parte dello studente delle suddette conoscenze e competenze;
- che l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari, nell'ambito dei propri compiti statutari, ha quale scopo principale favorire la formazione continua dei propri alunni e di tutti gli alunni in uscita dagli alberghieri, secondo i principi pedagogici della long life learning;
- che l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di migliorare l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureati;
- che l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- che l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari dispone di strutture, attrezzature e personale specializzati per la realizzazione delle attività formative de qua;

- che è previsto un numero medio di iscritti Corso di Laurea in “Scienze per la Valorizzazione del Patrimonio Gastronomico” per anno di corso di 50 studenti;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari con il presente accordo si impegnano a collaborare per la promozione, l'organizzazione e lo svolgimento del Corso di Laurea in “Scienze per la Valorizzazione del Patrimonio Gastronomico”.

In particolare, ferma restando ogni responsabilità didattica e formativa a carico dell'Università, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari collaborerà con la messa a disposizione di servizi, proprio personale (tecnico, docente, assistenti amministrativi e collaboratori) e derrate alimentari secondo modalità che saranno definite di comune accordo tra il suddetto Ente e il Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

ART. 3

In particolare, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari mette a disposizione le proprie strutture e attrezzature didattiche e proprio personale qualificato per le attività laboratoriali, nonché il necessario e specifico materiale didattico e di consumo.

Per tali attività, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a corrispondere all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" di Bari l'importo onnicomprensivo medio di € 148,00 (centoquarantotto/00 euro), a titolo di rimborso delle derrate e delle ore del personale impegnato, per ora di esercitazione a compimento delle attività e su presentazione di ricevuta con esenzione IVA, ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72. Il suddetto importo, riveniente in parte (fino a € 30.000) dai fondi della programmazione triennale di Ateneo 2019/2020 e per la restante parte dai fondi del miglioramento della didattica del Dipartimento DISSPA, coprirà i costi della prima coorte (AA 2023/2024). Per le successive coorti il Dipartimento di riferimento potrà fare richiesta alla Commissione di Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari Aldo Moro a valere su fondi per attività curriculari in campo. L'importo orario potrà essere soggetto a modifiche in base al numero degli iscritti al Corso.

ART. 4

Il presente accordo, a partire dalla data della sua sottoscrizione, avrà la durata legale del Corso di Laurea, con possibilità di rinnovo su richiesta di una delle parti ed accettazione dell'altra.

ART. 5

L'Istituto Majorana dichiara di possedere una copertura assicurativa per responsabilità civili terzi ed infortuni per tutti gli alunni che saranno coinvolti nelle attività laboratoriali e per i docenti del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti

ART. 6

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa all. A — parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 642/72 e s.m.i. ed è a carico dell'Università di Bari Aldo Moro.

ART. 7

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile, il foro competente per qualsiasi controversia in ordine alla esecuzione del presente atto è il Tribunale di Bari.

ART. 8

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente acconsentono a che i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità della medesima, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate agiscono in qualità di titolari autonomi del trattamento.

ART. 9

Il presente Accordo, redatto in unico originale, è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e ss.mm.ii

L'Ufficio fa presente altresì che l'Accordo di Collaborazione soprariportato risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 24.07.2023, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 227150 del 21.09.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l'Istituto Istruzione Secondaria Superiore "*Ettore Majorana*" di Bari, finalizzato alla promozione, organizzazione ed allo svolgimento del Corso di Laurea in "Scienze per la Valorizzazione del Patrimonio Gastronomico";

ACQUISITO il parere favorevole della Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, reso con nota *e-mail* del 02.10.2023;

VISTO lo schema dell'Accordo di Collaborazione a stipularsi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 57,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di Collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l'Istituto Istruzione Secondaria Superiore "*Ettore Majorana*" di Bari.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE (ERSAF): PARERE E NOMINA RESPONSABILE TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 5**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n. 227849 del 22.09.2023, la prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha inviato la seguente documentazione relativa al Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, proposto dal Prof. Giovanni Sanesi, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), finalizzato alla realizzazione di attività di studio e monitoraggio di ambienti forestali nell'ambito del Progetto CN BIODIVERSITÀ SPOKE V TASK 7.1.

Il Protocollo di Intesa ai sensi dell'art.15 L.241/90 viene qui di seguito riportato:
SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI-ALDO MORO E L'ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI STUDIO E MONITORAGGIO DI AMBIENTI FORESTALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO CN BIODIVERSITÀ SPOKE V TASK 7.1

TRA

ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (di seguito denominata “ERSAF”), con sede in Milano, Via Pola 12, - C.F./P.IVA 03609320969, rappresentato dal Dirigente della Struttura Servizi Tecnico Amministrativi per il Settore Agro Forestale Dott. Gianluca Gaiani

e

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – Aldo Moro, nell'interesse del Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) (di seguito denominata “Università”), Partita IVA 01086760723, Codice Fiscale 80002170720, con sede legale in - Piazza Umberto I - 70121 Bari, pec: disspa@pec.uniba.it, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a il

Premesso che:

- Regione Lombardia con L.R. 12/01/2002 n.3 sostituita con L.R. 10/12/2008 n.31, art. 62, ha istituito l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
- ERSAF è ente con personalità giuridica di diritto pubblico e svolge attività tecnica amministrativa a favore dei settori agricolo, agroalimentare e agroforestale e del territorio rurale, nonché a favore di altri enti pubblici e, ai sensi dello Statuto approvato con Delibera del CdA n. III/283 del 10/07/2017, svolge tra l'altro attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione per favorire l'innovazione e lo sviluppo del settore forestale e del territorio rurale;

- ERSAF svolge tali funzioni istituendo forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca e sperimentazione, con particolare riguardo alle università e agli istituti di ricerca;
- L'Università è un'istituzione di alta cultura, sede primaria di attività di ricerca e di formazione, che promuove ogni forma opportuna di cooperazione scientifica e didattica, potendo concludere a questo fine accordi con amministrazioni dello Stato ed enti e soggetti pubblici e privati italiani, comunitari e internazionali;
- Il Programma Pluriennale delle Attività 2023-2025 di ERSAF, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. IV/314 del 30 novembre 2022, prevede lo svolgimento delle attività inerenti il progetto "CN Biodiversità SPOKE V";
- Con decreto del Direttore di ERSAF n.109 del 13.02.2023 è stata definita la cabina di regia per il governo dei processi derivanti dalla partecipazione di ERSAF al progetto del PNRR "CN Biodiversità SPOKE V" tra i cui task, il 7.1 – Monitoraggio e management degli interventi di forestazione, prevede la realizzazione di monitoraggi e di rilievi in aree appartenenti alla rete "Emonfur" oltre ad una ulteriore nuova area, per valutare l'evoluzione delle foreste urbane e periurbane artificiali anche a confronto con quelle naturali;
- A tale fine risulta necessaria la collaborazione scientifica di soggetti che si occupano del monitoraggio di parametri specifici quali i parametri dendrometrici, biomassa, legno morto, stato di salute, preferenze sociali ed usi, flora (vegetazione ed habitat), fauna (uccelli, carabidi, altri taxa);
- L'Università svolge attività di ricerca, sperimentazione e formazione sulle tematiche oggetto del Protocollo di Intesa, essendo in tali ambiti istituzione di riferimento scientifico riconosciuta a livello nazionale e internazionale;
- La collaborazione scientifica tra ERSAF e l'Università di Bari è finalizzata a produrre risultati funzionali al perseguimento di obiettivi di esclusivo interesse pubblico, a vantaggio del settore forestale e scientifico in generale;

Recepite le premesse, le parti **CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

Articolo 1 – Finalità del Protocollo di Intesa

Finalità del protocollo di intesa è:

1. la realizzazione di specifiche attività scientifiche volte a verificare nel tempo come le foreste urbane e periurbane assolvono le loro funzioni, ritenute primarie per la qualità della vita urbana e, nello stesso tempo, monitorare come evolvono e si modificano rispetto ad un contesto ambientale molto difficile per gli ecosistemi naturali.
2. Il monitoraggio, secondo il protocollo di monitoraggio EMoNFUr, di 5 Aree di saggio permanenti ubicate presso il Parco Nord Milano, il Bosco in Città in Milano, il bosco Maria Stella in comune di Cremona, la Foresta Carpaneta in comune di Bigarello (MN) e il Bosco Fontana in comune di Marmirolo (MN);
3. Integrare la rete di monitoraggio con una ulteriore "foresta urbana" nel comune di Pioltello (MI), il Bosco della Besozza;

Articolo 2 – Obiettivi specifici

ERSAF e Università di Bari concordano di collaborare al fine di verificare nel tempo come le foreste urbane e periurbane assolvono le loro funzioni, ritenute primarie per la qualità della vita urbana e, nello stesso tempo, monitorare come evolvono e si modificano rispetto ad un contesto ambientale molto difficile per gli ecosistemi naturali.

A tal fine concordano di procedere con le seguenti attività:

- a) monitorare, secondo il protocollo di monitoraggio EMoNFUr, 5 Aree di saggio permanenti ubicate presso il Parco Nord Milano, il Bosco in Città in Milano, il bosco Maria Stella in

comune di Cremona, la Foresta Carpaneta in comune di Bigarello (MN) e il Bosco Fontana in comune di Marmirolo (MN);

b) integrare la rete di monitoraggio con una ulteriore “foresta urbana” nel comune di Pioltello (MI), il Bosco della Besozza;

c) Realizzazione di due campagne di rilievi 2023 e 2024;

d) Alla luce dei dati rilevati individuare modelli gestionali e strategie da adottare per la gestione delle foreste urbane.

Articolo 3 – Impegni delle parti

La realizzazione delle azioni previste dal Protocollo di Intesa ha come presupposto la stretta e diretta cooperazione tra ERSAF e Università di Bari, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti. La puntuale definizione delle attività da svolgere per ciascuno degli obiettivi specifici individuati all'Art. 2, sono descritte nel Piano di Lavoro allegato alla lettera A che costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa;

ERSAF, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione personale, nonché le proprie strutture e le risorse dedicate al coordinamento delle azioni previste nel Task 7.1;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie per il ristoro delle spese dirette effettivamente sostenute dall'Università per l'espletamento delle attività previste;
- realizzare azioni di comunicazione attraverso canali multimediali e/o tradizionali.

L'Università, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione proprio personale, nonché le proprie strutture, attrezzature e organizzazione per la realizzazione delle azioni previste;
- effettuare i monitoraggi, i rilievi e le elaborazioni dati previste nel Piano di Lavoro concordato e allegato al presente protocollo di intesa (Allegato A);

Articolo 4 - Durata del Protocollo di Intesa, modifiche e recesso

La durata prevista del Protocollo di Intesa decorre dalla data della sottoscrizione e termina il 31.03.2025.

È escluso il tacito rinnovo.

ERSAF e Università, con volontà espressa, potranno in ogni caso richiedere il rinnovo del presente Protocollo di Intesa, mediante la stipula di un nuovo Protocollo di Intesa scritto. In mancanza di rinnovo, il Protocollo di Intesa cesserà di produrre effetti alla scadenza, fatta salva la prosecuzione delle attività eventualmente in corso di svolgimento.

Ogni modifica sostanziale dell'oggetto e degli impegni di cui al presente Protocollo di Intesa dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione dello stesso da parte di entrambe.

Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Protocollo di Intesa mediante semplice comunicazione con preavviso di almeno 4 mesi.

Articolo 5 – Responsabili tecnici dell'attuazione del Protocollo di Intesa

I Responsabili tecnici dell'esecuzione del Protocollo di Intesa sono individuati, per ERSAF nel dott. Gianluca Gaiani, Dirigente della Struttura Servizi Tecnico Amministrativi per il Settore Agro-Forestale, e per l'Università nella persona del Prof. Giovanni Sanesi per gli obiettivi specifici di cui all'Art.2 del presente Protocollo di Intesa; entrambi gli Enti potranno inoltre avvalersi di altri propri collaboratori per la gestione ed esecuzione delle attività previste.

A tali Responsabili competono il monitoraggio dello sviluppo della collaborazione, la valutazione e proposta di eventuali modifiche nel corso della sua durata e la individuazione del personale e delle risorse organizzative e strumentali da utilizzare nella realizzazione delle attività previste.

Articolo 6 – Impegni economici

ERSAF e l'Università assumono integralmente a proprio carico, ognuno per la propria parte, i costi derivanti dall'assolvimento degli impegni previsti dal Protocollo di Intesa. È fatto salvo il ristoro da parte di ERSAF all'Università delle specifiche spese dirette da questa sostenute per la realizzazione delle attività previste nel Piano di Lavoro di cui all'Allegato A relative ad acquisto di materiali di consumo, a trasferte e al personale non strutturato impiegato nelle attività, per la parte ad esse effettivamente dedicata, nella misura massima, nel corso della durata del Protocollo di Intesa, di € 100.000,00.

All'atto dell'avvio delle attività l'università potrà richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 30% dell'importo complessivo previsto (30.000,00 €).

Il saldo sarà erogato alla conclusione dell'attività e a seguito di rendicontazione e dichiarazione da parte dell'Università che sono state effettuate per la realizzazione delle attività previste dal Protocollo di Intesa.

Articolo 7 – Utilizzazione dei risultati e obblighi di riservatezza

I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del presente Protocollo di Intesa sono di proprietà comune di ERSAF e Università di Bari, che ne convengono la piena libertà di utilizzazione, ciascuno per i propri scopi istituzionali, previa comunicazione all'altra Parte.

Le Parti si impegnano inoltre ad attivare, laddove possibile, la partecipazione congiunta a progetti finalizzati a estendere e valorizzare i risultati ottenuti col presente Protocollo di Intesa in iniziative promosse a livello locale, nazionale ed internazionale per lo sviluppo modelli di forestazione urbana e peri-urbana, secondo i propri compiti istituzionali e ambiti tecnico-scientifici di competenza e interesse.

Le Parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le Parti. Nel caso in cui i risultati della collaborazione fossero brevettabili o comunque sfruttabili commercialmente si rinverrà ad una successiva regolamentazione convenzionale.

Articolo 8 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Entrambe le Parti dovranno essere dotate di adeguata copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività previste nel Protocollo di Intesa, in conformità alle previsioni di legge e in ogni caso secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo di Intesa.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal T.U. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 9 – Copertura assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato e non strutturato impegnato nelle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa. Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

ERSAF garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa e di volta in volta concordate in esecuzione dello stesso, qualora si rendesse necessario il

trattamento di “dati personali”, esse agiranno in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa italiana prevista in materia.

Articolo 11 - Controversie

La Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Protocollo di Intesa. Tutte le controversie, che dovessero insorgere e non fossero risolte in via amichevole, saranno deferite al Foro di Milano.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente Protocollo di Intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 ed è soggetta ad imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università di Bari.

Il presente Protocollo di Intesa sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Articolo 13 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo di Intesa si rinvia alle disposizioni del Codice civile o ad altre leggi che risultino applicabili.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Ufficio fa presente che gli allegati del soprariportato Protocollo di Intesa diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente altresì che il Protocollo di Intesa de quo, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, nella seduta del 20.09.2023, il cui OMISSIS del verbale si riporta qui di seguito:

OMISSIS

14. Convenzioni: adempimenti

14.1 Approvazione Schema di Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste finalizzato alla realizzazione di attività di studio e monitoraggio di ambienti forestali nell'ambito del Progetto CN BIODIVERSITÀ SPOKE V TASK 7.1 – prof. Giovanni Sanesi. La Presidente comunica che è pervenuta a firma del prof. Giovanni Sanesi (All. 14.1 – prot. n. 3289 del 2023) richiesta di approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste finalizzato alla realizzazione di attività di studio e monitoraggio di ambienti forestali nell'ambito del Progetto CN BIODIVERSITÀ SPOKE V TASK 7.1.

• Finalità del protocollo di intesa è:

o la realizzazione di specifiche attività scientifiche volte a verificare nel tempo come le foreste urbane e periurbane assolvono le loro funzioni, ritenute primarie per la qualità della vita urbana e, nello stesso tempo, monitorare come evolvono e si modificano rispetto ad un contesto ambientale molto difficile per gli ecosistemi naturali.

o Il monitoraggio, secondo il protocollo di monitoraggio EMoNFUr, di 5 Aree di saggio permanenti ubicate presso il Parco Nord Milano, il Bosco in Città in Milano, il bosco Maria Stella in comune di Cremona, la Foresta Carpaneta in comune di Bigarello (MN) e il Bosco Fontana in comune di Marmiolo (MN);

o Integrare la rete di monitoraggio con una ulteriore “foresta urbana” nel comune di Pioltello (MI), il Bosco della Besozza.

• ERSAF e Università di Bari concordano di collaborare al fine di verificare nel tempo come le foreste urbane e periurbane assolvono le loro funzioni, ritenute primarie per la

qualità della vita urbana e, nello stesso tempo, monitorare come evolvono e si modificano rispetto ad un contesto ambientale molto difficile per gli ecosistemi naturali.

- La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina il 31.03.2025. È escluso il tacito rinnovo.

- I Responsabili tecnici dell'esecuzione dell'Accordo di collaborazione sono individuati, per ERSAF nel dott. Gianluca Gaiani, Dirigente della Struttura Servizi Tecnico Amministrativi per il Settore Agro-Forestale, e per l'Università nella persona del Prof. Giovanni Sanesi per gli obiettivi specifici di cui all'Art.2 del presente Accordo; entrambi gli Enti potranno inoltre avvalersi di altri propri collaboratori per la gestione ed esecuzione delle attività previste.

- **ERSAF e l'Università assumono integralmente a proprio carico, ognuno per la propria parte, i costi derivanti dall'assolvimento degli impegni previsti dall'Accordo di collaborazione. È fatto salvo il ristoro da parte di ERSAF all'Università delle specifiche spese dirette da questa sostenute per la realizzazione delle attività previste nel Piano di Lavoro di cui all'Allegato A relative ad acquisto di materiali di consumo, a trasferte e al personale non strutturato impiegato nelle attività, per la parte ad esse effettivamente dedicata, nella misura massima, nel corso della durata dell'Accordo, di € 100.000,00. All'atto dell'avvio delle attività l'università potrà richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 30% dell'importo complessivo previsto (30.000,00 €). Il saldo sarà erogato alla conclusione dell'attività e a seguito di rendicontazione e dichiarazione da parte dell'Università che sono state effettuate per la realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa.**

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un responsabile tecnico, per questa Università, ai sensi dell'art.5 (Responsabili tecnici dell'attuazione del Protocollo di Intesa) del Protocollo di Intesa ai sensi dell'art.15 L.241/90 in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, è stata proposta la nomina del Prof. Giovanni Sanesi.””

Il Rettore, ritenuta accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, in ordine all'indicazione del nominativo del prof. Giovanni Sanesi, quale responsabile tecnico dell'esecuzione del Protocollo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 5, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 20.09.2023, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 227849 del 22.09.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti si è espresso favorevolmente in ordine al Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), finalizzato alla realizzazione di attività di studio e monitoraggio di ambienti forestali nell'ambito del Progetto CN BIODIVERSITÀ spoke v task 7.1;

VISTO lo schema del Protocollo d'Intesa a stipularsi;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare, l'art. 15 "Accordi tra Pubbliche Amministrazioni";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 57,

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare il responsabile tecnico dell'esecuzione del Protocollo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 5;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di nomina del prof. Giovanni Sanesi, ai succitati fini,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al Protocollo d'Intesa, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
- di nominare il prof. Giovanni Sanesi, quale Responsabile tecnico dell'esecuzione del Protocollo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo stesso.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E OSSERVATORIO NAZIONALE INFORMATICA FORENSE (ONIF): APPROVAZIONE E NOMINA COMPONENTE DEL COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.221617 del 14.09.2023, il prof. Filippo Lanubile, Direttore del Dipartimento di Informatica, ha trasmesso il proprio Decreto n. 91 del 13.09.2023, ratificato nel Consiglio del Dipartimento di Informatica del 19.09.2023, con cui si approva l'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Osservatorio Nazionale Informatica Forense (ONIF) avente ad oggetto la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse ed in particolare, in progetti di formazione ed in progetti di ricerca in collaborazione a livello locale, nazionale ed internazionale.

L'Ufficio altresì, informa che nel succitato Decreto è stata proposta la nomina del Prof. Filippo Lanubile quale membro del Comitato di Gestione ai sensi dell'art.4 (Gestione) dell'Accordo stesso.

L'Ufficio fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.225888 del 20.09.2023, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L'Ufficio, a tal proposito, informa che in merito all'Accordo de quo non sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di altri Dipartimenti.

L'Accordo, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, Piazza Giulio Cesare n. 11, C.F.80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a il

E

L'Osservatorio Nazionale Informatica Forense (in sigla ONIF) con sede in Roma, Via Degli estensi102 - CAP 00164 C.F. 97832480582, rappresentata dal Presidente ing. Paolo Reale nato a il

PREMESSO CHE

- L'ONIF è interessato a promuovere, tra l'altro, la formazione del capitale umano di eccellenza nel settore scientifico/tecnologico;

- l'Università degli Studi Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'integrazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile,

della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

- l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- L'ONIF e l'Università degli Studi Aldo Moro intendono instaurare un rapporto coordinato e continuativo allo scopo di migliorare l'efficacia:

- della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale di studenti, professionisti e personale delle aziende pubbliche e private del territorio coinvolgendo anche il mondo del lavoro e delle professioni;
- della propria attività di ricerca e di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni attraverso progetti comuni.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART.1

Le premesse fanno parte del presente accordo quadro.

ART. 2 OGGETTO

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e L'ONIF con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

In particolare, in progetti di formazione ed in progetti di ricerca in collaborazione a livello locale, nazionale ed internazionale.

ART. 3 AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- attività di ricerca in collaborazione attraverso progetti di comune interesse;
- condivisione di spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- organizzazione di convegni, seminari e progetti in materia di formazione e cooperazione locale, nazionale ed internazionale;
- collaborazione nell'ambito di erogazione di insegnamenti nei corsi di laurea;
- realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza - lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;
- promozione e realizzazione di percorsi formativi (inclusi master, short-master universitari e corsi di alta formazione professionale) su materie e temi di comune interesse rivolti sia a studenti che al personale delle aziende pubbliche e private del territorio.

ART. 4 GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione del presente Accordo si conviene l'attivazione di un Comitato di Gestione, che sarà costituito, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Direttore del Dipartimento di Informatica, prof. Filippo Lanubile ovvero suo Delegato, e dal Presidente ovvero suo Delegato per l'ONIF.

Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi oneri, fermo restando che impegni assunti dalle parti non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

ART. 5 IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione;
- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare;
- mettere a disposizione propri spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- garantire il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

L'ONIF si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione;
- fornire supporto per l'organizzazione e la gestione di seminari, convegni e corsi di formazione da realizzare;
- realizzare stage formativi e di orientamento al lavoro, rivolti a studenti e laureati dell'Università degli Studi Aldo Moro, in particolare per le attività di internazionalizzazione delle imprese e di cooperazione internazionale.

Entrambe le parti si impegnano, quando possibile, a svolgere attività di ricerca scientifica e tecnologica in collaborazione anche partecipando a bandi competitivi sia regionali che nazionali che europei.

ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente convenzione saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 7 DURATA

Il presente accordo ha una durata di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 8 RECESSO

Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 9 BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 10 CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione.

Qualora fosse inutilmente esperito ogni tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con l'esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione 'a soggetti pubblici, quando

ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'ONIF e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti sopra individuate, denominate e domiciliate.

L'Ufficio fa presente altresì che l'Accordo Quadro soprariportato risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un componente del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (Gestione) dell'Accordo Quadro in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Decreto del Direttore del Dipartimento di Informatica, è stata proposta la nomina del Prof. Filippo Lanubile.”

Il Rettore, ritenuta accoglibile la proposta del Dipartimento di Informatica, di cui al D.D. n. 91 del 13.09.2023, di designazione del prof. Filippo Lanubile, quale componente del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- giusta D.D. n. 91 del 13.09.2023, acquisito al prot. gen. di Ateneo con il n. 221617 del 14.09.2023, il Direttore del Dipartimento di Informatica, prof. Filippo Lanubile, si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Osservatorio Nazionale Informatica Forense (ONIF), avente ad oggetto la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse ed in particolare, in progetti di formazione ed in progetti di ricerca in collaborazione a livello locale, nazionale ed internazionale;
- con nota *e-mail*, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 217198 del 06.09.2023, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di aderire al succitato Accordo quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;
- in merito al suddetto Accordo Quadro, non sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di altri Dipartimenti;

VISTO

lo schema dell'Accordo Quadro a stipularsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare un componente del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Dipartimento di Informatica, di cui al D.D. n. 91 del 13.09.2023, di designazione del prof. Filippo Lanubile, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Osservatorio Nazionale Informatica Forense (ONIF), per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse ed in particolare,

- in progetti di formazione ed in progetti di ricerca in collaborazione a livello locale, nazionale ed internazionale;
- di nominare il prof. Filippo Lanubile, quale componente del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro *de quo*;
 - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE), ONE OCEAN FOUNDATION E COMUNE DI TARANTO: PARERE E NOMINA REFERENTE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 2

Alle ore 16:48, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore e assume la Presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.241073 del 10.10.2023, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha trasmesso la documentazione in merito all’Accordo di Collaborazione da stipularsi tra il Comune di Taranto, ONE OCEAN FOUNDATION e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DBBA) avente ad oggetto lo sviluppo congiunto dell’attività di ricerca, monitoraggio ed educazione ambientale del progetto “Tutela e valorizzazione della popolazione dei singnatidi nel Mar Piccolo di Taranto”.

L’Accordo di Collaborazione viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI SINGNATIDI NEL MAR
PICCOLO DI TARANTO”**

T R A

Il Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore provvisorio del Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo”, Palazzo di Città, Piazza Municipio n. 1, 74121 Taranto (Ta), C.F. 80008750731 e Partita. IVA n 00850530734, rappresentato dalla dott.ssa Antonia Fornari, in qualità di Dirigente della Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita (nel prosieguo denominata anche solo “Direzione Ambiente”);

E

ONE OCEAN FOUNDATION, con sede legale in Milano (MI), Via Gesù n. 10, codice fiscale 97798770158, in persona del Presidente e legale rappresentante dott. Riccardo Bonadeo, (di seguito, per brevità, anche “One Ocean”)

E

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Ambiente (di seguito, per brevità, definito DBBA) con sede a Bari alla piazza Umberto I, P.I.: 01086760723, C.F.: 8002170720 rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Stefano Bronzini, nato a il, C.F.

di seguito anche indicati come “Parti”.

PREMESSO CHE

il Civico Ente avviava il progetto di “Monitoraggio della biodiversità nel parco naturale regionale – Mar Piccolo” finanziato dalla Regione Puglia con fondi POR – POC PUGLIA 2014 – 2020 | AZIONE 6.5 SUB AZIONE 6.5.A, giusta DGC n.19/2022, approvando un

accordo di collaborazione con il DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI con lo scopo di intraprendere una serie di azioni concrete funzionali alla salvaguardia e alla valorizzazione delle popolazioni a rischio di estinzione dei cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto;

il Civico Ente, di concerto con l'operatore economico ROCKWOOL e la Fondazione One Ocean Foundation, sponsor della manifestazione SAIL GP e con il supporto degli Enti di ricerca presenti nell'accordo di collaborazione di cui alla DGC n.213 del 13/12/2022, ha elaborato una proposta progettuale dal titolo "Tutela e valorizzazione della popolazione di singnatidi nel Mar Piccolo di Taranto" che prevede la realizzazione e sperimentazione di moduli artificiali in lana di roccia forniti dalla ditta ROCKWOOL adatti ad ospitare comunità bentoniche (come ad esempio le foreste di poriferi) e che possano nel loro complesso fornire un substrato idoneo per i cavallucci e per i pesci ago, fungendo da fish aggregating devices;

la Fondazione One Ocean Foundation, valutata positivamente la proposta progettuale anche in virtù della sua portata scientifica, manifestava per le vie brevi la volontà di cofinanziare l'iniziativa in questione, attraverso un contributo economico di € 50.000,00 finalizzato a coprire le spese dei ricercatori del DBBA nel monitoraggio biennale delle strutture;

Il Civico Ente, stante l'importanza scientifica e la portata comunicativa del progetto, ha inteso finanziare tale iniziativa utilizzando i fondi di gestione ordinaria dell'ente di gestione del Parco Naturale Mar Piccolo con lo scopo di realizzare attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e ai numerosi portatori di interesse presenti nell'area protetta;

con DGN. 302 del 15/09/2023 il Comune di Taranto metteva a disposizione del progetto in questione la somma di € 46.280,99, giusta nota del servizio parchi della Regione Puglia acquisita al prot. n. 216723 del 14.09.2023, con lo scopo di realizzare attività di sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche del progetto in parola;

Premesso quanto sopra si conviene e si stipula quanto segue

Il presente accordo realizza una cooperazione tra le Parti finalizzata a garantire che i servizi che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire comunemente gli obiettivi di ciascuna Parte;

Art. 1 Premesse

Le premesse, gli allegati nonché gli atti normativi e provvedimenti citati, anche se non materialmente acclusi, costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo di collaborazione è lo sviluppo congiunto dell'attività di ricerca, monitoraggio ed educazione ambientale del progetto "Tutela e valorizzazione della popolazione di singnatidi nel Mar Piccolo di Taranto", allegato al presente accordo per diventarne parte integrante e sostanziale.

2. Il Comune di Taranto, il DBBA e One Ocean contribuiscono alla realizzazione del progetto e al perseguimento delle sue finalità in maniera congiunta.

3. Le Parti individuano quali responsabili del presente Accordo:

- per il Comune di Taranto il dott. Marco Dadamo in qualità di Responsabile tecnico del progetto in questione;

- Per One Ocean il dott. Giulio Magni, quale referente scientifico per le azioni di competenza dell'Associazione;

- per l'Università, il prof. Cataldo Pierri, quale referente scientifico per le azioni di competenza del DBBA; Il DBBA si avvarrà, per le sue competenze nel campo della fauna macrobentonica marina, compreso quella ittica, della collaborazione del dr. Michele Gristina primo ricercatore presso l'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in Ambiente marino del CNR di Palermo.

Art. 3 Attività e Durata

Nell'ambito del progetto il DBBA si impegna a collaborare alle attività di ricerca descritte nel progetto, ed in particolare allo svolgimento delle seguenti attività:

- Analisi dell'insediamento della comunità bentonica sulle strutture artificiali;
- monitoraggio delle strutture per verificare lo stato di salute delle talle di spugne inserite;
- monitoraggio dell'uso delle strutture da parte di individui delle due specie di cavallucci con osservazioni diurne e notturne ripetute nelle diverse stagioni;

Il DBBA, altresì, si impegna a trasmettere alle parti, ogni 6 mesi, un report delle attività di monitoraggio. Inoltre, il DBBA si impegna a realizzare almeno n.2 tra pubblicazioni scientifiche peer-reviewed e partecipazioni a congressi scientifici nazionali e/o internazionali inerenti le tematiche e di risultati del progetto;

Nell'ambito del presente accordo, il Comune di Taranto si occuperà di realizzare attività di comunicazione e sensibilizzazione secondo tempistiche e modalità da concordare preventivamente con i soggetti responsabili dell'accordo di cui all'art.2. Le attività saranno realizzate nei due anni previsti dal progetto e utilizzando le somme citate in premessa.

Nell'ambito del presente accordo, One Ocean si occuperà delle seguenti attività:

1. finanziare le attività di monitoraggio condotte dal DBBA trasferendo le somme definite in premessa secondo le modalità definite nell'art.5 del presente protocollo;
2. promuovere il progetto e i risultati dello stesso attraverso i propri canali di comunicazione;

Il presente Accordo entra in vigore alla firma di tutte le Parti e avrà termine al 31/12/2024 e comunque fino al termine dello sviluppo e dello svolgimento delle attività progettuali.

Eventuali proroghe saranno valutate caso per caso. Eventuali ulteriori attività non comprese ai precedenti punti e/o eventuali rinnovi del presente accordo potranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Art. 4 Monitoraggio delle attività

Le Parti organizzeranno dei tavoli tecnici congiunti periodici per il monitoraggio delle attività e la valutazione tecnico/scientifica dei risultati conseguiti secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo.

I tre referenti innanzi richiamati saranno i componenti del tavolo operativo del progetto che si occuperà di monitorare l'andamento del progetto stesso e l'attuazione di tutti gli obiettivi prefissati.

Art. 5 Oneri finanziari

1. Il valore complessivo del finanziamento a favore dell'Università – Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Ambiente è fissato in € 50.000,00.

2. Per lo svolgimento delle attività di cui all'Art. 3 del presente accordo, il DBBA metterà a disposizione:

Numero e tipologia personale di ricerca	1 professore ordinario settore scientifico disciplinare BIO/05 Zoologia
	1 professore associato settore scientifico disciplinare BIO/05 Zoologia
	1 tecnico amministrativo

	Laboratorio per la ricerca tassonomica corredato di microscopi ottici, stereomicroscopi, sistemi di acquisizione immagini, stufe termostate, cappe, etc.
Tipologia e numero strumenti	Furgone 5 posti
	ROV subacqueo
	imbarcazione con motore elettrico
	Attrezzatura subacquea
	Videocamere, fotocamere, etc.
	Attrezzatura per il campionamento in mare
	Attrezzatura informatica per la gestione dei dati

Il Comune di Taranto metterà a disposizione del presente Accordo:

Numero e tipologia personale	n.1 funzionari tecnico
	n.1 funzionario amministrativo
Attrezzature	n.1 drone
(Sale, immobili, ecc)	Sala per attività sensibilizzazione di comunicazione

Il comune di Taranto, altresì, parteciperà tramite i fondi di gestione ordinaria del Parco con un contributo complessivo pari ad € 46.280,99 destinati ad attività di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche del progetto.

3. One Ocean metterà a disposizione del presente accordo € 25.000 per ogni anno di validità del presente accordo per un totale di € 50.000,00 da destinare alle attività di monitoraggio ambientale nelle seguenti modalità:

- 1° rata di acconto pari al 40% (€ 20.000,00) alla sottoscrizione del presente accordo;

- 2° rata di acconto pari al 40% (€ 20.000,00) alla presentazione della relazione scientifica descrittiva delle attività svolte nel primo anno di attività di monitoraggio;

- 3° rata di saldo pari al 20 % (€ 10.000,00) alla presentazione della rendicontazione scientifica finale e consegna di tutti i risultati previsti.

Tali contributi saranno accreditati sul conto corrente bancario intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, le cui coordinate si riportano qui di seguito:

4. Il finanziamento deve essere imputato e utilizzato dall'Università di Bari pro-quota, provvedendo all'accantonamento, in apposito fondo del bilancio relativo all'esercizio di erogazione, delle quote che saranno poi imputate a ciascuna delle annualità di durata del contributo.

5. Il DBBA, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13/08/2010, si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

6. Il DBBA mette a disposizione, a titolo gratuito, le proprie conoscenze e capacità per la redazione di eventuale reportistica scientifica integrativa e insieme al Comune di Taranto e One Ocean, darà massima pubblicità alle risultanze dei diversi monitoraggi svolti.

7. L'Università assicura il corretto utilizzo delle somme nel rispetto della normativa vigente in materia di stato giuridico e di reclutamento del personale.

8. L'Università assicura inoltre il soddisfacimento delle specifiche finalità stabilite all'art. 2 e si impegna a dare adeguata pubblicità del sostegno finanziario ricevuto.

9. L'Università fornisce a tutti i soggetti finanziatori documentazione puntuale ed esaustiva relativa all'utilizzo della somma assegnata, unitamente ad apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura ed il rispetto delle finalità previste.

Art. 6 Divulgazione dei risultati delle attività di progetto

I risultati dell'attività di ricerca potranno essere pubblicati su riviste scientifiche di settore sia nazionali che internazionali; inoltre, tutte le parti parteciperanno a convegni scientifici e di settore sia nazionali che internazionali con lo scopo di divulgare i risultati della ricerca di cui all'oggetto.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte (in relazione, ad esempio, a marchi commerciali (registrati e non), marchi di servizio, insegne e altri distintivi, nonché sui software e programmi informatici), resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito del presente Accordo non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui del presente Accordo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte.

Art. 7 Riservatezza

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

Art. 8 Durata

1. Il presente accordo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 9 Risoluzione

Ove si verificano gravi o ripetute inadempienze nell'esecuzione delle azioni di cui all'art. 3, ovvero nel caso di non ottemperanza, in tutto o in parte, ad uno o più impegni assunti con il presente accordo, le parti hanno facoltà, previa comunicazione scritta, di

risolvere anticipatamente il contratto e di non dare corso, in tutto o in parte, a quanto previsto dall'Art. 5.

Art. 10 Responsabilità per eventuali danni

Il Comune di Taranto e One Ocean sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi danno possa accadere al personale tecnico scientifico dell'Università, nel corso dell'esecuzione delle attività di cui all'art. 3.

Il DBBA esonera comunque e tiene indenne il Comune di Taranto e One Ocean da qualsiasi impegno e responsabilità che possa ad esso derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente accordo da parte del proprio personale dipendente e/o ad esso equiparato.

Il Comune di Taranto esonera comunque e tiene indenne il DBBA e One Ocean da qualsiasi impegno e responsabilità che possa ad esso derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente accordo da parte del proprio personale dipendente e/o ad esso equiparato.

Art. 11 Modifiche

Eventuali modifiche al presente accordo devono essere approvate da tutte le parti in forma scritta.

Art. 12 Attività di Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio sul corretto utilizzo del finanziamento concesso, il finanziatore può richiedere all'Università copia dei relativi provvedimenti amministrativi e assunzionali, dei contratti di lavoro, delle buste paga, dei mandati di pagamento, delle certificazioni fiscali e di quant'altro ritenuto necessario.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto nel Regolamento UE 679/2016 GDPR e nel D.L. n. 101 del 10 agosto 2018 che modifica e integra la precedente normativa nazionale in materia.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del personale partecipante all'attività oggetto del presente Accordo.

I dati personali saranno trattati per finalità istituzionali, nell'ambito di attività strettamente connesse o strumentali alla gestione amministrativa e contabile dell'Accordo in essere e necessarie per assolvere ai seguenti adempimenti:

- obblighi di legge, compresi gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa;
- obblighi contrattuali derivanti da rapporti con altri enti pubblici
- obblighi previsti da regolamenti e normative di settore

Pertanto, sussistono le condizioni di liceità del trattamento, ai sensi dell'art.6 paragrafo 1 lettere c) ed e) del regolamento UE 2016/679.

I dati verranno trattati con strumenti manuali, elettronici, informatici e telematici (atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi) con modalità di organizzazione ed elaborazione, correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati personali oggetto del trattamento e le altre informazioni verranno conservati per il tempo utile alla gestione dell'attività di ricerca e nei limiti temporali dipendenti dagli ambiti di gestione e dalle norme vigenti in tali ambiti fino ad un massimo di due anni dalla chiusura dell'attività. Ai sensi dell'art. 15 del Reg. EU, tutto il personale partecipante all'attività del presente accordo ha diritto di accesso ai dati oggetto del trattamento, compreso il diritto di riceverne una copia. Ove applicabili, varranno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 del Reg. EU 2016/679, nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Nel caso specifico oggetto dell'accordo si configura una contitolarità sul trattamento dei dati amministrativi ex art. 26 del regolamento UE 2016/679.

Art. 14 Foro

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le Parti per l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente accordo è competente il Foro di Taranto.

Art. 15 Registrazione e spese

Il presente accordo è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto nel D.P.R. 131 del 1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono a carico dell'Università di Bari.

Art. 16 Disposizioni finali

Per quanto non previsto e disciplinato nel presente Accordo le parti contraenti fanno espresso riferimento alle normative europee e nazionali, in quanto applicabili.

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

L'Ufficio fa presente che l'Accordo di Collaborazione soprariportato, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato con D.D.n.250 del 10.10.2023 del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente che si riporta qui di seguito:

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari, approvato con D.R. n.3177 del 30.09.2021 rettificato con D.R. n.3235 del 04.10.2021;

VISTO il Regolamento generale di Ateneo emanato con D.R. n. 2884 del 05.04.2000 e modificato con DD.RR. n. 5053 del 27.04.2004, n. 6844 del 16.06.2006, n. 207 del 15.01.2007, n. 10280 del 28.07.2008 e n. 12467 del 20.10.2008;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. 3477 del 21.10.2021;

VISTA la richiesta pervenuta a mezzo mail, in data 03.10.2023, dal Dott. Cataldo Pierri relativa all'approvazione di un accordo di collaborazione con il Comune di Taranto e la One Ocean Foundation;

PRESO ATTO del contenuto dell'Accordo volto a disciplinare i rapporti tra il Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore provvisorio del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", la ONE OCEAN FOUNDATION e il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente per l'attuazione del Progetto "Tutela e Valorizzazione della popolazione dei singnatidi nel Mar Piccolo di Taranto" il quale prevede che il DBBA collabori nello svolgimento del progetto ed in particolare si impegni a svolgere le seguenti attività:

- Analisi dell'insediamento della comunità bentonica sulle strutture artificiali;
- monitoraggio delle strutture per verificare lo stato di salute delle talee di spugne inserite;
- monitoraggio dell'uso delle strutture da parte di individui delle due specie di cavallucci con osservazioni diurne e notturne ripetute nelle diverse stagioni

a fronte di un finanziamento di euro 50.000,00 che verrà erogato dalla ONE OCEAN FOUNDATION;

RILEVATA

la necessità e l'urgenza di procedere all'approvazione dell'Accordo suddetto perché lo stesso possa essere sottoposto quanto prima alla sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore in modo da consentire il regolare ed utile svolgimento delle attività di ricerca la cui conclusione è prevista per il 31.12.2024;

DECRETA

1. di approvare, per quanto di competenza del Dipartimento, l'Accordo tra il Comune di Taranto, la ONE OCEAN FOUNDATION ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) – Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attuazione del Progetto "*Tutela e Valorizzazione della popolazione dei singnatidi nel Mar Piccolo di Taranto*";
2. di precisare che il finanziamento previsto, riguardando attività istituzionale di ricerca, dovrà essere, fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli Artt.3 e 4 D.P.R. n.633/1972;
3. di individuare nel dott. Cataldo Pierri il referente scientifico per le azioni di competenza del DBBA;
4. di richiedere al Magnifico Rettore la sottoscrizione di detto Accordo.

Il presente decreto sarà portato a ratifica del Consiglio di questo Dipartimento nella prima seduta utile.

Il Direttore
Prof. Luigi PALMIERI

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.2 (oggetto) dell'Accordo di collaborazione in questione, facendo presente che, a tali fini, nel soprariportato Decreto è stata proposta la nomina del Dott. Cataldo Pierri”

La Presidente, ritenuta accoglibile la proposta del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, di cui al D.D. n. 250 del 10.10.2023, di designazione del dott. Cataldo Pierri, quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con D.D. n. 250 del 10.10.2023 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 241073 del 10.10.2023 – il Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, prof. Luigi Palmieri, si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DBBA), ONE OCEAN FOUNDATION e il Comune di Taranto, finalizzato allo sviluppo congiunto dell'attività di ricerca, monitoraggio ed educazione ambientale del progetto dal titolo "*Tutela e valorizzazione della popolazione dei singnatidi nel Mar Piccolo di Taranto*";

VISTO

lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare un Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA la proposta, di cui al succitato Decreto Direttoriale, di designazione del dott. Cataldo Pierri, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 57,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), ONE OCEAN FOUNDATION e il Comune di Taranto;
- di nominare il dott. Cataldo Pierri, quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E DEAS - DIFESA E ANALISI SISTEMI S.P.A.: APPROVAZIONE E NOMINA COMPONENTE COMITATO DI COORDINAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 2**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.236158 del 04.10.2023, la dott.ssa Stefania Ranzato, Amministratore Unico della DEAS S.p.A., ha rappresentato quanto segue:

“Magnifico Rettore,

DEAS S.p.A. è una azienda leader nel campo della cybersecurity, in grado di offrire soluzioni innovative per la protezione delle reti e dei sistemi informativi impiegati da Società private e dalle più importanti Istituzioni pubbliche con le quali sono già in atto da tempo consolidate e apprezzate partnership strategiche. Si citano il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, alcuni Dicasteri, tra i quali il Ministero della Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa, l’Aeronautica Militare e la Marina Militare, Forze Armate con le quali sono in corso attività volte a prevedere il più efficace contrasto alle minacce cibernetiche, anche attraverso l’impiego di un sistema innovativo basato sull’Intelligenza Artificiale progettato da DEAS. La Strategia nazionale in materia di cybersecurity per il periodo 2022 – 2026, nell’evidenziare la dirompente evoluzione delle tecnologie digitali, sottolinea come i nuovi rischi alla sicurezza, che scaturiscono dalle nuove complessità tecnologiche, possano essere fronteggiati non solo con l’adeguamento dei sistemi, dei software e delle procedure, quanto anche attraverso la formazione da dispensare in maniera continua e progressiva ad ogni livello delle Organizzazioni. Per tale ragione DEAS, in collaborazione con qualificati docenti Universitari e valorizzando le professionalità interne in grado tramettere ai frequentatori le best practices maturate “sul campo”, costituirà a breve una propria Scuola di Alta Formazione rivolta ai giovani che intenderanno approfondire le tematiche della sicurezza informatica nonché a professionisti di Istituzioni e Aziende incluse nel “Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetico”, contemplato dalla legge al fine di garantire la tutela di quelle Organizzazioni che, per la natura del settore in cui operano, sono maggiormente esposte ad eventuali attacchi, con conseguente possibile pregiudizio per la sicurezza nazionale. Nell’ambito di tale ambizioso progetto formativo, DEAS sarebbe onorata di poter instaurare una collaborazione tra la costituenda Scuola di Alta Formazione e la prestigiosa Università degli Studi di Bari ALDO MORO, volta a prevedere la possibilità di:

- sviluppare congiuntamente percorsi formativi in materia Cybersecurity, AI, IoT e Data Analysis;
- poter usufruire della collaborazione dell’Ateneo e dei suoi docenti per l’erogazione di corsi e seminari;
- svolgere tirocini curriculari presso DEAS, a favore dei giovani laureandi.

Si allega al riguardo una proposta di Convenzione, auspicando che essa possa trovare il Suo favorevole accoglimento affinché possa essere, eventualmente, sottoscritta alla prima favorevole occasione. Nel ringraziarLa per l’attenzione che vorrà riservare alla

presente istanza, resto in attesa di un Suo cortese cenno di riscontro e a disposizione per ogni eventuale esigenza di approfondimento, porgendo Le i più cordiali saluti.”

L'Ufficio informa, altresì, che la dott.ssa Lucia Pellegrino, responsabile dell'Ufficio Rapporti con le Istituzioni dell'Area Jonica, con e-mail del 05.10.2023, ha chiarito che a seguito dell'incontro avvenuto tra l'Amm. Ricca e l'Amm. Palmese, delegati al settore formazione della Società DEAS, ed il Prof. Danilo Caivano è stata valutata una proposta di Accordo Quadro di collaborazione in ambito cyber tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la DEAS S.p.A. finalizzato a sviluppare dei percorsi didattici per formazione di competenze avanzate di Cybersecurity, IA, IoT e Data Analysis.

L'Accordo Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata UNIBA) con sede in Bari, Codice Fiscale 80002170720, con sede legale in Bari alla Piazza Umberto I n.1 Palazzo Ateneo, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Stefano BRONZINI, nato a il

E

DEAS – DIFESA E ANALISI SISTEMI S.P.A. (di seguito denominata DEAS), con sede legale in Roma, Codice Fiscale e Partita Iva 14961281004, Piazza di Monte Citorio, 122/123, rappresentata dall'Amministratore Unico Dott.ssa Stefania RANZATO.

PREMESSO CHE:

UNIBA è un centro primario di didattica e di ricerca e ha, come compito proprio, quello di elaborare e trasmettere le conoscenze scientifiche, promuovendo e attuando modelli di collaborazione su didattica e ricerca con soggetti pubblici e privati in settori scientifici altamente innovativi, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali; DEAS è un'azienda specializzata nel settore della Cybersecurity e in tale ambito può offrire oltre che soluzioni innovative per la resilienza dei sistemi informativi e per il potenziamento delle capacità cibernetiche di enti pubblici e privati, anche specifica attività formativa e addestrativa a favore dei propri clienti appartenenti prevalentemente al Comparto Governativo.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. I - Oggetto e Finalità

L'UNIBA e DEAS, al fine di contribuire alla acquisizione di competenze digitali e per affrontare le sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica in corso, si propongono di sviluppare dei percorsi didattici per formazione di competenze avanzate di Cybersecurity, IA, IoT e Data Analysis. La presente convenzione si propone l'obiettivo di progettare ed erogare percorsi formativi avanzati e relativi piani di studi, atti a formare e riqualificare con nuove competenze, i professionisti dei settori sopracitati. I percorsi formativi in Cybersecurity, AI, IoT e Data Analysis saranno sviluppati direttamente con la società DEAS, in collaborazione con l'Ateneo.

Si prevede inoltre:

- la collaborazione di UNIBA e dei suoi docenti, esperti in Cybersecurity, AI, IoT e Data Analysis, per l'erogazione di corsi;
- l'erogazione di corsi e seminari in collaborazione tra DEAS e UNIBA;
- la possibilità di svolgimento di tirocini curriculari presso DEAS da parte di laureandi di UNIBA.

Le Parti si impegnano a sviluppare, in sinergia, attività di ricerca sui temi di interesse, mediante l'erogazione di Borse di Ricerca e/ o Borse di Dottorato. L'avvio di ogni attività di ricerca sarà preceduto dal relativo "Contratto Attuativo".

Art. 2 - Comitato di coordinamento

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti convengono, al fine di assicurare la massima efficacia della collaborazione, di costituire un apposito Comitato di Coordinamento (di seguito indicato come "Comitato"), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da due referenti di entrambe le Parti, con il compito di:

identificare obiettivi e attività da sviluppare congiuntamente; monitorare lo stato di avanzamento della collaborazione.

Art. 3 - Contratti Attuativi

Per la realizzazione delle finalità oggetto del presente Accordo le Parti potranno procedere alla stipula di specifici contratti (di seguito indicati come "Contratti Attuativi") in cui saranno disciplinati tutti gli aspetti necessari per lo svolgimento delle specifiche attività di collaborazione di cui al presente accordo.

Tali Contratti Attuativi dovranno essere redatti nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni statutarie e regolamentari di UNIBA in materia e dovranno contenere espresso riferimento al presente Accordo.

I Contratti Attuativi dovranno essere approvati e sottoscritti dai rispettivi organi competenti delle due Parti. Fermo restando quanto già indicato nel presente Accordo, i Contratti Attuativi dovranno disciplinare ciascuna attività di collaborazione, caso per caso, includendo tutte le disposizioni necessarie a definire le modalità specifiche della collaborazione tra le Parti.

Art. 4 - Durata, rinnovo e recesso

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti ed avrà una durata pari a cinque anni.

Il Presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, per un uguale periodo/ulteriore periodo, previa approvazione nei tempi e modi definiti da ciascuna Parte.

Ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento con un preavviso di 90 giorni da comunicare per iscritto tramite posta elettronica certificata. Il recesso sarà efficace allo scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta. In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso ed i singoli Accordi Attuativi già stipulati alla data di recesso, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Art. 5 - Disposizioni finanziarie

Il presente Accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 6 - Luogo di esecuzione delle attività

Le attività oggetto del presente Accordo potranno essere svolte nei locali, laboratori e uffici detenuti dalle Parti e/o presso le diverse sedi che saranno concordate tra le Parti. Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli specifici obiettivi del presente Accordo, si concede l'accesso reciproco ai rispettivi locali, laboratori e uffici, al personale impegnato nelle attività oggetto dell'Accordo, con le modalità e i limiti che saranno definiti nei Contratti Attuativi.

Art. 7 - Assicurazioni

Ciascuna Parte provvedere alla copertura assicurativa obbligatoria ed alla sorveglianza medica del proprio personale che verrà chiamato a frequentare i luoghi di esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

Il personale di ciascuna Parte, o altro da esso delegato, che si rechi presso l'altra Parte per assistere e/o collaborare alle attività relative al presente Accordo, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori e locali della Parte ospitante. Ciascuna Parte provvedere autonomamente per proprie infrastrutture e locali, che verranno eventualmente messi a disposizione per l'esecuzione delle attività previste nel presente Accordo, alle necessarie coperture assicurative secondo i rispettivi regolamenti interni.

Art. 8 - Diritti di Proprietà Intellettuale

Eventuali risultati scaturenti dalla presente cooperazione, nelle more della stipula di accordi attuativi, resteranno di proprietà comune delle Parti che ne disciplineranno di comune accordo l'uso e la divulgazione.

La proprietà dei beni materiali e immateriali, prodotti nel contesto dello svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi, e le forme di diffusione formeranno oggetto di apposita regolamentazione all'interno dei Contratti Attuativi medesimi. Le Parti convengono che, per i sistemi software e/o hardware progettati, creati, utilizzati e/o messi a disposizione da UNIBA e/o Docenti della stessa nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo, la proprietà intellettuale sarà e resterà al 100% di UNIBA.

E' fatta salva la possibilità per le Parti di derogare alla presente pattuizione previo accordo scritto.

Art. 9 - Riservatezza

Ciascuna Parte è tenuta ad osservare la riservatezza nei confronti di qualsiasi persona od ente non autorizzato dall'altra Parte per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti ed oggetti di proprietà dell'altra Parte che vengano comunicati in virtù del presente Accordo.

L'obbligo di riservatezza viene meno qualora la Parte ricevente sia in grado di dimostrare che:

- le informazioni riservate siano di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento della Parte ricevente;
- la Parte detentrici delle informazioni riservate informi il ricevente che tali informazioni non debbono più essere considerate tali;
- le informazioni riservate siano comunicate alla Parte ricevente in buona fede da una terza Parte che sia legalmente in possesso di tali informazioni e che abbia il pieno diritto di disporre di tali informazioni riservate;
- le informazioni riservate siano state sviluppate dalla Parte ricevente in modo completamente indipendente dalla divulgazione della Parte detentrici o nel caso in cui tali informazioni fossero già note al ricevente prima dello svelamento delle stesse.

Tali disposizioni in materia di riservatezza non dovranno considerarsi applicabili nel caso in cui la Parte ricevente sia obbligata a comunicare o divulgare le informazioni riservate ricevute in ottemperanza ad un ordine di un'autorità avente competenza giurisdizionale o in forza di un obbligo di legge o di regolamento amministrativo o altro atto di Pubblica autorità. In tal caso la Parte ricevente dovrà, prima di comunicare o divulgare tali informazioni riservate, dare tempestiva comunicazione scritta di tale comunicazione o divulgazione alla Parte detentrici, affinché quest'ultima possa intervenire, nei limiti consentiti dall'ordine o obbligo di cui sopra, o cercare di limitare la divulgazione di tali informazioni.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali rispetto alla normativa in tema di anticorruzione

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione/accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo,

mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate DEAS autorizza l'UNIBA a rendere noto sul proprio sito istituzionale la presente convenzione e a pubblicare sul medesimo sito, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti i relativi contratti attuativi. A valle dell'individuazione delle singole attività formative, attraverso accordi attuativi e/o integrativi dello stesso, si andrà a definire le Parti se titolari autonomi, contitolari o responsabili nel trattamento del dato.

Art. 11 - Legge applicabile e Foro competente

L'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso e dagli Accordi Attuativi, sono regolati dalla Legge Italiana.

Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del medesimo Accordo e degli Accordi Attuativi, sarà devoluta al Foro di Bari ai sensi di legge.

Art. 12 - Comunicazioni

Ai fini del presente Accordo, le Parti stabiliscono che comunicazioni reciproche dovranno essere effettuate mediante posta elettronica agli indirizzi di seguito indicati:

- per UNIBA: protocollo@pec.uniba.it
- per DEAS: info@deas.it

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte.

Art. 13 - Clausola generale

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Il presente Accordo potrà essere modificato solo mediante accordo scritto tra le Parti, previa approvazione degli Organi competenti di ciascuna Parte.

Il presente Accordo, gli Accordi Attuativi ed i diritti e le obbligazioni da essi derivanti non potranno essere ceduti a terzi in mancanza di preventivo consenso scritto dell'altra Parte.

Art. 14 - Registrazione e spese

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi della normativa vigente.

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese di chi abbia interesse, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte II allegata al DPR 131/86.

L'Ufficio fa presente altresì che l'Accordo Quadro soprariportato risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un componente del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art.2 (Comitato di coordinamento) dell'Accordo Quadro in questione.

Da ultimo, **l'Ufficio**, trattandosi di un Accordo Quadro, rappresenta l'opportunità di trasmettere lo stesso Accordo perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.”

La Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa la proposta di nomina del prof. Danilo Caivano quale componente del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*, nonché quella dell'Ufficio istruttore volta a trasmettere l'Accordo quadro di collaborazione perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con nota PEC, datata 04.10.2023 – acquisita al prot. gen. di Ateneo, con il n. 236158, in pari data – l'Amministratore Unico della società DEAS - Difesa e Analisi Sistemi S.p.A., dott.ssa Stefania Ranzato, ha trasmesso la proposta di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e DEAS - Difesa e Analisi Sistemi S.p.A., finalizzata a sviluppare percorsi didattici per la formazione di competenze avanzate di Cybersecurity, IA, IoT e Data Analysis, al fine di contribuire alla acquisizione di

- competenze digitali e per affrontare le sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica in corso;
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro di collaborazione a stipularsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare un componente del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*;
- CONDIVISA la proposta di nomina del prof. Danilo Caivano, ai succitati fini;
- CONDIVISA altresì, la proposta dell'Ufficio istruttore volta a trasmettere l'Accordo quadro di collaborazione perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e DEAS - Difesa e Analisi Sistemi S.p.A.;
- di nominare il prof. Danilo Caivano, quale componente del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di invitare l'Ufficio competente a trasmettere l'Accordo quadro di collaborazione perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PATTO TERRITORIALE TRA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E UNIVERSITÀ PUGLIESI
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PATTI TERRITORIALI PER L'ALTA FORMAZIONE
DELLE IMPRESE": PARERE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

“L'Ufficio riferisce che in data 8 agosto 2022 è stato pubblicato, con Decreto n. 1290 della Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, del MUR, l'Avviso per l'attuazione dell'art 14 bis del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, recante *Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*, fornendo le informazioni essenziali alle Università interessate, alla presentazione e stipulazione dei Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese.

Il decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 recante *“Misure urgenti in materie di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, aveva infatti stabilito all'art. 28, l'inserimento, nel decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, dell'art. 14 bis rubricato *“Patti Territoriali dell'alta formazione per le imprese”*, al fine di promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria, anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

In particolare il comma 1 dell'art. 14-bis ha previsto l'attribuzione, per gli anni compresi tra il 2022 e il 2025, di un contributo complessivo, a titolo di cofinanziamento, di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, alle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipula di *“Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese”*, con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche. Inoltre il successivo comma 3 condiziona l'erogazione del contributo alla effettiva sottoscrizione del Patto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato, il Ministro dell'università e della ricerca, il Rettore delle Università partecipanti; il comma 6, limita la possibilità di proporre i Patti alle sole Università che hanno sede in Regioni che presentano valori inferiori rispetto alla media nazionale, in relazione a ciascuno dei seguenti parametri: a) numero di laureati rispetto alla popolazione residente nella regione interessata dal Patto, b) tasso di occupazione dei laureati a tre anni dalla laurea, c) numero di laureati in regione diversa da quella di residenza.

Considerato che sulla base dei dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica e dal Consorzio interuniversitario Almalaura, le Regioni che presentano i dati statistici che soddisfano i tre parametri sopra indicati, sono Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, l'Università degli Studi Bari Aldo Moro ha manifestato interesse a partecipare alla proposta progettuale dal titolo *“Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese – Open Apulian*

University”, presentato dall’Università del Salento nel ruolo di Capofila del partenariato composto dalle 5 Università Pugliesi, giusta DR n. 3266 del 15 settembre 2022.

La proposta è volta a promuovere l’offerta formativa di corsi universitari pugliesi finalizzati alla formazione delle professionalità, anche a carattere innovativo, necessarie allo sviluppo delle potenzialità e della competitività dei settori e delle filiere in cui sussiste mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro, con particolare riferimento alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. Il ruolo dell’Università di Bari si focalizzerà sulla implementazione di una piattaforma e-learning a servizio delle Università pugliesi per l’erogazione dei corsi di studio e formazione previsti dal progetto e al coordinamento delle iniziative tese a rafforzare ulteriormente il rapporto tra il sistema universitario pugliese e le imprese della regione Puglia innanzitutto, prevedendo, tra gli altri obiettivi, lo sviluppo di nuovi profili di competenza necessari a sostenere l’orientamento e la transizione scuola università mondo del lavoro, le transizioni gemelle e l’attivazione di percorsi di up-skilling e re-skilling, la progettazione di master e corsi di dottorato, l’implementazione di iniziative di trasferimento tecnologico e open innovation, la creazione di laboratori di ricerca congiunti, nonché il rafforzamento di percorsi di incubazione e creazione d’impresa.

Il progetto della durata di 4 anni prevede un costo totale pari a Euro 112.725.014,00, una quota prevista per l’Università di Bari pari a Euro 27.525.000,00 e un cofinanziamento del 10% e quindi di Euro 2.752.500,00 da esporre sotto forma di oneri figurativi e da voci di costo disponibili nel Bilancio e corrispondenti a licenze, attrezzature e costi per la ristrutturazione di immobili esistenti. Con lo stesso decreto rettorale sopracitato è stata affidata la responsabilità scientifica del Progetto al prof. Danilo Caivano, Ordinario afferente al Dipartimento di Informatica.

Il MUR con decreto n. 1869 del 21 Novembre 2022 registrato al n. 117 in data 24 Novembre 2022 dall’ufficio di Bilancio Centrale ha impegnato le risorse presenti sul capitolo 1699 PGI dello stato di previsione della spesa del MUR in favore delle Università che hanno proposto la stipula dei Patti.

Con nota Prot. N. 26019 del 16/12/2022 il Ministero dell’Università e della Ricerca ha comunicato alle Università partner l’esito positivo della valutazione della commissione protempore nominata con Decreto n. 1199 del 14 ottobre 2022, per cui la proposta è risultata meritevole di finanziamento.

Con successivo DPCM n. 2731 del 16/10/2023 la proposta dal titolo “Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese - Open Apulian University”, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse disponibili per l’anno 2022/2025. Il Ministero MUR ha quindi invitato gli atenei partner ad avviare le procedure per la sottoscrizione del Patto che si allega alla presente relazione, costituendone parte integrante.

**PATTO TERRITORIALE DELL’ALTA FORMAZIONE PER LE IMPRESE
(DI CUI AL DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152 ART. 14-BIS)**

TRA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore con sede in Palazzo Chigi, 00187 Roma alla Piazza Colonna n. 370;

E

Ministro dell’Università e della Ricerca pro tempore, con sede in 00153 Roma al Largo Antonio Ruberti n. 1

- denominate anche Amministrazioni

E

l’Università del Salento, (capofila) con sede e domicilio fiscale in Lecce, Piazza Tancredi n. 7, 73100 P.I. 00646640755 - C.F. 80008870752, rappresentata dal Magnifico

Rettore Prof. Fabio Pollice, in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato "UNISAL" e/o Parte);

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede e domicilio fiscale in Bari, Piazza Umberto I, 1, 70121, C.F.: 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato "UNIBA" e/o Parte);

E

l'Università degli Studi di Foggia, con sede e domicilio fiscale in Foggia via A. Gramsci 89/91 70122, Partita IVA: 03016180717, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Lorenzo Lo Muzio, in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato "UNIFG" e/o Parte);

E

il Politecnico di Bari, con sede e domicilio fiscale in Bari, Via Amendola 126/b - 70126 70121- C.F. 93051590722, P.I. 04301530723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco Cupertino, in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato "POLIBA" e/o Parte),

E

Università LUM Giuseppe Degennaro (in breve LUM), in persona del Legale Rappresentante Prof. Emanuele Degennaro, con sede legale in Casamassima (BA), SS 100 - KM 18, ivi domiciliato per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione - denominati anche università proponenti (congiuntamente denominate le Parti)

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

1. *l'articolo 28 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, ha inserito l'art. 14-bis, rubricato "Patti Territoriali dell'alta formazione per le imprese", al decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;*

2. *il comma 1 del suindicato articolo 14-bis, ha previsto, al fine di promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria, anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione, l'attribuzione, per gli anni dal 2022 al 2025, di un contributo complessivo, a titolo di cofinanziamento, di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, alle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipulazione di "Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese", con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche;*

3. *il comma 2 del citato articolo 14-bis, prevede che il suddetto contributo è ripartito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, all'esito della valutazione delle proposte di Patto compiuta dalla commissione prevista al comma 5 della medesima disposizione;*

4. *il decreto direttoriale n. 1290 dell'8 agosto 2022, in attuazione del citato art.14-bis del decreto-legge n. 152 del 2021, ha fornito alle Università le informazioni essenziali per la presentazione dei Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese;*

5. *l'Università del Salento, nel ruolo di capofila del Patto, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM "Giuseppe Degennaro" hanno presentato una proposta di Patto territoriale dal titolo "Patto*

Territoriale Sistema Universitario Pugliese - Open Apulian University” che è stata valutata positivamente dalla commissione di cui al comma 5 dell’art. 14bis già citato;

6. *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2731 del 16/10/2023, emanato ai sensi dell’art. 14 bis, comma 2, del citato decreto legge n. 152/2021 ha stanziato a favore del suddetto Patto la somma di € 112.725.014,00;*

7. *il comma 3 del citato art. 14bis prevede che l'erogazione del contributo di cui al comma 1 è subordinata all'effettiva sottoscrizione del Patto tra il Presidente del Consiglio dei ministri o un suo delegato, il Ministro dell'università e della ricerca, i Rettori delle università sottoscrittrici;*

8. *le Università partecipanti al Patto intendono sviluppare congiuntamente un progetto integrato a carattere transdisciplinare volto al rafforzamento del ruolo della Regione come piattaforma ICT e degli Atenei pugliesi come catalizzatori e promotori di processi di digital transformation e di sviluppo di nuove soluzioni ICT nelle imprese, da realizzare attraverso un insieme di progettualità che comprendono corsi di laurea innovativi, corsi di alta formazione universitaria e post-laurea, orientamento (in entrata e in uscita), trasferimento tecnologico, potenziamento delle infrastrutture per l'e-learning, istituzione di centri o enti per la creazione di percorsi formativi e imprenditoriali congiunti tra accademia, imprese ed enti pubblici e privati;*

9. *al presente Patto è assegnato il seguente CUP xxxxxxxxxx ai sensi della delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto del Patto

Le attività che gli Atenei partecipanti al Patto intendono sviluppare tramite il presente Patto sono descritte nelle schede allegate (Doc. A) al presente accordo e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 – Termini di finanziamento

Il costo massimo totale a preventivo del presente Patto è pari a € 112.725.014 che verrà finanziato come segue:

- l'importo di € 101.452.512,6 sarà corrisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in favore dell'Università del Salento;*
- il residuo importo di € 11.272.501,4 sarà coperto direttamente dagli Atenei proponenti, ciascuno per la parte di sua competenza.*

Articolo 3 – Modalità ed erogazione del finanziamento

Gli importi di cui al precedente articolo saranno corrisposti dal Ministero secondo le seguenti modalità:

- euro 36.000.000 (pari all'importo delle prime due annualità di finanziamento assegnate con DPCM n. 2731 del 16/10/2023) a titolo di anticipo per l'avvio delle attività;*
- le successive erogazioni saranno effettuate previa richiesta dell'Università del Salento e saranno subordinate alla realizzazione delle fasi intermedie delle attività descritte nel Patto, secondo il cronoprogramma semestrale che è parte integrante dello stesso ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, lett..b)*

Tali erogazioni, restano comunque subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie previste dalla normativa istitutrice dei Patti dell'alta formazione per le imprese. Nulla sarà dunque dovuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dalle altre Amministrazioni sottoscrittrici per eventuali ritardi causati da mancata disponibilità finanziaria.

Articolo 4 – Modalità di rendicontazione e controlli

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14bis, comma 8, del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021 il Ministero dell'Università e della Ricerca provvederà alla verifica dell'attuazione del Patto, al monitoraggio delle misure adottate ed alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Patto e previsti dalla richiamata normativa.

In particolare, il Ministero provvederà a verificare, anche tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) che il Patto venga eseguito nei tempi e secondo le modalità previste nel cronoprogramma allegato e sulla base degli indicatori di performance e dei valori target previsti per le singole attività (cfr. Doc. A), nel rispetto delle condizioni qui indicate nonché della normativa nazionale e comunitaria.

Al fine di consentire i suddetti controlli saranno pubblicati specifici disciplinari attuativi.

Articolo 5 – Risoluzione del Patto e revoca del finanziamento

Qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti ai sensi del comma 8 del citato art. 14bis emerga il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, il MUR potrà disporre la revoca totale o parziale del finanziamento corrispondente agli obiettivi non raggiunti con il conseguente obbligo, a carico delle Università partecipanti al Patto, alla restituzione degli importi eventualmente percepiti, ferme restando le obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte ad allora. Le obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte alla data di revoca saranno riconosciute e oggetto di finanziamento.

Articolo 6 – Comunicazione di mancata esecuzione, modifiche e varianti

Eventuali varianti al contenuto del Patto ed alle relative attività di cui si compone lo stesso, in coerenza con il cofinanziamento disposto, dovranno essere comunicate in via preventiva al MUR – Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio - Ufficio VI, al di fine consentire l'emissione dei necessari atti amministrativi di riscontro.

La comunicazione di eventuale autorizzazione della variante costituirà parte integrante del presente Patto.

Articolo 7– Interruzioni

Nei casi di interruzioni dell'esecuzione di uno o più progetti del presente Patto, per cause non imputabili alle Università proponenti e ai loro partner ovvero al MUR, a seguito delle opportune valutazioni e verifiche, quest'ultimo erogherà il cofinanziamento in coerenza con l'art. 2 del presente Patto, commisurato ai costi sostenuti ed ai risultati conseguiti.

Art. 8 - Privacy

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("GDPR") (UE) 2016/679 e ss.mm.ii., le Parti concordano che tutti i dati personali saranno trattati nel pieno rispetto della normativa vigente applicabile e per le finalità indicate nella presente Convenzione.

I dati personali sono considerati confidenziali e devono essere trattati come tali dalle Parti.

Art.9 - Norme di rinvio e foro competente

Per quanto non espressamente previsto dal presente Patto si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria e nazionale di riferimento, in particolare relativa all'istituzione dei Patti dell'Alta Formazione delle Imprese nonché all'attività di controllo e rendicontazione esercitata dalla Pubblica Amministrazione.

Per tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere tra le parti e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente Patto sarò competente esclusivamente il Foro di Roma.

Firmato
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
XXX

Il Ministro dell'Università e della Ricerca
XXX

Università del Salento
Il Rettore
Prof. Fabio Pollice

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

Università degli Studi di Foggia
Il Rettore
Prof. Lorenzo Lo Muzio

Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Francesco Cupertino

Università LUM Giuseppe De Gennaro
Il Presidente e Legale Rappresentante dell'Università LUM "Giuseppe Degennaro"
Prof. Emanuele Degennaro

”””

La Presidente precisa che, nella versione integrale dello schema, a valere quale schema-tipo, il *partner* Alfa S.r.l. ha valore puramente esemplificativo. La bozza convenzionale andrà, pertanto, rimodulata secondo il caso specifico, che, per quanto attiene all'iniziativa in esame, coinvolge, nel partenariato, unicamente le cinque università pugliesi.

Ella invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

- con D.R. n. 3266 del 15.09.2022 – ratificato da questo Consesso, nella riunione del 27.09.2022 – l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro manifestava interesse a partecipare alla proposta progettuale dal titolo "*Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese – Open Apulian University*", presentata dall'Università del Salento, nel ruolo di capofila del partenariato composto dalle cinque Università pugliesi, in risposta all'"*Avviso ai sensi dell'art. 14bis del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, conv. con modif. dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021*", con il quale si fornivano le informazioni essenziali alle Università interessate alla presentazione e stipulazione di *Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese* (Decreto MUR n. 1290 del 08.08.2022);

- con nota, prot. n. 26019 del 16.12.2022, il MUR comunicava alle Università proponenti l'esito positivo della valutazione della commissione *pro-tempore* nominata con Decreto n. 1199 del 14 ottobre 2022, risultando la proposta, pertanto, ammessa a finanziamento;
- con D.P.C.M. n. 2731 del 16.10.2023, sono state stabilite la ripartizione del contributo, l'erogazione dello stesso da parte del Ministero, successivamente alla sottoscrizione del Patto, a valere sulle risorse disponibili e predisposto l'anticipo corrispondente alle prime due annualità (2022 e 2023), nonché invitati gli Atenei interessati ad avviare le procedure per la sottoscrizione del Patto e ad aggiornare la proposta progettuale alla nuova programmazione temporale;

VISTI

- il Decreto MUR n. 1290 del 08.08.2022, recante “*Avviso ai sensi dell’art. 14bis del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, conv. con modif. dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021*”, nonché la normativa *ivi* richiamata;
- il Decreto MUR n. 1869 del 21.11.2022, registrato al n. 117 in data 24.11.2022 dall’Ufficio di Bilancio centrale del MUR, con il quale le risorse presenti sul capitolo 1699 PGI dello stato di previsione della spesa del Ministero sono state impegnate a favore del Università che hanno proposto la stipula dei Patti;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO

lo schema del “*Patto Territoriale dell’alta Formazione per le Imprese*” (di cui al Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 14-bis), da stipularsi tra il Presidente del Consiglio dei Ministri *pro-tempore*, il Ministro dell’Università e della ricerca *pro-tempore*, le cinque Università proponenti e il *partner* Alfa S.r.l.,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al “*Patto Territoriale dell’alta Formazione per le Imprese*”, da stipularsi tra il Presidente del Consiglio dei Ministri *pro-tempore*, il Ministro

dell'Università e della Ricerca *pro-tempore*, le cinque Università proponenti e il *partner* Alfa S.r.l., nella formulazione riportata nella relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÀ DI ALICANTE (SPAGNA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con prot. n. 229875 del 26.10.2023, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali con cui, nella seduta del 18.09.2023, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Alicante (Spagna). Con successiva nota del 28.09.2023, prot. n. 232289, il prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del suddetto Dipartimento, ad integrazione della precedente nota, ha trasmesso la bozza dell'Accordo di Cooperazione da stipularsi.

Si riporta qui di seguito l'*omissis* del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

“Il Direttore sottopone all'attenzione dell'assemblea lo schema dell'Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Alicante (Spagna).

PREMESSO CHE

- *le Parti perseguono le medesime finalità nei campi della formazione, della ricerca e della diffusione della cultura;*
- *le Parti altresì perseguono l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impegno della coscienza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;*
- *le Parti hanno un interesse reciproco a costruire e sviluppare rapporti di cooperazione internazionale.*

Il Direttore, inoltre, rende noto quanto segue.

1. Le Parti contraenti si impegnano a realizzare forme di collaborazione didattica, scientifica, gestionale e culturale che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e tra i due Paesi, su basi di uguaglianza e di reciproco vantaggio la collaborazione tra le due istituzioni potrà attuarsi attraverso:

- *mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- *attivazioni di corsi di laurea e dottorato rilascianti titolo doppio o congiunto;*
- *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni e incontri di studio;*

- *elaborazioni di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
- *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.*

2) Referente per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" sarà la Dott.ssa Stefania Nunzia Lisco, ricercatrice afferente al Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

3) I Protocolli e le convenzioni esecutive, sottoscritti da entrambi i Rettori delle due Università, conterranno la descrizione precisa delle forme di Cooperazione.

Il Direttore sottopone a votazione e il Consiglio approva all'unanimità."

L'ufficio evidenzia altresì, che l'Accordo di cooperazione Accademica, in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di 5 anni, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale, e che per l'esecuzione delle attività contemplate, l'art 2 della predetta Convenzione prevede la designazione di due referenti scientifici: per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la dott.ssa Stefania Nunzia Lisco, e la prof.ssa Alice Giannetti per l'Università di Alicante.""

La Presidente, ritenuta accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali in ordine alla designazione della prof.ssa Stefania Nunzia Lisco, quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo in parola, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con delibera del 18.09.2023, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 229875 del 26.10.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di cooperazione accademica, in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di cinque anni, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Alicante (Spagna);

VISTO lo schema dell'Accordo a stipularsi, che risulta conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università;

CONSIDERATA la necessità di designazione del Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo in parola;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di designazione della prof.ssa Stefania Nunzia Lisco, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- *il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanzia e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione accademica, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Alicante (Spagna), in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di cinque anni;
- di designare la prof.ssa Stefania Nunzia Lisco quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÀ STATALE DI SOKHUMI (GEORGIA): DESIGNAZIONE REFERENTE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con prot. n. 245415 del 16.10.2023, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica con cui, nella seduta del 20.06.2023, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Statale di Sokhumi (Georgia).

Si riporta qui di seguito l'*omissis* del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

“Il Direttore comunica che la prof.ssa Giulia Dell'Aquila ha proposto la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione accademica con l'Università Statale di Sokhumi (Georgia) per la realizzazione di forme di collaborazione didattica, scientifica, gestionale e culturale che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento tra le due istituzioni accademiche.

Al termine il Consiglio unanime delibera:

- *di approvare la bozza un accordo di cooperazione accademica con l'Università Statale di Sokhumi (Georgia), che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;*
- *di designare referente del predetto la prof.ssa Giulia Dell'Aquila;*
- *di precisare che nessun onere finanziario potrà essere a carico del bilancio dell'Università degli Studi di Bari in seguito alla sottoscrizione del suindicato accordo.*

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto immediatamente esecutivo.”

L'Ufficio evidenzia che attraverso l'Accordo di cooperazione accademica, le Parti contraenti si impegnano ad una collaborazione che potrà attuarsi attraverso:

- mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;
- attivazione di corsi di laurea e dottorato rilascianti titolo doppio o congiunto;
- collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;
- scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;
- iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;
- elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;
- elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;

- azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

L'ufficio evidenzia altresì, che l'Accordo di cooperazione accademica, in lingua italiana e in lingua inglese, della durata di 5 anni, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale, e che per l'esecuzione delle attività contemplate, l'art 2 della predetta Convenzione prevede la designazione di due referenti scientifici: per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la prof.ssa Giulia Dell'Aquila e per l'Università Statale di Sokhumi, il prof. Indira Dzaganja.””

La Presidente, ritenuta accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica in ordine alla designazione della prof.ssa Giulia Dell'Aquila, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo in parola, invita a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con delibera del 20.06.2023, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 245415 del 16.10.2023, il Consiglio del Dipartimento di

Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di cooperazione accademica, in lingua italiana e in lingua inglese, della durata di cinque anni, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Statale di Sokhumi (Georgia);

VISTO lo schema dell'Accordo a stipularsi, che risulta conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università;

CONSIDERATA la necessità di designazione del Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo in parola;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di designazione della prof.ssa Giulia Dell'Aquila, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanzia e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione accademica, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Statale di Sokhumi (Georgia), in lingua italiana e in lingua inglese, della durata di cinque anni;
- di designare la prof.ssa Giulia dell'Aquila, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, SINDACATURA GENERALE DELLA CITTÀ AUTONOMA DI BUENOS AIRES E UNIVERSITÀ DELLA CITTÀ AUTONOMA DI BUENOS AIRES (ARGENTINA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO E COMPONENTI UNITÀ DI COORDINAMENTO**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale:

“L’Ufficio riferisce che questo Consesso, nella seduta del 25.10.2022, ha espresso parere favorevole alla stipula dell’Accordo quadro di Cooperazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Sindacatura General de la Ciudad Autonoma de Buenos Aires, e la Fondazione Università di Belgrano (Argentina) in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di cinque anni, proposta dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa.

In data 12.09.2023 è pervenuta la nota prot. n. 219891, con la quale il dr. Carlos Pablo Maza ha comunicato che per motivi di carattere operativo, la Sindacatura General de la Ciudad Autonoma de Buenos Aires ha deciso di procedere con la sostituzione di uno dei partners e ha inviato il nuovo schema dell’Accordo in questione.

L’Ufficio rappresenta, inoltre, che il Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, nella seduta del 02.10.2023, ha espresso parere favorevole al nuovo schema di Accordo quadro. Si riporta qui di seguito l’omissis del verbale:

“Il Presidente comunica che il dott. Antonio Nisio ha sottoposto all’attenzione del Consiglio, il nuovo Accordo quadro di cooperazione reciproca tra la Sindacatura General (Corte dei conti) della Città di Buenos Aires, l’Università della Città di Buenos Aires e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Presidente invita il prof. Nisio ad illustrare la nuova versione dell’accordo.

Al termine dell’illustrazione, il Presidente propone, inoltre di nominare quale referente dell’accordo per il Dipartimento il dott. Nisio.

Non essendovi nessuna richiesta di chiarimento o intervento si passa alla votazione.

Il Consiglio, all’unanimità, delibera di approvare il nuovo Accordo quadro di cooperazione reciproca tra la Sindacatura General (Corte dei conti) della Città di Buenos Aires, l’Università della Città di Buenos Aires e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di nominare quale referente il dott. Antonio Nisio.”

L’ufficio rappresenta che l’Accordo di Cooperazione reciproca, della durata di due anni, proposto dalle Istituzioni argentine, prevede l’interscambio di conoscenze, di esperienze e di saperi in materia di controllo interno e di trasparenza pubblica.

Le Parti si impegnano, inoltre, a intraprendere azioni volte alla Cooperazione nello sviluppo e nella realizzazione di attività culturali, scientifiche e accademiche, nonché alla promozione della collaborazione tra docenti, tecnici e ricercatori su temi di interesse comune. Al fine di raggiungere gli obiettivi, le Parti possono concordare attività e programmi

di cooperazione attraverso l'adozione di corsi, laboratori, seminari, conferenze ed eventi. Tali iniziative saranno attuate attraverso specifici Protocolli di cooperazione.

L'Ufficio rappresenta, inoltre, che occorrerà designare, oltre al professore referente, due professori che faranno parte di una Unità di Coordinamento, così come previsto dall'articolo 3 dell'Accordo e che l'accordo non implica erogazione finanziaria alcuna per le parti, ma rappresenta semplicemente l'intenzione di collaborare l'una con l'altra nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

L'Ufficio, infine, evidenzia che la nuova bozza dell'Accordo quadro, proposta dalla Sindacatura General de la Ciudad Autonoma de Buenos Aires, della durata di due anni, pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione internazionale con Università estere, non presenta sostanziali difformità.”

La Presidente, ritenuta accoglibile la proposta di designazione del prof. Antonio Nisio, quale referente dell'Accordo *de quo* e dei proff.ri Grazia Dicuonzo e Vittorio dell'Atti, quali membri dell'Unità di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA A. G. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale:

- questo Consesso, nella riunione del 25.10.2022, si esprimeva favorevolmente in ordine all'Accordo Quadro di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Sindacatura General de la Ciudad Autonoma de Buenos Aires e la Fondazione Università di Belgrano (Argentina), proposto dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di cinque anni;
- con nota PEC datata 12.09.2023, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 219891 il dr. Carlos Pablo Maza ha comunicato che, per motivi di carattere operativo, la Sindacatura General de la Ciudad Autonoma de Buenos Aires ha deciso di procedere con la sostituzione di uno dei partners, inviando il nuovo schema dell'Accordo in questione;
- il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, nella riunione del 02.10.2023, si è espresso favorevolmente in ordine al nuovo Accordo Quadro di cooperazione reciproca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Sindacatura General della Città Autonoma di Buenos Aires e l'Università della Città Autonoma di Buenos Aires (Argentina), in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di due anni;

VISTO lo schema dell'Accordo Quadro di cooperazione reciproca a stipularsi, che non presenta sostanziali difformità rispetto allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione internazionale con Università estere;

ACCERTATO che l'Accordo Quadro *de quo* non implica erogazione finanziaria alcuna per le parti;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare, oltre al professore referente, due professori che faranno parte dell'Unità di Coordinamento, ai sensi dell'articolo 3 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA la proposta di designazione del prof. Antonio Nisio, quale referente dell'Accordo in parola e dei proff. Grazia Dicuonzo e Vittorio dell'Atti, quali membri dell'Unità di Coordinamento;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la finanzia e la contabilità* ed in particolare l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare il nuovo Accordo Quadro di cooperazione reciproca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Sindacatura Generale della Città Autonoma di Buenos Aires (Argentina), in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di due anni;
- di designare il prof. Antonio Nisio, quale Referente dell'Accordo Quadro *de quo* ed i proff. Grazia Dicuonzo e Vittorio dell'Atti quali membri dell'Unità di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dello stesso Accordo;
- di riservarsi l'approvazione di Protocolli specifici di cooperazione, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE) E LUISS LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI GUIDO CARLI INTEGRAZIONE ART. 4
COMMA 5: APPROVAZIONE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 26.07.2023, ha deliberato quanto segue:

- *di approvare l’Accordo di Collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, avente ad oggetto la promozione, la diffusione nonché l’approfondimento e lo sviluppo del pensiero intellettuale e della produzione scientifica del prof. Luciano Luigi Pellicani attraverso attività formative, di ricerca e di divulgazione;*
- *di conferire mandato al Rettore di individuare un referente nonché responsabile scientifico e n.2 rappresentanti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell’art.4 dell’Accordo di Collaborazione de quo;*
- *di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione dando sin d’ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.*

L’Ufficio fa presente che con nota ns.prot.n.222916 del 15.09.2023, indirizzata al Direttore della LUISS, ha rappresentato quanto segue:

“Si comunica che il Senato Accademico di questa Università, nella seduta del 26.07.2023, ha approvato l’Accordo di collaborazione di cui in oggetto.

Si comunica, altresì, che il Rettore ha individuato i Proff.ri Daniele Petrosino e Michele Donno quali rappresentanti del Comitato Scientifico e la Prof.ssa Michela Camilla Pellicani quale referente nonché responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell’art.4 dell’Accordo in questione.

Si trasmette in allegato l’Atto in questione, firmato digitalmente dal Rettore e si rimane in attesa della restituzione dello stesso Atto al seguente indirizzo PEC: universitabari@pec.it, debitamente perfezionato con la Sua firma digitale in formato Pades.

Si coglie l’occasione per porgere vive cordialità.”

L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.247868 del 18.10.2023, la dott.ssa Maria Dolores De Finis, Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche, ha inviato il D.D. n.72 del 17.10.2023 con cui si approva lo schema dell’Accordo de quo con l’integrazione proposta dalla LUISS.

L’Accordo in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato con l’integrazione relativa all’**Art.4 (Responsabili Scientifici e Comitato Scientifico), c.5**, evidenziata in grassetto:

Accordo di collaborazione

tra

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede legale in Roma, viale Pola n. 12, c.f. 02508710585 e partita I.V.A. 01067231009, in persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto, in forza di procura speciale giusto atto numero di repertorio 4.389, in data 8 luglio 2016, del dott. Vincenzo Ferrara, notaio in (di seguito, per brevità, "Luiss");

e

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con sede a Bari alla Piazza Umberto I, n. 1 (C.F. 80002170720), nella persona del Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata (di seguito, per brevità, "Università" congiuntamente con Luiss, le "Parti");

premessi che

- a) Luiss è un'università autonoma che ha per fine primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca, la preparazione culturale e professionale, il trasferimento dell'innovazione;
- b) Luiss, tramite il Dipartimento di Scienze Politiche, e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", tramite il Dipartimento di Scienze Politiche, intendono consolidare i rapporti di cooperazione nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e rafforzare le reciproche attività da tradurre in studi, ricerche, percorsi formativi nonché convegni di approfondimento, attivazioni di collaborazioni, anche pluriennali, di ricercatori e studiosi; iniziative di public engagement e promozionali;
- c) alla Luiss è consentito stipulare accordi con enti pubblici o privati, al fine di favorire uno scambio costruttivo tra mondo accademico e professionale;
- d) Luiss e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" sono soggetti giuridici separati, completamente autonomi e indipendenti, ciascuno con proprie responsabilità;
- e) la figura scientifica e accademica di Luciano Luigi Pellicani, intellettuale libero, professore ordinario di Sociologia generale e professore emerito presso la Luiss ha contraddistinto la vita culturale italiana ed internazionale del Novecento, con ampi studi caratterizzati da una riconosciuta interdisciplinarietà e una vasta produzione scientifica incentrata, in particolare, sulla storia delle società contemporanee e del sistema economico capitalistico; e che la discussione su queste tematiche è ancora attuale e fortemente presente nel dibattito nazionale ed europeo;
- f) che l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;
- g) che ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il Senato Accademico delibera gli accordi di collaborazione di ricerca e didattica e le convenzioni di cooperazione internazionale senza oneri di spesa;
- h) le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di collaborazione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 (Premesse) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto e Finalità) Oggetto della presente convenzione è la formalizzazione della collaborazione tra Luiss e Università, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, per la

promozione, la diffusione nonché l'approfondimento e lo sviluppo del pensiero intellettuale e della produzione scientifica del prof. Luciano Luigi Pellicani attraverso attività formative, di ricerca e di divulgazione. In particolare, la collaborazione tra le Parti si articola nelle seguenti macro-attività:

- a) organizzazione, promozione e realizzazione di attività di ricerca e di valorizzazione della cultura declinata nella sua più ampia accezione;
- b) organizzazione, promozione e sostegno di progetti di ricerca scientifica, accademica e culturale, anche attraverso la pubblicazione di lavori di ricerca afferenti tutte le aree del sapere;
- c) redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, vademecum;
- d) sviluppo di percorsi di cooperazione che possano contribuire a meglio qualificare, anche con apporti specialistici e professionalizzanti, alcuni corsi dell'offerta formativa delle Parti;
- e) attivazione di sinergie informative funzionali agli investimenti in formazione e ricerca di entrambe le Parti.
- f) organizzazione, promozione e realizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde;
- g) raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni;
- h) coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private interessate ai profili di indagine di cui sopra;
- i) messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione concordata tra le Parti.

Il programma operativo delle attività sopra elencate è definito dal Comitato scientifico secondo le modalità stabilite al successivo art. 4.

Art. 3 (Impegni) Per le finalità del presente accordo, le Parti, si impegnano a:

- a) rendere disponibili le risorse umane e strumentali ed il know how per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle macro-attività di cui all'art. 2;
- b) fornire il supporto tecnico-metodologico alle attività di ricerca e rendere disponibili analisi, dati e studi, anche prodotti da progetti in corso, per il raggiungimento degli obiettivi condivisi dal presente accordo;
- c) partecipare, in qualità di coautori, alla realizzazione di prodotti per la diffusione e la pubblicazione;
- d) ospitare presso le proprie sedi le iniziative promosse dalla presente convenzione.

Art. 4 (Responsabili scientifici e Comitato Scientifico)

1. Le Parti identificano nei proff.ri Giovanni Orsina (Luiss) e Michela C. Pellicani (Università) i responsabili scientifici delle attività da svolgere sia per le relazioni reciproche, sia per quelle verso i soggetti terzi eventualmente coinvolti.

2. Per la gestione del presente accordo è istituito un Comitato tecnico-scientifico composto dai responsabili scientifici e da altri due rappresentanti per ciascuna Parte.

È facoltà delle Parti di procedere alla sostituzione dei propri rappresentanti dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra Parte.

3. Il Comitato ha il compito di:

- a) individuare annualmente le linee prioritarie di ricerca, in coerenza con l'oggetto, le finalità e le macro-attività di cui al precedente art. 2;
- b) definire annualmente il programma operativo delle attività da realizzare per l'attuazione delle linee prioritarie individuate specificando per ciascuna attività la metodologia di lavoro, la tempistica, e i risultati attesi;
- c) verificare e assicurare la qualità, la robustezza e l'omogeneità dell'impianto metodologico degli studi realizzati in esecuzione del presente accordo e la validità dei risultati e dei prodotti che ne sono derivati;

- d) definire, nel rispetto di quanto stabilito al successivo art. 5, le modalità e i tempi di comunicazione e diffusione dei risultati delle attività svolte in esecuzione del presente accordo, anche in base all'esito delle verifiche di cui alla precedente lettera c;
- e) monitorare lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo attraverso la verifica della coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati intermedi e finali conseguiti;
- f) individuare le misure da adottare per la risoluzione dei problemi che dovessero evidenziarsi nell'ambito del monitoraggio di cui alla lettera precedente;
- g) proporre ogni iniziativa ritenuta utile ai fini della valorizzazione dei risultati conseguiti nell'ambito del presente accordo.

4. Il Comitato si riunisce almeno ogni 3 mesi ed ogni qualvolta una delle Parti lo richieda. Il Presidente è scelto, a rotazione annuale delle Parti, tra i responsabili scientifici della Convenzione. Il primo anno la presidenza è attribuita al responsabile rappresentante la Luiss.

5. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Alle riunioni del Comitato possono partecipare su invito del Presidente, a titolo gratuito e in qualità di osservatori, esperti individuati in relazione ai temi in discussione.

7. La partecipazione al Comitato non comporta oneri a carico delle Parti. A tal fine le videoconferenze costituiscono lo strumento privilegiato per garantire la presenza di membri del Comitato o di esperti esterni la cui sede di lavoro non sia ubicata nella città in cui si svolgono le riunioni.

Art. 5 (Proprietà intellettuale)

1. I risultati delle attività svolte in esecuzione della presente convenzione, compresi i diritti di sfruttamento economico e i diritti di proprietà intellettuale, sono di titolarità della Luiss e dell'Università;

2. I risultati potranno formare oggetto di comunicazione e diffusione – secondo modalità definite dal Comitato scientifico ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. d) del presente accordo – sia congiuntamente, sia disgiuntamente, anche dopo la conclusione della collaborazione. Nel caso in cui la comunicazione o diffusione dei risultati sia curata da una sola delle Parti, dovranno essere espressamente indicati i contributi forniti dall'altra Parte.

3. La comunicazione e diffusione dei risultati di cui al comma 1, in qualunque forma realizzata, deve avvenire nel rispetto della disciplina in materia di tutela e protezione dei dati personali e deve essere accompagnata dalla dizione "Lavoro svolto nell'ambito della collaborazione scientifica tra la Luiss Guido Carli e l'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'" e dalla citazione delle fonti di dati utilizzate.

4. Qualsiasi uso del nome e del logo delle Parti dovrà essere preventivamente autorizzato dalle stesse.

In ossequio al Codice della Proprietà Intellettuale, di cui al D.lgs. 30/2005 le Parti autorizzano ad utilizzare i propri marchi e loghi:

- all'interno di articoli pubblicati in testate nazionali e non;
- nei siti internet appartenenti alle parti;
- nelle pagine web/network collegate alle Parti;

solo ed esclusivamente con riferimento alla promozione delle attività regolate dalla presente Convenzione senza che ciò comporti alcun diritto a compenso economico e previa condivisione delle modalità e dei contenuti della pubblicazione. Le Parti concedono l'utilizzo dei propri marchi e logo solo per la durata e con riferimento alle attività regolate dalla presente Convenzione, previa condivisione ed approvazione dei contenuti da pubblicare.

Art.6 (Durata) Il presente accordo ha durata tre (3) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato solo per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi prima della scadenza con apposito atto predisposto e sottoscritto con le

medesime modalità adottate per la stipula dell'accordo stesso. È esclusa qualsiasi forma di tacito rinnovo.

Art. 7 (Oneri) Il presente accordo non implica oneri aggiuntivi di spesa per le parti. Eventuali aspetti economici della collaborazione, in caso di reperimento di fondi, saranno concordati in apposite convenzioni attuative che dovranno essere espressamente approvate dalle parti.

Art. 8 (Trattamento dati personali) Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 9 (Rispetto della Normativa Vigente) Le iniziative poste in essere dalle Parti in esecuzione della scrittura privata si svolgeranno nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria e delle disposizioni universitarie vigenti in materia.

Art. 10 (Riservatezza) Luiss si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati e qualsiasi altra informazione proveniente da Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" di cui Luiss o il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta. Parimenti, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati o qualsiasi altra informazione proveniente da Luiss di cui Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" o il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, qualora su tali elementi sussistano vincoli di riservatezza; Luiss comunicherà di volta in volta per iscritto l'esistenza dei predetti eventuali vincoli.

Art. 11 (Recesso) Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal presente accordo con un preavviso di 30 (trenta) giorni da comunicarsi a mezzo raccomandata a/r, ovvero posta elettronica certificata. Il termine di preavviso decorre dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni assunti fino alla data di comunicazione di cui sopra.

Art. 12 (Legge applicabile) La presente scrittura privata è regolata dalla legge italiana e dalle norme del codice civile applicabili in materia.

Art. 13 (Foro competente) Ogni controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione ed alla risoluzione del presente accordo – qualora non risolta dalle Parti in via amichevole – sarà riservata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 14 (Comunicazioni) Qualsiasi comunicazione tra le Parti dovrà essere effettuata presso i seguenti indirizzi:

Per Luiss

c.a. prof. Giovanni Orsina

Per Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

c.a. prof.ssa Michela C. Pellicani

Direttore della Luiss School of
Government Luiss School of Government
Via di Villa Emiliani, 14
00197 Rome (Italy)
email: sog@luiss.it

Dipartimento di Scienze Politiche
Università degli Studi di Bari
Piazza Battisti, 1
70121 Bari (Italia)
email: michelacamilla.pellicani@uniba.it

Art. 15 (Cessione dell'Accordo) La presente scrittura privata e i suoi effetti, anche economici, non possono essere ceduti, neanche parzialmente, se non previa intesa scritta tra le Parti, pena la nullità dei relativi atti e la risoluzione di diritto della scrittura privata medesima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

Art. 16 (Miscellanea) Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Accordo dovranno essere redatte in forma scritta e controfirmate da entrambe le Parti. In nessun caso il presente Accordo potrà essere considerato tale da costituire un rapporto di società o di associazione di qualsivoglia natura tra le Parti.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo è stato oggetto di ampia e articolata trattativa tra le stesse e convengono, pertanto, che non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 c.c.

Art.17 (Bollo e registrazione) Il presente Accordo, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è in parti uguali a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e della Luiss, ai sensi dell'autorizzazione n. 21674/92 del 16/12/1992.

L'Ufficio fa presente altresì che l'Accordo di Collaborazione soprariportato risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA A. G. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 25/**26**.07.2023 questo Consesso ha approvato l'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, conferendo mandato al Rettore di individuare un referente, nonché responsabile scientifico e n. 2 rappresentanti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Collaborazione *de quo*;
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 222916 del 15.09.2023, indirizzata alla LUISS, è stato trasmesso l'Accordo sottoscritto digitalmente dal Magnifico Rettore e sono stati comunicati i nominativi del referente nonché responsabile scientifico e dei due rappresentanti del Comitato Scientifico;
- con nota PEC, acquisita al prot. con il n. 247868 del 18.10.2023, la dott.ssa Maria Dolores De Finis, Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche, ha inviato il D.D. n. 72 del 17.10.2023, con cui si approva lo schema dell'Accordo *de quo* con l'integrazione all'**Art.4 (Responsabili Scientifici e Comitato Scientifico), c.5**, proposta dalla LUISS;

VISTO

lo schema dell'Accordo di Collaborazione a stipularsi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze

Politiche) e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con l'integrazione dell'art. 4 comma 5, proposta dalla Luiss;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA
NUCLEARE – PROROGA: PARERE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 29.11.2022, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta resa il 01.12.2022, hanno deliberato quanto segue:

- *di approvare, per gli aspetti di competenza, la proroga di anni uno della Convenzione Quadro, sottoscritta in data 07.02.2017, con decorrenza a far data dal 15.11.2015 e scaduta in data 15.11.2022, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.*

L’Ufficio informa che con nota e-mail del 20.10.2023 il dott.Vito Tritta, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha inviato l’estratto del verbale del Consiglio del predetto Dipartimento, reso nella seduta del 18.10.2023, con cui si approva l’ulteriore proroga al 31.12.2023 della Convenzione suddetta.

Si riporta qui di seguito l’Omissis del verbale:

OMISSIS

Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interuniversitario di Fisica) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: adempimenti.

Il Direttore ricorda all’Assemblea che la Convenzione tra l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, all’art. 16, recita che la durata della Convenzione suddetta è di sette anni a far data dal 15.11.2015.

A seguito delle interlocuzioni avvenute per le vie brevi con i competenti uffici dell’amministrazione centrale (Direzione Generale e Direzione Ricerca), vista la prossima scadenza della proroga già intervenuta a novembre 2022 della durata di un anno (nota prot. n. Prot. N. 316401 /III/14 del 20.12.2022), si rende opportuna una ulteriore proroga in considerazione dei lavori in corso sulla definizione del testo convenzionale.

Il Direttore prosegue informando il Consesso che il gruppo di lavoro costituito per le finalità legate al rinnovo dell’Accordo quadro UNIBA-INFN, sta portando avanti con impegno e diligenza l’incarico affidato per giungere, quanto prima, alla definizione del documento che, potrebbe configurarsi entro il 31.12.2023.

Il Consiglio prende atto di quanto suddetto ed unanime approva che la ulteriore proroga venga richiesta limitatamente al 31.12.2023, in considerazione dell’arco temporale necessario per giungere al perfezionamento del nuovo testo convenzionale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione Quadro da prorogarsi:

CONVENZIONE TRA L’ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

- premesso che, in base all’art. 2 del proprio Statuto, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica

nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori;

- premesso che, in base all'art. 3 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per assolvere ai propri fini istituzionali si avvale anche di personale universitario associato alle proprie attività di ricerca;

- premesso che le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

- considerato che le attività delle Università nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN;

- riconosciuto, da parte delle Università e dell'INFN, l'interesse della presenza delle Sezioni INFN nell'ambito dei Dipartimenti, al fine di assicurare alle attività universitarie l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata svolta dall'INFN, e di favorire il loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti presso cui hanno sede;

- tenuto conto che l'INFN si impegna a mantenere al più elevato livello scientifico e tecnico le proprie Sezioni, compatibilmente con i mezzi finanziari a propria disposizione, promuovendo lo sviluppo delle attrezzature e garantendone l'efficienza operativa;

- ritenuta di interesse per le Università l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, che si svolge nel suo ambito in gran parte con i mezzi messi a disposizione dall'INFN per l'attuazione di ricerche presso la Sezione locale, le altre Sezioni, i Gruppi Collegati, i Laboratori Nazionali dell'INFN, il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), il Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA), ed altri laboratori italiani, stranieri ed internazionali;

- tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e rafforzamento, con particolare riguardo al dottorato di ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate attraverso l'appoggio ai corsi di diploma e di laurea, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione e ai master e che tale azione avverrà sia con l'utilizzo di proprie risorse e laboratori sia con l'acquisizione di risorse su programmi nazionali, internazionali e comunitari;

- premesso che l'INFN considera uno dei suoi compiti preminenti la diffusione della cultura scientifica e la formazione professionale nei settori di competenza, cui provvede altresì mediante la partecipazione di studenti universitari alle proprie attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;

- vista la precedente Convenzione già in atto tra l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che viene sostituita e aggiornata dalla presente Convenzione;

- visto il D.P.R. n.382/80 e successive modificazioni ed integrazioni;

- vista la Legge 240/2010;

TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito detta Università) in persona del Magnifico Rettore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il, a ciò autorizzato con delibera del Senato Accademico in data 13.12.2016

E

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (nel seguito detto INFN) in persona del suo Presidente prof. Fernando Ferroni, nato a il, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo in data 27.11.2009

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

1.1 - L'Università ospita la locale Sezione di Bari dell'INFN (nel seguito detta Sezione) presso il proprio Dipartimento Interateneo di Fisica (nel seguito detto Dipartimento).

ART. 2

2.1 - L'esecuzione della presente convenzione è affidata, per quanto riguarda l'Università, al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, per quanto riguarda l'INFN, al Direttore della Sezione.

2.2 - I soggetti di cui al precedente comma 1 procederanno d'intesa a verifiche periodiche sullo stato di attuazione della presente convenzione, dandone comunicazione ai rispettivi Organi Direttivi.

ART. 3

3.1 - I programmi annuali di ricerca della Sezione sono approvati e finanziati dagli Organi Direttivi dell'INFN, sentito il Direttore del Dipartimento in ordine alla disponibilità di personale, di attrezzature e di locali secondo quanto previsto ai successivi artt. 5 e 6. La responsabilità della loro attuazione è affidata al Direttore della Sezione.

ART. 4

4.1 - Il Direttore della Sezione comunica annualmente al Direttore del Dipartimento i programmi di ricerca approvati e finanziati dall'INFN che si svolgeranno nell'ambito del Dipartimento.

4.2 - Qualora il Dipartimento o l'Università decidano di attuare piani di ricerca e di organizzare laboratori o centri, per svolgere attività attinenti ai fini istituzionali dell'INFN, con personale e finanziamenti propri, si impegnano a darne comunicazione alla Sezione, nel quadro della presente convenzione, e a consultarsi per eventuali realizzazioni comuni.

ART. 5

5.1 - L'INFN, per favorire lo svolgimento dell'attività di ricerca, consente al Dipartimento, previo accordo col Direttore della Sezione e compatibilmente con le proprie esigenze di ricerca, l'uso gratuito delle proprie attrezzature scientifiche e tecniche, e dei propri servizi tecnici locali e nazionali.

5.2 - Il Direttore del Dipartimento, compatibilmente con le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento, consente alla Sezione l'uso di attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di impianti e di locali del Dipartimento stesso.

5.3 - L'utilizzo, da parte della Sezione e del Dipartimento, di quanto previsto ai commi precedenti è regolato dai successivi articoli.

5.4 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione del Dipartimento sono indicati nell'Allegato n. 1.

5.5 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, i servizi tecnici, gli arredi e gli impianti del Dipartimento messi a disposizione dell'INFN sono indicati nell'Allegato n. 2. Il Dipartimento e la Sezione si impegnano, a meno di diverso accordo tra le Parti, a:

(a) mantenere unico ed indiviso il Servizio di Officina Meccanica ed a mettere a disposizione dell'altra parte le proprie attrezzature in dotazione al servizio stesso. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(b) Mantenere operativa una Sala multimediale e per teleconferenza da utilizzare in via esclusiva per attività di interesse dell'INFN. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(c) Regolare, attraverso un apposito atto, la gestione, l'uso e la manutenzione delle attrezzature di calcolo e di conservazione dei dati di proprietà dell'Università e dell'INFN, relative al centro di elaborazione dati ReCaS.

5.6 - Eventuali variazioni agli Allegati n. 1 e n. 2 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

5.7 - Ove nello sviluppo dei propri programmi l'INFN ritenesse opportuna la installazione presso l'Università di nuovi importanti mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, le Parti si consulteranno in vista di una eventuale realizzazione comune delle nuove iniziative.

5.8 - Qualora si ravvisasse l'opportunità di estendere la collaborazione oggetto della presente Convenzione con altri Dipartimenti o Istituti dell'Università, le Parti si consulteranno in ordine alla stipulazione di uno specifico Protocollo Aggiuntivo.

5.9 - L'Università cura a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti e degli arredi del Dipartimento messi a disposizione della Sezione.

5.10 - Gli obblighi relativi agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza dei locali e degli edifici, nonché delle infrastrutture e relativi impianti, assegnati in uso all'INFN, restano a carico dell'Università, in quanto tenuta alla loro manutenzione.

Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 relativamente ai predetti interventi si ritengono assolti da parte del Direttore della Sezione con la richiesta del loro adempimento all'Università competente (D.Lgs. n. 81/08 art. 18, comma 3 ed eventuali successive modificazioni).

Ferme restando le responsabilità di cui ai punti precedenti, laddove le Parti ravvisino l'interesse reciproco a procedere nell'assolvimento degli adempimenti di cui al presente comma attraverso azioni congiunte, potranno stabilire le modalità di intervento mediante Accordi specifici, anche secondo le indicazioni riportate al punto 11.7.

5.11- L'Università, fatto salvo l'ottenimento delle richieste autorizzazioni di legge, consente all'INFN di effettuare, previo accordo tra il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione, eventualmente anche a spese dell'INFN, modifiche di destinazioni d'uso e/o interventi di ristrutturazione dei locali, degli impianti e degli arredi messi a disposizione della Sezione, per la migliore utilizzazione ai fini dell'attività di ricerca, fatta salva la verifica della compatibilità di tali interventi con le certificazioni degli immobili a cura della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio.

L'INFN è in tal caso responsabile per gli aspetti di sicurezza relativi alla fase di realizzazione dei suddetti interventi nei luoghi di lavoro e relativi impianti ed è tenuto, alla fine dei lavori, alla consegna all'Università delle necessarie dichiarazioni e certificazioni di conformità degli impianti, dei certificati di collaudo e delle ulteriori documentazioni prescritte dalle vigenti normative.

ART. 6

6.1 - Il Dipartimento consente alla Sezione, a norma del precedente art. 5, l'uso dei locali indicati nell'Allegato n. 3.

6.2 - Eventuali variazioni all'Allegato n. 3 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

6.3 - L'Università garantisce la copertura assicurativa per il rischio di incendio per i locali di cui all'allegato n. 3. L'INFN garantisce la copertura assicurativa per i rischi di incendio o furto dei propri beni, nonché la copertura assicurativa dei rischi da responsabilità civile.

6.4 - Il Direttore della Sezione provvede, sentito il Direttore del Dipartimento, a disciplinare le modalità di accesso ai locali assegnati in uso all'INFN.

6.5 - Il Direttore della Sezione e il Direttore del Dipartimento determineranno altresì, d'intesa, le modalità di accesso alle aree, nonché alle officine e ai Laboratori, comuni.

6.6 - L'Università, proprietaria dei locali della cosiddetta Villetta Rossa indicati nell'allegato n.3, ne consente l'uso in comodato gratuito alla Sezione INFN, che ne

garantisce la copertura assicurativa, la manutenzione e la pulizia, e ne è responsabile per gli aspetti riguardanti la sicurezza.

ART. 7

7.1 - Il Dipartimento mette a disposizione dell'INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5. Eventuali variazioni agli Allegati n. 4 e n. 5 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

7.2 - L'INFN verserà al Dipartimento:

a) il rimborso delle spese telefoniche effettuate nell'interesse e per conto dell'INFN, a presentazione dei documenti di spesa;

b) il rimborso delle spese per l'uso di fotocopiatrici dell'Università, in base alle copie effettuate;

c) il rimborso delle spese per il reintegro del materiale di consumo prelevato per conto della Sezione dai magazzini del Dipartimento;

d) il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sorgenti di radiazioni il cui acquisto sia stato formalmente e preventivamente autorizzato dal Direttore della Sezione;

e) il rimborso delle eventuali spese, formalmente e preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione, sostenute per lo smaltimento di rifiuti radioattivi, speciali, non pericolosi, speciali pericolosi, da effettuarsi secondo le vigenti norme in materia;

f) un contributo annuo di Euro 47.000 per la biblioteca del Dipartimento; tale contributo sarà destinato all'acquisto di risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche di comune interesse scientifico nonché alle spese di funzionamento della biblioteca;

g) un contributo annuo di Euro 38.000 per l'accesso del personale della Sezione alle risorse bibliografiche elettroniche le cui licenze siano acquisite dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, nonché per l'utilizzazione dei restanti servizi ed utenze di cui agli Allegati n. 4 e n.5 e per adempimenti comuni in materia di igiene e di sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/08 e loro successive modificazioni e integrazioni.

7.3 - L'INFN si riserva di corrispondere al Dipartimento:

a) un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, ai sensi del successivo art. 10, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex legge n. 537/93 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

b) un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive, provenienti eventualmente da una convenzione specifica fra l'Università e l'INFN;

c) un contributo annuo per il cofinanziamento, in misura non superiore al 50%, degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ex art. 22 L. n. 240/10 (nel seguito detti: assegni di ricerca) di durata non superiore a tre anni che l'Università deliberi in settori di interesse INFN.

7.4 - I rimborsi e i contributi di cui al presente articolo non potranno comunque superare l'importo annuo iscritto nei rispettivi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'INFN.

ART. 8

8.1 - L'importo dei contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. (b) e (c) è determinato annualmente dagli Organi Direttivi dell'INFN e comunicato dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento e non comprende eventuali oneri di attivazione, accesso o frequenza ai corsi di dottorato o degli assegni di ricerca.

8.2 - Gli importi versati e relativi a borse di dottorato o ad assegni di ricerca non attivati o comunque non erogati in tutto o in parte, saranno restituiti all'INFN o detratti dall'importo da versare nell'anno successivo, a scelta dell'INFN medesimo.

8.3 – L'INFN assicura, in ogni caso, la copertura delle borse di dottorato e, pro quota, degli assegni di ricerca attivati ai sensi del presente articolo, anche successivamente alla scadenza della presente Convenzione.

8.4 – Le Parti procederanno annualmente con accordi in sede locale per tutti gli aspetti relativi agli assegni di ricerca e alle borse di dottorato attivati con il contributo finanziario dell'INFN, non espressamente previsti dalla legge o dalla presente Convenzione.

ART. 9

9.1 - L'Università prende atto che l'INFN svolge i propri programmi utilizzando personale proprio, o personale dipendente da altri Enti comandato presso la Sezione.

9.2 - La lista del personale di cui al presente articolo, ed ogni sua variazione, è trasmessa, ove previsto, dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento.

9.3 - L'Università permette l'accesso alla sede Universitaria del personale INFN con le stesse norme applicate al personale universitario.

ART. 10

10.1 - Considerato che i programmi di ricerca dell'INFN possono essere di grande interesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale di ricerca del personale universitario del Dipartimento e dell'attività didattica afferente al Dipartimento, l'INFN potrà, col consenso dell'interessato e previo parere favorevole del Dipartimento, assegnare annualmente, al suddetto personale, incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica gratuiti, alle proprie attività di ricerca secondo le modalità di cui al vigente Regolamento INFN, che disciplina, altresì, il diritto del personale universitario a partecipare alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto e a far parte dell'elettorato attivo e passivo negli Organi dell'INFN.

10.2 – L'espletamento degli incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica, deve essere compatibile col pieno adempimento da parte degli interessati dei propri doveri nei confronti dell'Università, nel rispetto delle vigenti disposizioni, salvo esonero dai carichi didattici secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento universitario.

10.3 – Gli incarichi di cui ai precedenti commi potranno essere assegnati anche a personale universitario in quiescenza, secondo modalità previste dal vigente Regolamento dell'INFN, che, al riguardo, prende atto che l'Università non assume alcun impegno per le risorse ed i locali necessari all'espletamento degli incarichi stessi.

10.4 – L'INFN prevede che il proprio personale di ricerca, nel rispetto delle specifiche norme dei CCNL vigenti e previa autorizzazione del Direttore della Sezione su richiesta dell'interessato, possa collaborare all'attività didattica e scientifica dell'Università, nelle forme previste dalla legge.

10.5 – Il Dipartimento può utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, personale di ricerca della Sezione, ivi compresi i titolari di assegni di ricerca, a supporto della propria attività scientifica e didattica, con il consenso dell'interessato.

10.6 – In particolare il personale di ricerca dell'INFN può, secondo i vigenti regolamenti di Ateneo:

- (a) tenere insegnamenti, gratuiti o retribuiti;
- (b) svolgere compiti di didattica integrativa e/o esercitazioni;
- (c) far parte delle commissioni per gli esami di profitto e conclusivi dei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca;
- (d) essere membro del collegio dei docenti di dottorato, delle commissioni di ammissione al dottorato e dei concorsi per assegno di ricerca;
- (e) essere relatore di tesi di laurea nonché tutore di tesi di dottorato.

Riguardo al punto (a), il Dipartimento può attribuire un incarico di insegnamento al personale di ricerca INFN, in assenza di disponibilità all'incarico da parte di un docente dell'Università e verificato il possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali inerenti all'insegnamento attribuito.

Il personale INFN con carichi didattici è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti" ai sensi dell'Art. 23 della legge n. 240/10 e successive modifiche e integrazioni.

10.7 – L'Università e l'INFN possono convenzionarsi per organizzare corsi di formazione permanente e/o ricorrente post-universitaria o nell'ambito della formazione integrata superiore.

10.8 – Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare per consentire ai professori e ricercatori dell'Università di svolgere la loro attività presso l'INFN e ai ricercatori dell'INFN di svolgere la loro attività presso l'Università, sulla base di apposite Convenzioni redatte ai sensi del D.M. 27/11/2012 e successive modifiche e integrazioni.

10.9 – Ciascuna Parte può consentire la partecipazione di personale dell'altra a corsi di formazione attivati per il proprio personale e da svolgersi presso la propria Struttura, comunicando all'altra i corsi che si svolgeranno e il numero di posti eventualmente disponibili. Resta inteso che la Parte ospite sostiene i costi relativi alla partecipazione del proprio personale.

ART. 11

11.1 - L'INFN individua nel Direttore della Sezione il datore di lavoro cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni, e dalla normativa in tema di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

Parimenti l'Università individua il datore di lavoro nel Rettore.

I datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, si scambiano reciproche informazioni sui contenuti riportati nei rispettivi documenti di sicurezza redatti a conclusione della valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08 art. 17, comma 1, lett. a e successive modifiche ed integrazioni), emanando per l'effetto gli atti di rispettiva competenza.

11.2 - Per le attività di ricerca svolte in comune nell'ambito della presente Convenzione, i due datori di lavoro, mediante scambio di corrispondenza, provvederanno ad individuare, prima dell'inizio delle attività, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

11.3 - Per quanto attiene al personale universitario del Dipartimento, avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN, in presenza dei rischi previsti dalle vigenti disposizioni e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni in materia di valutazione dei rischi, formazione, informazione, addestramento e sorveglianza sanitaria, sarà compito dell'INFN assicurare, tramite i propri competenti Servizi e limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN, gli adempimenti che il D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni pone a carico del datore di lavoro.

Relativamente al predetto personale universitario, l'I.N.F.N. trasmetterà all'Università, su richiesta formale la documentazione di legge, gli attestati di formazione e giudizi di idoneità al lavoro specifico, al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni e nel rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Resta comunque inteso che eventuali oneri assicurativi obbligatori per legge a favore del predetto personale sono a carico dell'Università.

L'Università fornisce al servizio di prevenzione e protezione e al medico competente dell'INFN le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi indicati agli artt. 18 comma 2) lettera d) e 40 del D. Lgs n. 81/08 e loro successive modifiche ed integrazioni.

11.4 - Per quanto riguarda le attività con rischio da radiazioni ionizzanti, l'INFN assicura per il personale universitario del Dipartimento avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN gli adempimenti che il D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modificazioni ed

integrazioni pone a carico del datore di lavoro, limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Per il personale universitario di cui sopra impegnato in attività proprie dei lavoratori esposti anche per conto dell'Università, sarà cura dell'Università stessa concordare con l'INFN le eventuali limitazioni da osservare allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di cui all'art. 2 lettere a) e b) e dei limiti di dose di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modifiche ed integrazioni.

11.5 - Il Dipartimento provvede alla detenzione ed al controllo delle sorgenti e macchine radiogene utilizzate presso i propri locali e soggette alle disposizioni del Decreto Legislativo 230/95 ivi incluse quelle acquistate dall'INFN previo assenso del Dipartimento.

11.6 - L'INFN è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale associato che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

Parimenti, l'Università è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale INFN che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

11.7 - Le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di proprietà dell'INFN, messi a disposizione del personale associato in altri Dipartimenti dell'Università o utilizzati, previa autorizzazione del Direttore della Sezione, in locali non assegnati in uso alla Sezione, sono sotto la completa responsabilità dell'Università, mentre l'INFN assicura all'atto della consegna la completa conformità alle norme di sicurezza applicabili.

11.8 - Laddove le Parti riconoscono che l'obiettivo comune di sicurezza possa essere più efficacemente raggiunto sulla base di azioni congiunte, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione concordano le modalità intese a dare seguito comune a determinati adempimenti previsti dalla vigente normativa e/o dai rispettivi documenti di valutazione del rischio, (ad esempio, la gestione delle emergenze e la redazione dei piani di emergenza, la designazione del personale incaricato delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, l'attivazione di organismi di controllo e verifica previsti dai SGSS - Sistemi di Gestione sulla Sicurezza e Salute, la formazione, la gestione dei rifiuti, redazione di un unico fascicolo informativo sui rischi specifici esistenti presso il Dipartimento per ospiti e/o ditte esterne etc.) .

11.9 - Per gli appalti di lavori, servizi e forniture i datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili unici del procedimento, si scambiano reciproche informazioni anche sui contenuti riportati nel DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - emanando, in esito alle suddette valutazioni dei rischi, gli atti di rispettiva competenza.

L'elaborazione del DUVRI dovrà valutare le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di una o più imprese con il personale di entrambe le parti. L'Università e l'INFN attiveranno modalità atte ad evitare valutazioni parziali.

In particolare, in applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., il Direttore della Sezione INFN si impegna ad informare il Dipartimento in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle sedi universitarie. Il Dipartimento di Fisica segnalerà entro 30 giorni le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di altre imprese e/o con il personale di entrambe le parti e fornirà l'eventuale necessaria collaborazione per l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al

minimo i rischi da interferenze. L'Università si impegna ad informare il Direttore della Sezione INFN sui possibili rischi a cui potrebbero essere esposti i lavoratori e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione ai lavori affidati dall'Università nelle sedi in cui prestano servizio anche lavoratori INFN.

ART. 12

12.1 - L'INFN e l'Università si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle Parti nel quadro della presente Convenzione.

Il personale universitario associato all'INFN ai sensi del precedente articolo 10 dovrà indicare sia l'appartenenza all'Università sia l'associazione all'INFN in tutte le pubblicazioni relative ad attività di ricerca svolte nell'ambito della presente Convenzione.

ART. 13

13.1 - Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. L'Università di Bari e l'INFN possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi

ART. 14

14.1 - Ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione alla presente convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla convenzione, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa. Il trattamento potrà essere effettuato sia in modo cartaceo che elettronico; la eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici o privati nelle sole circostanze previste dallo stesso decreto Legislativo.

Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART. 15

15.1 – Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione saranno in ogni caso risolte da un Collegio arbitrale, composto dal Rettore dell'Università, dal Presidente dell'INFN e da un terzo membro nominato di comune accordo.

ART. 16

16.1 - La presente Convenzione ha la durata di 7 anni a far data dal 15/11/2015 e potrà essere rinnovata previo accordo tra le Parti.

ART. 17

17.1 - La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23.12.2005 n. 266.

Data,
Il Rettore

Data,
Il Presidente

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Antonio Felice URICCHIO

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Prof. Fernando FERRONI

Allegato n. 1

Attrezzature scientifiche e tecniche e Servizi tecnici dell'INFN messi anche a disposizione del Dipartimento

- a) Macchine utensili di proprietà dell'INFN in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio di Elettronica
- c) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Progettazione Meccanica
- d) Camere Pulite e strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione alle stesse
- e) Accesso alle reti informatiche gestite dall'INFN
- f) Accesso ai centri di ricerca ed ai servizi tecnici nazionali dell'INFN
- g) Carro Ponte nel Bunker ex Acceleratore
- h) Impianto di distribuzione gas puri

Allegato n. 2

Attrezzature scientifiche, tecniche, servizi tecnici, arredi ed impianti del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN

- a) Macchine utensili di proprietà del Dipartimento in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà del Dipartimento collocata nei laboratori INFN
- c) Arredi dei locali messi a disposizione dell'INFN
- d) Magazzino meccanico e di cancelleria
- e) Locale schermato per custodia sorgenti radioattive
- f) Carro ponte nel locale denominato Capannone
- g) Accesso alle reti informatiche gestite dall'Università
- h) Fotocopiatrici
- i) Biblioteca e risorse bibliografiche elettroniche del Dipartimento
- l) Smistamento della corrispondenza

Allegato n. 3

Locali del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN

Il Dipartimento mette a disposizione della Sezione i locali di cui all'allegata piantina.

Il personale dipendente dell'INFN, nonché i titolari di borse e/o assegni di ricerca, svolgerà la propria attività in uffici assegnati dalla Commissione Spazi del Dipartimento Interateneo di Fisica, in base al vigente regolamento adottato dal Dipartimento, che nell'assegnazione equipara i ruoli dei dipendenti di Enti di Ricerca a quelli dei dipendenti universitari; il personale con contratti a termine potrà utilizzare lo spazio a loro assegnato per il periodo definito dal contratto. L'INFN si impegna a comunicare a detta Commissione specifiche istanze di assegnazione per il proprio personale. Attualmente un totale di circa 32 moduli (stanze) distribuiti sui diversi piani del Dipartimento sono usate da personale INFN.

Gli spazi laboratori gestiti dall'INFN e gli spazi relativi al personale amministrativo sono evidenziate nelle mappe qui di seguito evidenziate i laboratori (in rosa), il deposito (in verde) e gli uffici dell'amministrazione (in viola).

Allegato n. 4

Servizi del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN

- a) Biblioteche di Ateneo e relative risorse bibliografiche
- b) Manutenzione
- c) Pulizia locali
- d) Servizio di vigilanza e portineria (nelle ore di funzionamento del Dipartimento)

Allegato n. 5**Utenze del Dipartimento messe a disposizione dell'INFN**

- a) Energia elettrica
- b) Riscaldamento e condizionamento
- c) Acqua e gas
- d) Impianto telefonico””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA A. G. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

- che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:
- con delibere del 29.11.2022 e del 01.12.2022 rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, statuivano in ordine alla proroga per un anno, della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare sottoscritta in data 07.02.2017, in scadenza al 15.11.2023;
 - con delibera del 18.10.2023, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 1608 del 20.10.2023, il Consiglio

del Dipartimento Interateneo di Fisica si è espresso favorevolmente in ordine all'ulteriore proroga al 31.12.2023 della Convenzione *de qua*, per le motivazioni *ivi* esposte;

VISTO

lo schema della Convenzione Quadro a prorogarsi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'ulteriore proroga al 31.12.2023 della Convenzione Quadro, riportata nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in scadenza al 15.11.2023.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DOTTORATO DI RICERCA: DD.MM. NN. 117/2023 E 118/2023 PRESA D'ATTO
GRADUATORIE APPROVATE NELL'AMBITO DEI SINGOLI CORSI DI DOTTORATO
XXXIX CICLO - A.A. 2023/2024 E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO
DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE BORSE

La Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ANIMALI) E ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (IPSP DEL CNR) - RINNOVO: PARERE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che in data 26.01.2022, previa approvazione di questo Consesso, nella seduta del 28.09.2021, e del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.10.2021, per gli aspetti di propria competenza, è stata sottoscritta la Convenzione Operativa della Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Pianta del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IPSP) di durata annuale.

Tanto premesso, **l’Ufficio** fa presente che con nota prot.n.245616 del 16.10.2023, la prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha inviato la seguente documentazione relativa all’Atto di Rinnovo della suddetta Convenzione Operativa.

Lo schema del predetto Atto di Rinnovo viene qui di seguito riportato:

ATTO DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI E L’ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

L’Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, DiSSPA), nella persona del Rettore Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I n. 1, C.F. e Partita IVA n. 01086760723 e l’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Pianta (IPSP) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nella persona del Direttore Dott. Mauro Centritto, con sede in Torino, Strada delle Cacce 73, di seguito denominati le Parti;

Visto il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009;

Visto il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;

Visto lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018 entrato in vigore il 1° maggio 2015;

Visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019,

di cui è stato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 81/08 e ss. mm. ii;

Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale nr. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con Decreto Rettorale nr. 3235 del 4 ottobre 2021;

Vista la Convenzione quadro stipulata in data 29/07/2020 tra il CNR e l'Università degli Studi di Bari;

Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della Convenzione quadro;

Visto il Provvedimento presidenziale n. 114 prot. 0065484 in data 30/10/2013 con il quale è stato costituito l'Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante, confermato e sostituito con il Provvedimento presidenziale n. 120 prot. 72102 in data 07/10/2014;

Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari nella riunione in data 13 settembre 2021;

Vista la Convenzione operativa della Convenzione quadro tra il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche stipulata in data 26 gennaio 2022;

Visto l'art. 11 "Decorrenza, Durata" della suddetta Convenzione Operativa che prevede che "La presente Convenzione ha la durata di un anno a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata con atto scritto tra le Parti fino ad un massimo di cinque anni, qualora venga rinnovata la Convenzione Quadro di riferimento, salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi in forma scritta con PEC entro sei mesi dalla scadenza. In caso di scadenza della Convenzione e nelle more del rinnovo, il CNR si impegna a versare all'Università di Bari gli importi indicati all'art. 4 per il periodo di occupazione dei locali";

Considerato che è necessario procedere immediatamente con il rinnovo della Convenzione per un ulteriore anno fino al 25 gennaio 2024, alle stesse condizioni previste dalla stessa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del CNR del 21 dicembre 2021 che approva il testo della Convenzione operativa tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, con particolare riferimento al rinnovo della Convenzione ai sensi dell'art. 11 della stessa;

Vista l'Attestazione copertura finanziaria del CNR IPSP per la corresponsione di un contributo forfettario per le spese quantificato in euro 25.200,00;

Visto il Decreto direttoriale nr. 280 del 11 ottobre 2023 del DiSSPA;

Si conviene quanto segue:

Art. 1 Oggetto e finalità

L'IPSP e il DiSSPA intendono proseguire la collaborazione sulle tematiche dei progetti comuni indicate nell'All.1 alla presente Convenzione, che potranno essere modificate e/o integrate nel corso di durata della presente Convenzione.

Le Parti, in sintonia con i rispettivi programmi di attività, attueranno i progetti di interesse comune riportati nell'All.1. Tali progetti potranno essere aggiornati nel corso di durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno realizzare ulteriori progetti in comune.

Art. 2 Disponibilità locali e personale

Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari (di seguito denominato DiSSPA) concede all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato IPSP) sulla base di precedenti accordi, la disponibilità all'uso non esclusivo di laboratori ed uffici di cui all'All.2, presso la sede del DiSSPA, in Via Amendola 165/A, 70126 Bari.

Il Direttore dell'IPSP individua nell'All.4 i nominativi del personale CNR (ricercatori, tecnici e altro personale afferente all'IPSP) autorizzato ad operare presso i locali del DiSSPA per lo svolgimento dei progetti comuni. Eventuali modifiche dei nominativi del personale autorizzato saranno tempestivamente comunicate dal Direttore dell'IPSP al Direttore del DiSSPA.

Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università di Bari.

Art. 3 Decorrenza, Durata

Il presente Rinnovo della Convenzione operativa ha validità annuale fino al 25 gennaio 2024 e potrà essere rinnovata con atto scritto tra le Parti fino ad un massimo di quattro anni, salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi in forma scritta con PEC entro sei mesi dalla scadenza.

In caso di scadenza della Convenzione e nelle more del rinnovo, il CNR si impegna a versare all'Università di Bari gli importi pattuiti per il periodo di occupazione dei locali, salvo rivalutazione della quota unitaria.

Art. 4 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alla Convenzione sottoscritta il 26 gennaio 2022.

L'Ufficio fa presente che gli allegati del soprariportato Atto di Rinnovo diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente altresì che l'Atto di Rinnovo de quo, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato con D.D. n.280 del 11.10.2023 del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti che si riporta qui di seguito:

LA DIRETTRICE

- VISTO il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240: Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i.;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012 e D.R. n. 3235 del 4.10.2021;
- VISTA la Convenzione quadro stipulata in data 29/07/2020 tra il CNR e l'Università degli Studi di Bari, e in particolare gli articoli 1 e 2 della Convenzione quadro;
- VISTO il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari nella riunione in data 13 settembre 2021;
- VISTA la Convenzione operativa della Convenzione quadro tra il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli

- studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche stipulata in data 26 gennaio 2022;
- VISTO l'art. 11 Decorrenza, Durata che prevede che *“La presente Convenzione ha la durata di un anno a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata con atto scritto tra le Parti fino ad un massimo di cinque anni, qualora venga rinnovata la Convenzione Quadro di riferimento, salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi in forma scritta con PEC entro sei mesi dalla scadenza. In caso di scadenza della Convenzione e nelle more del rinnovo, il CNR si impegna a versare all'Università di Bari gli importi indicati all'art. 4 per il periodo di occupazione dei locali”*
- CONSIDERATO che è necessario procedere immediatamente con il rinnovo della Convenzione per un ulteriore anno fino al 25 gennaio 2024, alle stesse condizioni previste dalla stessa
- VISTA l'Attestazione copertura finanziaria del CNR IPSP per la corresponsione di un contributo forfettario per le spese quantificato in euro 25.200,00

DECRETA

di approvare la proposta di Rinnovo della Convenzione operativa della Convenzione quadro tra il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche alle stesse condizioni previste dalla stessa.

Quanto sopra sarà comunicato, per la ratifica, al Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti nella prima seduta utile.

LA DIRETTRICE
Prof.ssa Maria De Angelis””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30..	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibere del **28/30.09.2021** e del **28.10.2021** rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, statuivano in ordine alla Convenzione Operativa della Convenzione Quadro, stipulata in data 26.01.2022, di durata annuale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l'Istituto per la Protezione delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IPSP);
- con D.D. n. 280 del 11.10.2023 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 245616 del 16.10.2023 - la Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, prof.ssa Maria De Angelis, si è espressa

favorevolmente in ordine al rinnovo della Convenzione Operativa della Convenzione *de qua*;

VISTO lo schema dell'Atto di rinnovo a stipularsi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 57,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'Atto di Rinnovo della Convenzione Operativa dell'Accordo Quadro, riportata nella relazione istruttoria, stipulata in data 26.01.2022, di durata annuale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP del CNR).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI, A. A. 2023/2024: PARERE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Commissione per la Formazione Post Laurea, si è riunita telematicamente in data 13.10.2023, per esaminare le proposte di attivazione dei Master e Short Master Universitari pervenute di cui agli allegati 1,2,3,4 e 5, nonché l'accordo di collaborazione di cui all'allegato a).

All'esito dell'esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione/attivazione dei seguenti Master, Short Master Universitari e accordo di collaborazione, tenendo conto che le criticità rilevate dall'Ufficio sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
1 "Criminologia e politiche per la sicurezza" Coordinatore: Prof. Giuseppe Campesi	Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 20.07.2023
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
2 "Diritto matrimoniale, ordinamenti confessionali e mediazione" Coordinatore: Prof.ssa Carmela Ventrella	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14.09.2023

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
3 “Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali” Coordinatore: Prof. Vito Sandro Leccese	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14.09.2023
4 “Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni” Coordinatore: Prof. Vincenzo Bavaro	Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 15.09.2023

SHORT MASTER UNIVERSITARIO A.A. 2023/2024	Dipartimento
5 “L’impresa responsabile: nuovi strumenti e competenze per la sostenibilità” <i>Proposta di Accordo Quadro di collaborazione da stipularsi tra Forethinking S.r.l. SB e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. a) per la realizzazione dello Short Master, D.D. di approvazione n. 113 del 22.09.2023. Accordo conforme allo schema tipo di Accordo Quadro autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 01 luglio 2021, parere favorevole del Senato Accademico, riunione del 14 luglio 2021. Parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea acquisito nella seduta del 13.10.2023.</i> Direttore: Prof. Fabrizio Baldassarre	Economia, Management e Diritto dell’Impresa Delibera del Consiglio di Dipartimento del 06.03.2023 e D.D. n. 113 del 22.09.2023

L’Ufficio riferisce che, con prot.n. 229739 del 26.09.2023, è pervenuta a questa Amministrazione la Proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra l’impresa FORETHINKING s.r.l. SB (Società Benefit) e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. a) per la realizzazione di percorsi formativi quali Master di I e/o II livello, e/o short Master e/o Corsi di alta formazione, secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento e dai regolamenti dell’Università, anche al fine di incrementare la promozione di stage professionalizzanti e il livello occupazionale dei discenti, conforme allo Schema tipo di Accordo Quadro autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 01.07.2021, parere favorevole del Senato accademico riunione del 14.07.2021.

La Commissione, presa visione del prefato testo negoziale, nella riunione telematica del 13.10.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell’Accordo Quadro di collaborazione tra l’impresa FORETHINKING s.r.l. SB (Società Benefit) e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione di percorsi formativi quali Master di I e/o II livello, e/o short Master e/o Corsi di alta formazione.

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 5 alla presente relazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master:

- sono pervenute proposte di istituzione/attivazione di Master e Short Master universitari, per l'a.a. 2023/2024, approvate dai Consigli di Dipartimento interessati, come elencate nella relazione istruttoria stessa;
- è pervenuta, con nota prot. n. 229739 del 26.09.2023, la proposta di Accordo quadro di collaborazione, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'impresa FORETHINKING s.r.l. SB (Società Benefit), per la realizzazione di percorsi formativi quali Master di I e/o II livello, e/o Short Master e/o Corsi di alta formazione;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari;
- il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.07.2021, con parere favorevole di questo Consesso, reso nella riunione del 14.07.2021, di approvazione dello schema tipo di Convenzione quadro di collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi post-laurea;

VISTE le proposte di istituzione e di attivazione dei Master e Short Master in questione, per l'a.a. 2023/2024;

ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dai predetti Regolamenti di Ateneo;

PRESO ATTO che la proposta di Accordo quadro di collaborazione di cui sopra è conforme allo schema tipo di Convenzione quadro, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 01.07.2021 con parere favorevole di questo Consesso, reso nella riunione del 14.07.2021;

ACQUISITO in ordine all'istituzione/attivazione dei Master e Short Master in questione ed al succitato Accordo:

- il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 13.10.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione ed attivazione dei seguenti Master e Short Master Universitari, per l'a.a. 2023/2024:

- o Master di I livello in *Criminologia e politiche per la sicurezza*;

- Master di II livello in *Diritto matrimoniale, ordinamenti confessionali e mediazione*;
- Master di II livello in *Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali*;
- Master di II livello in *Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni*;
- Short Master in *L'impresa responsabile: nuovi strumenti e competenze per la sostenibilità*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI, A.A.****2023/2024: PARERE**

- **MASTER DI I LIVELLO IN DIRITTO SPORTIVO E MANAGEMENT DELLO SPORT**
- **A.A. 2023/2024**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Commissione per la Formazione Post Laurea, si è riunita telematicamente in data 18.10.2023, per esaminare la proposta di attivazione del Master Universitario di I livello pervenuta di cui all'allegato 1 nonché i relativi accordi di cui agli allegati a), b), c) d) ed e).

All'esito dell'esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione/attivazione del seguente Master Universitario di I livello e relativi accordi, tenendo conto che le criticità rilevate dall'Ufficio sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARIO A.A. 2023/2024	Dipartimento
<p>1</p> <p>“Diritto sportivo e management dello sport”</p> <p><i>Proposta di Accordo Quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Associazione Italiana Avvocati dello Sport (AIAS) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. a) per la realizzazione del Master, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16.10.2023.</i></p> <p><i>Proposta di Accordo Quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Associazione Italiana Calciatori (AIC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. b) per la realizzazione del Master, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16.10.2023.</i></p> <p><i>Proposta di Accordo Quadro di collaborazione da stipularsi tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. c) per la realizzazione del Master, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16.10.2023.</i></p> <p><i>Accordi conformi allo schema tipo di Accordo Quadro autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 01 luglio 2021, parere favorevole del Senato Accademico, riunione del 14 luglio 2021.</i></p>	<p>Giurisprudenza</p> <p>Delibere del Consiglio di Dipartimento del 14.09.2023 e del 16.10.2023</p>

Proposta di Convenzione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Banca di Credito Cooperativo di Bari e Taranto (all.d), per il finanziamento di borse di studio per il Master, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16.10.2023.

Proposta di Convenzione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Confindustria Bari e Barletta - Andria - Trani - Giovani Imprenditori (all. e), per il finanziamento di borse di studio per il Master, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16.10.2023.

Convenzioni conformi allo schema tipo di Convenzione autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 19 giugno 2012, parere favorevole del Senato Accademico, riunione del 10 luglio 2012.

Parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea acquisito nella seduta del 18.10.2023.

Direttore: Prof. Domenico Costantino

L'Ufficio riferisce che, con prot.n. 247443 del 17.10.2023, sono pervenute a questa Amministrazione la proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra l'Associazione Italiana Avvocati dello Sport (AIAS) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. a), la proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra l'Associazione Italiana Calciatori (AIC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. b) e la proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. c) da stipularsi per la realizzazione del Master di I livello in "Diritto sportivo e management dello sport", del Dipartimento di Giurisprudenza, per l'a.a. 2023/2024, conformi allo Schema tipo di Accordo Quadro autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 01.07.2021, parere favorevole del Senato accademico riunione del 14.07.2021.

La Commissione, presa visione dei prefati testi negoziali, nella riunione telematica del 18.10.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione tra l'Associazione Italiana Avvocati dello Sport (AIAS) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dell'Accordo Quadro di collaborazione tra l'Associazione Italiana Calciatori (AIC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dell'Accordo Quadro di collaborazione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione del Master di I livello in "Diritto sportivo e management dello sport", del Dipartimento di Giurisprudenza, per l'a.a. 2023/2024.

L'Ufficio riferisce, altresì, che, con medesimo protocollo del 17.10.2023, sono pervenute la proposta di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Banca di Credito Cooperativo di Bari e Taranto (all. d) e la proposta di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Confindustria Bari e Barletta - Andria - Trani - Giovani Imprenditori (all. e), da stipularsi per il finanziamento di n. 1 borsa di studio cadauno, a copertura totale della quota di iscrizione, per il Master di I livello in "Diritto sportivo e management dello sport", del Dipartimento di Giurisprudenza, per l'a.a. 2023/2024, conformi allo schema tipo di Convenzione autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 19 giugno 2012, parere favorevole del Senato Accademico, riunione del 10 luglio 2012.

La Commissione, presa visione dei prefati testi negoziali, nella riunione telematica del 18.10.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Banca di Credito Cooperativo di Bari e Taranto e della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Confindustria Bari e Barletta - Andria - Trani - Giovani Imprenditori per il finanziamento di n. 1 borsa di studio cadauno, a copertura totale della quota di iscrizione, per il Master di I livello in Diritto sportivo e management dello sport", del Dipartimento di Giurisprudenza, per l'a.a. 2023/2024.

Il predetto progetto si allega al n. 1 alla presente relazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master:

- è pervenuta la proposta di istituzione/attivazione del Master di I livello in *Diritto sportivo e management dello sport*, per l'a.a. 2023/2024, approvata dal Dipartimento di Giurisprudenza, con delibere del 14.09 e 16.10.2023;
- sono pervenute, con nota prot. n. 247443 del 17.10.2023, proposte di Accordo quadro di collaborazione da stipularsi tra questa Università e diversi Enti/Associazioni per la

realizzazione del succitato Master/per il finanziamento di borse di studio a copertura della quota di iscrizione allo stesso, come indicate nella relazione istruttoria stessa;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*;
- il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.06.2012, con parere favorevole di questo Consesso, reso nella riunione del 10.07.2012, di approvazione dello schema tipo di Convenzione per il finanziamento di borse di studio per l’iscrizione a Master universitari;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.07.2021, con parere favorevole di questo Consesso, reso nella riunione del 14.07.2021, di approvazione dello schema tipo di Convenzione quadro di collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi post-laurea;

VISTA la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario in parola, per l’a.a. 2023/2024;

ACCERTATO che l’ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dai predetti Regolamenti di Ateneo;

PRESO ATTO che le proposte di Accordo quadro di collaborazione da stipularsi tra questa Università e diversi Enti/Associazioni per la realizzazione del succitato Master/per il finanziamento di borse di studio a copertura della quota di iscrizione allo stesso sono conformi agli schemi tipo adottati da questa Università;

ACQUISITO in ordine all'istituzione/attivazione del Master in questione e/o ai correlati Accordi, il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 18.10.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in *Diritto sportivo e management dello sport* - a.a. 2023/2024.

La Presidente fa presente che viene posticipata ad un momento successivo dell'odierna riunione, alla presenza del Rettore, la trattazione dell'argomento iscritto al p.

24) all'odg, concernente:

- ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E AERONAUTICA MILITARE - A.A. 2023/2027: PARERE

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E COMANDO
SCUOLE AM/3^a R.A: PARERE**

La Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Responsabile della U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate - Sezione Offerta Formativa - Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Lucia Pellegrino, giusta nota *e-mail* in data 23.10.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO**- **SIG.RA EL KHOURI YARA**

Alle ore 17.05, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche - U.O. Agraria e Farmacia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““In data 28/07/2023 è stata notificata alla U.O. Agraria e Farmacia dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti con prot. n. 197008, istanza di “equipollenza” del Diploma di Laurea presentata dalla sig.ra Yara El Khoury, cittadina libanese, nata il XXXXXXXXXXXXX, denominato “Ingegnere in Scienze Agrarie” rilasciato dall’Università di Kaslik (Repubblica Libanese), conseguito in data 27/07/2016, con il titolo di Dottore in Scienze Agrarie – indirizzo Produzione Vegetale - ordinamento 1979.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti nella riunione del 24/07/2023, acquisita la documentazione utile e necessaria e il parere del Consiglio Interclasse L-25, LM - 69 & LM- 73 del 27/06/2023, riconosceva “equipollente” il titolo di laurea estero in possesso dalla studentessa Yara El Khoury, con il titolo di Dottore in Scienze Agrarie – indirizzo Produzione Vegetale - ordinamento 1979, conferito dalle Università italiane.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche - U.O. Agraria e Farmacia:

- in data 30.05.2023 perveniva l'istanza della sig.ra Yara El Khoury, cittadina libanese, nata il ~~XXXXXXXX~~, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio, denominato "Ingegnere in Scienze Agrarie", conseguito presso l'Università di Kaslik (Repubblica Libanese), in data 27.07.2016, con il titolo di Dottore in Scienze Agrarie - indirizzo Produzione Vegetale - ordinamento 1979;
- con delibera del 24.07.2023, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 197008 del 28.07.23, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, acquisita la documentazione utile e necessaria ed il parere del Consiglio Interclasse L-25, LM - 60 & LM- 73, reso nella riunione del 27.06.2023, si esprimeva favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del titolo estero conseguito dall'istante con il titolo di laurea in Scienze Agrarie – indirizzo Produzione Vegetale - ordinamento 1979, conferito dall'Università italiana;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 "Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11/07/2002, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea

fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”;

- il D.M. n. 270 del 22.10.2004, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10*”;
- il D.M. 16.03.2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO

il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato “*Ingegnere in Scienze Agrarie*”, rilasciato alla sig.ra Yara El Khoury dall'Università di Kaslik (Libano) è “equipollente” alla laurea in Scienze Agrarie – indirizzo Produzione Vegetale - ordinamento 1979, conferita dall'Università italiana.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E AERONAUTICA MILITARE - A.A. 2023/2027: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

“L’Ufficio informa che con nota PEC ns. Prot. N. 241899 del 11/10/2023, il Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea, ha inviato la seguente documentazione relativa alla stipula dell’Accordo Quadro, ai sensi dell’art.15 della L. 241/90, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Aeronautica Militare, finalizzato all’accrescimento ed all’elevazione dell’immagine e delle professionalità delle due organizzazioni coinvolte nell’ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese.

Di seguito si riporta l’Accordo di cui trattasi:

ACCORDO QUADRO**TRA**

L’Aeronautica Militare, nel prosieguo denominata “A.M.”, rappresentata dal Gen. S.A. Silvano FRIGERIO nato a il, Comandante *pro tempore* dello CSAM/3^a R.A. con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 39, domiciliato per la sua carica presso la sede suindicata,

E

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel prosieguo denominata Università), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 rappresentata dal Rettore Prof. Stefano BRONZINI, nato a il per la Sua carica ed agli effetti del presente atto, domiciliato presso la sede dell’Università, di seguito indicate congiuntamente anche come le “Parti”

VISTI

- la L. n. 241 del 07 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, segnatamente, l'art. 15 secondo cui "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010, “Codice dell’ordinamento militare”;
- il D.P.R. n. 90 del 15 marzo 2010, “Testo Unico delle Disposizioni e Regolamentazione sull’ Ordinamento Militare”;
- il D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, art. 7 recepimento modifiche trattamento dati personali pervenute dal Parlamento europeo;
- il D.M. n. 162 del 25.07.2012, relativo alla promozione e gestione economica dei marchi, denominazioni, stemmi emblemi e segni distintivi delle F.A.;
- la direttiva SMD-L-027 ed. 2021 in tema di "Condizioni e modalità per la stipula e l'esecuzione di convenzioni e contratti tra il Ministero della Difesa e soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali o prestazioni";

- la direttiva SMD-FORM 006 ed. 2021 in tema di "Direttiva sulla stipula di convenzioni ed accordi in materia di formazione con Enti ed Organismi esterni all'Organizzazione della Difesa";
- la direttiva SMA-ORD 027 ed. 2020 in tema di "Linee guida per la stipula di accordi volti a regolare i rapporti di collaborazione tra l'AM e soggetti pubblici e privati";
- la Legge nr. 341/1990, recante la "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e s.m.i.;
- la Legge nr. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il GDPR – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il D.P.R. nr. 382/1980, "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e successive modifiche, in particolare l'Art. 27;
- il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante "Norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l'art. 10 co. 5 lett. d);
- DM 1154 del 14.10.2021: Decreto Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2010 recante la disciplina della Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico – pubblico), ed in particolare gli accordi ex articolo 15 della legge nr. 241/90;
- la Direttiva IGESAN 007 - Ed. 2018 in tema di "Ricerca per la sanitaria interforze";
- la Direttiva IGESAN 001 - Ed. 2021 in tema di "Formazione sanitaria interforze";
- la lettera prot. nr. M_DA0D32CC REG 2023 0196327 del 20/09/2023 con cui lo Stato Maggiore Difesa esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo Quadro;
- la lettera prot. nr. M_D ARM001 REG2023 0099038 09-10-2023 con cui lo Stato Maggiore Aeronautica autorizza la stipula del presente Accordo Quadro.

PREMESSO CHE

- ✓ l'A.M. e l'Università con il presente atto intendono sottoscrivere un Accordo di collaborazione per sviluppare sinergie nell'ambito dei rispettivi compiti d'istituto;
- ✓ l'A.M. e l'Università hanno volontà di porre in essere un rapporto di collaborazione nell'ambito delle attività formative e di ricerca in settori di reciproco interesse;
- ✓ l'A.M. nell'ambito delle attività di propria competenza ed interesse, intravede nella cooperazione con il mondo universitario una opportunità di mutua crescita mediante condivisione di esperienze ed avvio di iniziative congiunte;
- ✓ l'A.M. mediante proprie strutture e proprio personale e nei settori di propria competenza, sviluppa e partecipa a programmi di interesse nazionale, europeo e internazionale con notevoli ritorni professionali che si traducono in patrimonio della Nazione nel suo complesso;
- ✓ l'Università, per lo svolgimento delle attività attribuite dal proprio Statuto, promuove, realizza e coordina attività di ricerca mirate allo sviluppo e alla diffusione della

ricerca scientifica e tecnologica applicata anche a settori di competenza dell'A.M. in particolare del settore aerospaziale, con riferimento alle tematiche del volo umano spaziale.

CONSIDERATO CHE

- la sinergia tra l'A.M. e l'Università può stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento, relativamente all'individuazione di percorsi strategici, per il perseguimento di obiettivi di interesse comune;
- l'A.M. e l'Università intendono ricondurre in un Accordo Quadro il consolidato rapporto di collaborazione tra le Parti demandando a specifici accordi di collaborazione attuativi la definizione della disciplina di dettaglio per ciascun settore di comune interesse;
- i compiti istituzionale dell'A.M. e dell'Università prevedono l'ampliamento delle conoscenze e la sperimentazione nelle attività di competenza per un migliore assolvimento dei compiti assegnati;
- tali attività interessano temi comuni che possono essere preventivamente concordati e da sviluppare con risorse proprie e regolati attraverso la stipula successiva di appositi Accordi Attuativi;
- è interesse dell'Università e dell'A.M. favorire l'elevazione culturale del personale militare (dipendente e quiescenza) e dei componenti dei rispettivi nuclei familiari;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Generalità

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

Art. 2 - Oggetto e finalità

Le Parti, per il miglior conseguimento dei fini istituzionali, convengono di consolidare una collaborazione nell'ambito delle attività di formazione, ricerca e sperimentazione nei settori di comune interesse, in una prospettiva di completa sinergia. In un rapporto non episodico di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività di ricerca e didattiche possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente, la collaborazione, da esplicitarsi mediante la stipula di specifici accordi attuativi, potrà riguardare il settore della collaborazione scientifica, quello della didattica e di supporto ad essa e quello delle attività di ricerca, consulenza e/o informazione commissionate, incluso lo sport e il settore sanitario, in una prospettiva di completa sinergia. Il presente Accordo Quadro è volto anche all'accrescimento ed all'elevazione dell'immagine e delle professionalità delle due organizzazioni coinvolte nell'ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese.

La collaborazione fra l'A.M. e l'Università si incentrerà prioritariamente sulle seguenti tematiche:

- sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legate alle esigenze dell'A.M. e dell'Università nell'ambiente aerospaziale nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore;
- organizzazione episodica di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori e di "*lectio magistralis*" di alti rappresentanti delle Parti ed eventi similari rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati.

Le Parti potranno collaborare:

- a. nella definizione del piano degli studi del corso, nel rispetto dei DM sulle classi di laurea, in conformità ai contenuti del regolamento dell'attività in esame;
 - b. all'erogazione della didattica anche da parte di Ufficiali dell'A.M. che hanno maturato specifiche esperienze di settore.
- Sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari Horizon Europe, ERASMUS, Fondi Strutturali e di

Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, Piano Nazionale di Ricerca Militare (PNRM) nonché Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

- Sviluppo di progetti formativi e iniziative di *job placement*, tirocinio pratico e stage a favore di studenti o di dipendenti delle Parti che avranno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà produttive diverse dalla propria al fine di completare il percorso formativo accademico o professionale.
- Sviluppo tra le Parti delle procedure e modalità per il miglior coordinamento e sinergia delle rispettive attività e competenze (es. il distacco di esperti, inteso come scambio tra le Parti, sulla base di richieste documentate, di esperti AM verso l'Università e viceversa per attività seminari, di ricerca e pareri professionali).

Art. 3 - Accordi Attuativi

Le modalità e le forme di collaborazione specifiche saranno regolate attraverso la stipula di appositi Accordi Attuativi (A.A.) tra le Parti, che richiameranno e rispetteranno il presente Accordo Quadro (A.Q.). Gli A.A. scaturenti dall'applicazione del presente Accordo Quadro devono essere preventivamente sottoposti agli organi competenti delle Parti, per le necessarie autorizzazioni secondo le norme vigenti. Gli oneri economici e finanziari sostenuti nell'ambito degli A.A. discendenti dal presente A.Q. rimangono a carico delle Parti, fatta salva ogni diversa decisione concordata tra le Parti in sede di definizione degli stessi che preveda il ricorso all'istituto della permuta di beni e/o servizi.

Gli A.A. in parola dovranno indicare:

- le specifiche attività da implementare;
- gli obiettivi da conseguire;
- termini e condizioni di svolgimento;
- la durata presunta delle attività;
- rendicontazione degli obiettivi da conseguire;
- i responsabili scientifici e programmatici di entrambe le Parti per gli obiettivi da conseguire;
- l'individuazione del luogo e delle attrezzature destinate allo svolgimento delle iniziative;
- le informazioni relative alle risorse umane, materiali, assicurative e finanziarie necessarie;
- la stima di eventuali oneri finanziari e/o di risorse umane e strumentali da condividere.

Art. 4 - Obblighi delle Parti contraenti

Nell'ambito degli A.A. che saranno elaborati, le Parti si impegnano a fornire tutte le informazioni tecniche, nonché le procedure associate al fine di assicurare una corretta implementazione delle attività concordate, e stimare le risorse che si prevede d'impiegare nello svolgimento delle attività. Ove la concreta attuazione delle attività previste dalla collaborazione dovesse evidenziare l'insorgere di una sperequazione tra le prestazioni fornite e i vantaggi conseguiti, le Parti si impegnano ad individuare, nell'ambito degli A.A., meccanismi di bilanciamento degli apporti corrisposti anche facendo ricorso, ove del caso, all'istituto della permuta di beni e servizi.

Le Parti si impegnano, pur nel rispetto delle esigenze già da ciascuno concordate, a favorire il comune utilizzo di laboratori atti ad implementare attività di ricerca e formazione congiunta. La disponibilità delle apparecchiature e del personale delle Parti addetto ai laboratori resta subordinata alle prioritarie necessità della Parte che ne concede l'utilizzo.

Le Parti si impegnano ad escludere dalle attività oggetto della collaborazione ogni aspetto o argomento classificato e a svolgere le stesse nel rispetto delle regole sulla sicurezza delle informazioni. L'Università si impegna a comunicare all'ente coinvolto

dell'A.M. le generalità del proprio personale partecipante alle attività almeno 15 giorni prima della loro effettiva presenza.

Art. 5 - Salvaguardia dei compiti istituzionali

Le Parti forniscono le prestazioni di cui agli A.A., in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle informazioni tecniche e procedure fornite dall'altra Parte, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. A tal riguardo si specifica che il personale dell'A.M, chiamato a svolgere in virtù del presente Accordo attività a qualunque titolo presso la Controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla propria autorità militare competente e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali.

Art. 6 - Tutela delle informazioni classificate

Tutte le informazioni di natura classificata saranno gestite in accordo con le disposizioni normative impartite dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza. Ad ogni modo le Parti si impegnano sin d'ora al rispetto delle norme:

- sul segreto di Stato (L. n. 124/2007, D.P.C.M. 22.07.2011, così come integrato dal DPCM 6/11/2015, recante "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate"; la Circolare n. 1 della PCM-ANS 1-1/2011;

- norme unificate per la protezione e la tutela delle informazioni classificate; nonché la Circolare n.1 della PCM-ANS 4-1/2011 - Disposizioni in materia di rilascio del nulla osta di sicurezza personale");

- sul segreto d'ufficio, con particolare riguardo al D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990.

Art. 7 - Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro

Il personale di ciascuna delle Parti che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell'altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso, anche con riguardo al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi. Detto personale rimane alle dirette dipendenze della Parte di appartenenza che può disporre insindacabilmente.

Art. 9 - Proprietà intellettuale

Le Parti contraenti si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni contemplate in materia di diritto d'autore: L. 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche, R.D. 18 maggio 1942, n. 1369; D. Lgs. 29 dicembre 1992, n. 518; D. Lgs. 26 maggio 1997, n.154; D. Lgs. 6 maggio 1999, n. 169 e il Codice della proprietà industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i.).

In particolare:

- ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale, *know-how* e informazioni relative a quanto da essa realizzato antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente A.Q. ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse dello stesso;
- la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale, *know-how* e informazioni di pertinenza dell'attività svolta congiuntamente dalle Parti sarà di proprietà comune in relazione all'apporto inventivo delle singole Parti;
- le Parti converranno di utilizzare al massimo i risultati conseguiti, in conformità alle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti, delle competenze attribuite a Difesa Servizi S.p.A., e nel rispetto delle regole di evidenza pubblica.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le attività di cui al presente A.Q. solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità delle regole dettate dalla stessa e/o contenute negli AA.

Art. 10 - Obblighi assicurativi ed esonero dalle responsabilità

Le Parti contraenti convengono che in favore del personale interessato dalle attività oggetto del presente A.Q. si applichino le norme previdenziali ed assicurative previste dai rispettivi ordinamenti. Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente A.Q., potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale che operi in attuazione del presente Accordo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.. Detto personale rimane alle dirette dipendenze della Parte di appartenenza, che può disporre insindacabilmente.

Art. 11 – Immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e sostenere l'immagine della comune intesa e di quella di ciascuna delle Parti. Nelle iniziative oggetto del presente Accordo saranno utilizzati congiuntamente i loghi dell'Università e dell'A. M. nel rispetto delle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti e ferme restando le specifiche competenze di Difesa Servizi SpA.

Art. 12 - Coordinamento e Organi di Governance (Board)

1. Per le finalità e l'implementazione e l'ottimizzazione della direzione strategica del presente Accordo, le Parti convengono di prevedere degli organi di *Governance* (Board) formalmente riconosciuti e il cui funzionamento, in ossequio all'art. 18, L. 448/2001 e all'art. 6 del D.L. nr. 78/2010, convertito in L. nr. 122/2010, non comporta oneri finanziari. Le Board saranno almeno due, un "Comitato" di livello strategico e una "Commissione" di livello tecnico. Gli *stakeholder* di riferimento saranno rispettivamente il Comandante dell'Ente e il Capo Ufficio di riferimento dell'Ente (CU).
2. Il Comandante dell'Elemento di Organizzazione (EdO) promotore (o suo delegato) e firmatario del/i discendenti Accordi Attuativi, avrà come controparte nel "Comitato" un delegato del Rettore, mentre il Capo Ufficio di riferimento dell'Ente (CU) avrà

come controparte nella "Commissione" il Direttore Direttrice del Dipartimento interessato (o suo delegato).

In particolare, compiti dei citati Comitato e Commissione sono: indirizzare la cooperazione, raccogliere ed analizzare le proposte d'interesse delle Parti, verificare l'andamento delle attività in essere, assicurare il raccordo con le rispettive Autorità di Vertice, rappresentare le due Organizzazioni nei consessi che lo richiedano per la finalità di questo A.Q., favorire i rapporti nell'ambito della comunità scientifica internazionale nell'ambito delle tematiche di reciproco interesse, fornire le proprie raccomandazioni e il necessario supporto per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Accordo.

3. Negli Accordi Attuativi le Parti provvederanno a nominare le rispettive figure che parteciperanno ai citati organi di Governance, nonché a stabilire il numero minimo di riunioni annuali. Alla scadenza di ogni anno, la Commissione di livello tecnico dovrà predisporre una relazione sullo stato di attuazione del presente A.Q. da inviarsi allo Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Art. 13 - Oneri finanziari ed economici

Dall'esecuzione del presente Accordo e dai discendenti specifici Accordi Attuativi non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Entrambe le parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica.

Gli eventuali accordi attuativi discendenti dovranno rispettare gli stessi principi e potranno essere regolati anche attraverso il ricorso dell'istituto giuridico della permuta, ai sensi della normativa vigente.

Art. 14 - Recesso unilaterale e sospensione temporanea

Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente A.Q., informandone la controparte, anche con un minimo preavviso per cause non dipendenti dalle stesse o quando sopraggiungano motivi ostativi al preminente assolvimento dei rispettivi compiti di istituto. All'uopo si richiamano i precetti impartiti ai sensi del D. Lgs. Nr. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) in particolare gli artt. 47 e ex 48 in quanto, quest'ultimo abrogato e sostituito dal D.Lgs. nr. 217 del 13 dicembre 2017.

Le Parti si riservano, inoltre, la facoltà di sospendere, temporaneamente e in qualsiasi momento l'esecuzione degli obblighi e degli impegni derivanti dal presente Accordo per causa di forza maggiore o in caso di necessità, dandone avvertimento alla controparte anche con un minimo preavviso.

Art. 15 - Controversie

Eventuali controversie saranno preliminarmente affrontate attraverso consultazioni e trattative di bonario componimento tra le Parti, secondo quanto previsto dai discendenti Accordi Attuativi del presente atto. Tali controversie saranno demandate alla decisione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri dei quali uno sarà designato da ciascuna delle Parti del presente atto convenzionale ed il terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le parti. Il Collegio avrà sede presso l'Ente richiedente la risoluzione della controversia e deciderà secondo le norme vigenti del codice di rito. Nel caso di mancata composizione bonaria della controversia, la stessa verrà rimessa all'Autorità giudiziaria competente, ai sensi dell'art. 133, co. 1, nr. 2, del D. Lgs. 2 luglio 2010 nr. 104 (Codice del processo amministrativo), presso il foro che sarà individuato nei discendenti Accordi Attuativi.

Art. 16 - Durata, vincolo di approvazione, rinnovo

Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione ed ha una durata di 4 (quattro) anni. Esso potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di 4 anni, previa valutazione della Relazione di chiusura da inoltrare allo SMD che riporti, oltre alla valutazione generale del presente Accordo, il mantenimento delle esigenze/motivi che ne hanno originato la sottoscrizione o in alternativa ne indichi i nuovi. Il rinnovo può essere

richiesto, a mezzo PEC, da una delle parti, almeno 90 giorni prima della scadenza naturale e sarà formalizzato dalla espressa accettazione della controparte. Eventuali futuri accordi discendenti dal presente A.Q. dovranno essere parimenti sottoposti alle valutazioni dello SMD.

Art. 17 - Registrazione ed eventuali oneri fiscali

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5,6 e 39 del DPR nr. 131/86. Le spese per eventuale registrazione sono a totale carico della parte richiedente ai sensi della Legge nr. 790/75 e ss.mm.ii..

Lo stesso, poiché posto in essere da Amministrazioni dello Stato, è esente dal versamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 e relativa tabella annessa del DPR 642/72.

Il presente Accordo, stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis della L. nr. 241/90, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. nr. 82/2005.

Fatto, letto e sottoscritto.

Bari,

Per l'Aeronautica Militare
Comando Scuole AM/ 3^a R.A.
Il Comandante
Gen. S.A. Silvano FRIGERIO

Per l'Università degli Studi di Bari
Aldo Moro
Il Magnifico Rettore
Prof. Stefano BRONZINI

Finalità della convenzione:

l'Accordo *de quo* contiene le linee per sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici che potranno riguardare il settore della collaborazione scientifica, quello della didattica e di supporto ad essa e quello delle attività di ricerca, consulenza e/o informazione commissionate, incluso lo sport e il settore sanitario, in una prospettiva di completa sinergia.

La collaborazione fra l'A.M. e l'Università si incentrerà prioritariamente sulle seguenti tematiche:

- sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legate alle esigenze dell'A.M. e dell'Università nell'ambiente aerospaziale nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore;
- organizzazione episodica di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori e di "lectio magistralis" di alti rappresentanti delle Parti ed eventi similari rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati.

Le Parti potranno collaborare:

- a. nella definizione del piano degli studi del corso, nel rispetto dei DM sulle classi di laurea, in conformità ai contenuti del regolamento dell'attività in esame;
- b. all'erogazione della didattica anche da parte di Ufficiali dell'A.M. che hanno maturato specifiche esperienze di settore.

- Sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari Horizon Europe, ERASMUS, Fondi Strutturali e di Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, Piano Nazionale di Ricerca Militare (PNRM) nonché Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

- Sviluppo di progetti formativi e iniziative di *job placement*, tirocinio pratico e *stage* a favore di studenti o di dipendenti delle Parti che avranno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà produttive diverse dalla propria al fine di completare il percorso formativo accademico o professionale.
- Sviluppo tra le Parti delle procedure e modalità per il miglior coordinamento e sinergia delle rispettive attività e competenze (es. il distacco di esperti, inteso come scambio tra le Parti, sulla base di richieste documentate, di esperti AM verso l'Università e viceversa per attività seminariali, di ricerca e pareri professionali).”

Il Rettore rimarca l'importanza degli accordi di collaborazione in essere con le Forze Armate, nel cui ambito le attività didattiche, di ricerca e di sperimentazione nei settori di comune interesse possono integrarsi e coordinarsi reciprocamente in una prospettiva sinergica, sottolineando che sono in fase di risoluzione a livello ministeriale le problematiche relative alle modalità di svolgimento degli esami per le specifiche figure professionali interessate.

Egli coglie l'occasione per svolgere considerazioni di carattere generale sulle note problematiche inerenti l'offerta formativa, sulla quale si gioca una partita così strategica da non potersi permettere distrazioni, anche alla luce dell'analisi del *trend* delle immatricolazioni/iscrizioni e dei fattori ad esso connessi - dalla “dispersione” studentesca su alcuni ambiti e/o nel passaggio tra la laurea triennale e la magistrale, alla durata media troppo lunga del percorso di studio in UniBA rispetto alla media nazionale, alla emorragia ingenerata dai tempi eccessivi per il superamento positivo delle prove di profitto, che induce gli studenti a trasferimenti in altre sedi –, tanto più importanti quanto più incidono sui “numeri” per continuare ad essere un *Megateneo*, con tutto ciò che ne consegue.

Egli, nel ringraziare il prof. Moro, per le azioni poste in essere nella costruzione di percorsi formativi con elevato numero di studenti ed il prof. Lagioia, per aver portato le sedute di laurea in Confindustria e altrove, invita i Direttori di Dipartimento a prestare la massima attenzione al riguardo, svolgendo attività di sensibilizzazione e fidelizzazione nelle rispettive strutture anche nei confronti del personale tecnico-amministrativo, richiamando le agevolazioni di cui al *Regolamento sulla contribuzione studentesca 2023/2024*.

Esce il prof. Ponzio.

Interviene sull'argomento il prof. Palazzo, il quale, nel condividere le osservazioni testè espresse dal Rettore, osserva come, soprattutto laddove i corsi di studio siano costruiti intorno a figure professionali tipiche, dovrebbe essere assicurato maggiore coordinamento con i relativi coordinatori di corso di studio anche nella prospettiva della riduzione dei tempi di percorrenza degli stessi, cui il Rettore replica nel senso che trattasi di materia di

competenza della Commissione didattica, che dovrebbe interloquire con i coordinatori dei corsi di studio, tenendo conto della specificità dei percorsi formativi.

Al termine, il Rettore propone di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo quadro in esame, proponendo la nomina della prof.ssa Anna Paterno, quale componente, per questa Università, del "Comitato" di livello strategico, di cui all'art. 12, mentre, non essendo pervenute indicazioni in merito al componente della "Commissione" di livello tecnico, prevista dal medesimo articolo, il Consesso converge sull'opportunità di dare mandato al Rettore di procedere alla relativa individuazione.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

- il Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea ha proposto a questa Università la stipula di un Accordo quadro, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, finalizzato a consolidare la collaborazione nell'ambito delle attività di formazione, ricerca e

- sperimentazione nei settori di comune interesse, trasmettendo, con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 241899 del 11.10.2023, la bozza convenzionale in questione;
- VISTO l'art. 15 "Accordi tra Pubbliche Amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- RICHIAMATI
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - l'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO il testo dell'Accordo quadro in questione;
- RITENUTO di potersi esprimere favorevolmente in ordine all'Accordo *de quo*, così come alla previsione degli Organi di Governance (Board), di cui all'art. 12 dello stesso atto convenzionale;
- CONDIVISA a tali fini, la proposta di nomina della prof.ssa Anna Paterno, quale componente del "Comitato" di livello strategico;
- RITENUTO opportuno, al contempo, conferire mandato al Rettore al fine di individuare, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il componente della "Commissione" di livello tecnico,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Aeronautica Militare;
- di esprimere parere favorevole in ordine alla previsione degli Organi di Governance (Board) di cui all'art. 12 dell'Accordo quadro *de quo*;
- di nominare la prof.ssa Anna Paterno quale componente, per questa Università, del "Comitato" di livello strategico, ai sensi dell'art. 12 dell'Accordo quadro *de quo*;
- di conferire mandato al Rettore al fine di individuare, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il componente della "Commissione" di livello tecnico, ai sensi dell'art. 12 dell'Accordo quadro in parola.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**DECADENZA DAGLI STUDI UNIVERSITARI E VERIFICA DELLA NON OBSOLESCENZA DEI CONTENUTI CONOSCITIVI - ART. 12 REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDLM IN MEDICINA E CHIRURGIA - AA. AA. 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023: CRITICITÀ APPLICATIVE**

Entra la Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Brigida Blasi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria Studenti di Scienze Mediche - U.O. Medicina e Chirurgia e Odontoiatria, che la dott.ssa Blasi illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L’U.O. Medicina e Chirurgia e Odontoiatria riferisce che stanno pervenendo una serie di istanze, anche per mezzo di studi legali, con riferimento all’applicazione dell’istituto della decadenza dagli studi, così come disciplinato dall’art.12 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia aa. aa. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 a mente del quale: “Gli studenti iscritti ad un corso di laurea del Vecchio Ordinamento (precedente al D.M. n.509/99) o a Corsi di Studio riformati (D.M. n.509/99 e n.270/04), decadono dalla qualità di studente se non sostengono esami con esito positivo per un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio a cui sono iscritti più due anni accademici (14 anni accademici per corsi con durata normale di 6 anni) dalla prima immatricolazione.”

Prima di entrare nel merito delle singole casistiche sottoposte all’attenzione dell’odierno Consesso, preme evidenziare il quadro normativo di riferimento.

Il Regio Decreto 31 agosto 1933 n.1592, concernente “Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore”, all’art.149, prevede che: “Coloro i quali abbiano compiuto l’intero corso degli studi universitari senza conseguire la laurea, o il diploma, o che per qualsiasi motivo abbiano interrotto gli studi stessi, qualora intendano esercitare i diritti derivanti dall’iscrizione, sono tenuti a chiedere ogni anno all’Università o Istituto la ricognizione della loro qualità di studenti e a pagare la speciale tassa di cui alla tabella H”, precisando al secondo comma che: “Coloro i quali pur avendo adempiuto a tale obbligo non sostengano esami per otto anni consecutivi, debbono rinnovare l’iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate.”

Come è noto, il quadro normativo di riferimento ha subito un’evoluzione alla luce della riforma degli ordinamenti universitari di cui ai DD.MM. n.509/1999 e n.270/2004.

Si noti che nella gerarchia delle fonti in materia di ordinamento universitario, la precitata fonte statale, pur essendo notevolmente datata, ricopre il ruolo di legge primaria tuttora vigente, in quanto mai abrogata dalle numerose leggi susseguitesesi nel tempo, e dal suo rango discendono almeno due corollari fondamentali:

1) I decreti ministeriali (DD.MM. n.509/1999 e n.270/2004) che hanno riformato gli ordinamenti didattici sono regolamenti governativi (ai sensi dell’articolo 17 del D.P.R. 400/1988) e pertanto si collocano in posizione subordinata rispetto al regio decreto, dovendone rispettare il contenuto.

2) I Regolamenti didattici di Ateneo, nonostante siano manifestazione dell'autonomia regolamentare delle università, non possono mai andare in deroga alla norma generale, né riformandola *in peius*, né tantomeno ritenendo superato l'istituto che, viceversa, continua ad essere assolutamente vigente nonostante le modifiche ordinamentali (cfr. TAR Campania Sezione IV sentenza 15 marzo 2012 n.1290).

Nel merito, il Consiglio Universitario Nazionale, riscontrando l'adozione di criteri diversificati tra gli Atenei, sia nell'affrontare il tema della decadenza dallo *status* di studente, sia per quanto riguarda l'obsolescenza dei CFU acquisiti, con un'apposita raccomandazione del 2012 ha disposto le seguenti linee di indirizzo:

“-le carriere degli studenti ancora iscritti a corsi di studio di ordinamento previgente al DM n.509/99 rimangono tuttora soggette a quanto disposto dal Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

-le carriere degli studenti iscritti a corsi di studio istituiti ai sensi del DM n.509/99 o del DM n.270/04 sono soggette a quanto disposto dai decreti stessi e, per quanto attiene all'obsolescenza dei CFU acquisiti, sono regolamentate dall'Art. 5, comma 6, di entrambi i Decreti. Con l'introduzione di dette fonti, queste carriere divengono materia di Regolamento Didattico di Ateneo.

Sulla base della normativa vigente, gli Atenei possono stabilire nel proprio regolamento didattico norme per la decadenza dello status di studente e/o per l'obsolescenza dei crediti acquisiti in tempi determinati (status di studente part time). In ogni caso, qualora l'Ateneo intenda stabilire numeri minimi di crediti da acquisire in tempi determinati, è necessario che tali requisiti siano diversificati per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative”.

Come noto, il Regolamento Didattico di Ateneo, tempo per tempo vigente, recependo la sopra citata raccomandazione CUN del 2012 ha stabilito, all'art.11, punto n.6, con riferimento alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, che: *“I Regolamenti didattici dei Corsi di Studio possono prevedere forme di verifica periodica dei CFU acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi con adeguate forme di pubblicità. Sino all'effettuazione di tale verifica i relativi CFU già maturati non sono computabili ai fini del conseguimento del titolo di studio”*, non individuando, invece, alcun criterio in ordine all'applicazione della decadenza dagli studi.

- In tema di non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, l'art.12 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia (anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023) e l'art.5.3 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia a.a. 2023/2024 hanno disposto quanto segue: *“I crediti conseguiti con il superamento degli esami sono sottoposti a verifica di non obsolescenza trascorsi dieci anni dalla loro acquisizione. Agli studenti che incorrono nella verifica dei crediti di cui al punto 1 viene inviata una comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti nella quale si indicano le modalità e le tempistiche della verifica”.*
- In tema di decadenza dagli studi, con l'aggiornamento del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia – a.a. 2020/2021, l'istituto è stato disciplinato dall'art.12, (rimasto tale anche per i regolamenti didattici degli a.a.2021/2022 e 2022/2023) a mente del quale: *“Gli studenti iscritti ad un corso di laurea del Vecchio Ordinamento (precedente al D.M. 509/99) o a Corsi di Studio riformati (D.M. 509/99 e 270/04), decadono dalla qualità di studente se non sostengono esami con esito positivo per un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio a cui sono iscritti più due anni accademici (14 anni accademici per corsi con durata normale di 6 anni) dalla prima immatricolazione.”*

Si evidenzia che successivamente, nel 2022, in sede di modifica del Regolamento Didattico del CDLM di Odontoiatria e Protesi Dentaria, all'art.11, è stata prevista una medesima regolamentazione in tema di decadenza dagli studi.

Gli stessi Regolamenti prevedono che la predetta decadenza dagli studi è accertata d'ufficio dalla struttura competente al verificarsi delle condizioni indicate, senza necessità di preventiva comunicazione e/o contestazione. Ciò in ragione della qualificazione dell'atto a discrezionalità vincolata, per il quale non è necessaria la comunicazione di avvio del procedimento.

Si ricorda che l'argomento è stato oggetto di trattazione da parte di codesto Consesso nelle delibere del giorno 11.6.2020 e del giorno 7.7.2020, rispettivamente ai punti 20 *quinquies* e 20 *ter*, in occasione della approvazione del Regolamento didattico CDLM in Medicina e Chirurgia a.a. 2020/2021.

In relazione alle criticità legate all'applicazione dell'istituto, si segnala che il Regolamento Didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 - in deroga al prefato art.149, R.D. n.1592/1933 - prevede, tanto per gli Ordinamenti didattici antecedenti il 1999 quanto per quelli *post-riforma*, la decadenza decorsi 14 anni dall'ultimo esame sostenuto.

Le citate previsioni regolamentari hanno ingenerato l'affidamento da parte degli studenti ante DM n.509/99 che si decadesse al superamento del quattordicesimo anno dall'ultimo esame di profitto sostenuto.

L'ufficio, inoltre, precisa che, in assenza di un sistema informatico di iscrizione in grado di bloccare automaticamente (tramite il sistema esse3) le carriere per decadenza dagli studi ai sensi del Regio Decreto n.1592/1933, si è determinato quanto di seguito si rappresenta.

Alcuni studenti dell'ordinamento *ante* D.M. n.509/99 hanno potuto iscriversi negli anni accademici successivi a quelli in cui doveva essere comminata la decadenza dagli studi ex art.149 del R.D. n.1592/1933 e sostenere esami di profitto, confidando nelle favorevoli disposizioni previste in seno ai Regolamenti didattici vigenti al momento della loro ultima iscrizione; altri hanno potuto iscriversi negli anni accademici successivi a quelli in cui doveva essere comminata la decadenza dagli studi ex art.149 del R.D. n.1592/1933 e non hanno sostenuto esami di profitto.

L'U.O. Medicina e Chirurgia e Odontoiatria riferisce che, nell'ambito dei controlli di cui al sopracitato art. 12 (Regolamento Didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023), nelle more di sottoporre a codesto Consesso la problematica di cui si discute, a causa della contraddittorietà delle norme in *subiecta materia* e tenuto conto del principio gerarchico delle fonti e delle norme giuridiche, ha bloccato le carriere degli studenti interessati per decadenza dagli studi applicando il termine previsto dall'art.149 del R.D. n.1592/1933 a fronte di una previsione regolamentare in deroga allo stesso.

A seguito della intervenuta dichiarazione di decadenza dagli studi di circa 1300 studenti nel corso degli anni, sono pervenute, anche per mezzo di studi legali, richieste da parte di studenti (decaduti) che hanno manifestato l'intenzione di concludere il percorso universitario.

Alla luce di quanto esposto, si sottopongono all'odierno Consesso le seguenti casistiche di studenti decaduti a seguito degli opportuni controlli d'ufficio effettuati dalla competente U.O. di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria, iscritti al CDLM in Medicina e Chirurgia negli anni accademici 2020/21 – 2021/22 – 2022/23:

	Cognome e Nome	Anno imm.ne	Numero esami sostenuti/numero esami da sostenere	Data ultimo esame sostenuto	Decadenza ex R.D.1592/33	Decadenza ex art.12 Reg. Did. Medicina	Data decadenza ufficio
	M***** M**** C***	1988/89	44 esami sostenuti e 10 esami da sostenere	27/2/2012	27/2/2020	27/2/2026	7/8/2023
	S***** L****	1974/75	29 esami sostenuti e 13 da sostenere	17/10/2014	17/10/2022	17/10/2028	12/4/2023
	D*** N** C***	1991/92	53 esami sostenuti e 4 da sostenere	21/2/2012	21/2/2020	21/2/2026	7/8/2023
	T***** P*****	1991/92	30 esami sostenuti e 27 da sostenere	27/7/2012	27/7/2020	27/7/2026	7/8/2023

Si segnala, inoltre, che la natura retroattiva della previsione regolamentare, di cui all'art. 12 del Regolamento CDLM in Medicina e Chirurgia anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, ha generato delle criticità nella gestione delle carriere, determinando disparità di trattamento anche nei confronti di studenti degli ordinamenti ex DD.MM. n.509/99 e n.270/04 appartenenti alla stessa coorte, ma con ultime iscrizioni differenti. A titolo esemplificativo, si pensi a coloro che hanno conseguito il titolo di laurea nell'anno precedente a quello di entrata in vigore del Regolamento CDLM in Medicina e Chirurgia anni accademici 2020/2021, di guisa che i *curricula studiorum* di studenti della stessa coorte e medesimo ordinamento sono assoggettati a Regolamenti didattici differenti rispetto a quelli di riferimento (coorte di appartenenza).

Come noto, il Regolamento didattico produce i propri effetti giuridici con riferimento alla coorte degli studenti immatricolati nell'anno di vigenza e non è riferibile ad altre coorti di studenti e soprattutto a Ordinamenti previgenti riformati.

È d'uopo evidenziare che, la previsione regolamentare della decadenza degli studi universitari non è più presente nei Regolamenti didattici del CDLM in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria a partire dall'a.a. 2023/2024.

Tanto premesso, al fine di sanare le posizioni amministrative degli studenti ante D.M. n.509/99, l'ufficio propone:

1) di annullare in autotutela, ai sensi dell'art.21 *nonies* legge n. 241/90 e s.m.i., i provvedimenti di decadenza dagli studi comminati nei confronti degli studenti di Medicina e Chirurgia (ordinamento ante D.M. n.509/99) che hanno confidato in buona fede nella previsione più favorevole di cui all'art. 12 del regolamento CDLM in Medicina e Chirurgia anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, con conseguente sanatoria delle posizioni amministrative degli stessi. Tanto potrebbe, determinare la riattivazione delle carriere di questi studenti e di altri in casistiche analoghe;

2) la revoca dell'art 12 Regolamento del CDLM in Medicina e Chirurgia anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2022 e altresì dell'art.11 del Regolamento didattico del CDLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria a.a. 2022/2023 in ragione di una nuova valutazione degli interessi originari, al fine di rimuovere l'inopportuna disparità di trattamento tra studenti appartenenti alla medesima coorte e ordinamento didattico.

Infine, con riferimento ai criteri di verifica della non obsolescenza dei contenuti, si coglie l'occasione per segnalare un'ulteriore criticità applicativa dell'art. 12 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia (anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e

2022/2023), dell'art.11 del Regolamento didattico del CDLM in Odontoiatria e protesi dentaria a.a. 2022/23 e seguenti, nella parte in cui è previsto il controllo d'ufficio della Segreteria amministrativa decorsi dieci anni dall'acquisizione dei crediti conseguiti con il superamento degli esami di profitto al fine della verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. L'applicazione di tali disposizioni regolamentari non essendo collegate ad un evento di carriera (quale ad esempio sospensione dagli studi o passaggio/trasferimento di corso) congestionerebbe il percorso formativo degli studenti e determinerebbe un aggravio delle procedure amministrative. Di guisa che si dovrebbe, per ogni esame di profitto sostenuto dal singolo studente, attivare una procedura di verifica dei contenuti conoscitivi trascorsi dieci anni dall'acquisizione dei relativi crediti con conseguente blocco della prosecuzione degli studi.

In assenza di un'espressa definizione in seno al vigente Regolamento didattico di Ateneo dei criteri da utilizzare ai fini della verifica della non obsolescenza dei contenuti e conformemente con quanto già previsto nell'ambito di taluni Regolamenti didattici di altri Corsi di laurea di questo Ateneo, sarebbe auspicabile, eventualmente, un'applicazione dell'istituto in presenza di atti di riattivazione della carriera dello studente rimasto inattivo per un periodo prolungato di tempo da stabilire.

Per quanto *ut supra* esposto, ove codesto Consesso esprimesse parere favorevole, si potrebbe valutare:

- l'annullamento, in autotutela, dei provvedimenti di decadenza dagli studi comminati, con conseguente sanatoria delle posizioni amministrative e riattivazione delle relative carriere universitarie dei prefati studenti, nonché di quelli in analoghe situazioni;
- la revoca dell'art.12 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia (anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023), nonché dell'art.11 del Regolamento didattico del CDLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria a.a. 2022/2023, nella parte in cui estende l'applicazione della decadenza al quattordicesimo anno dall'ultimo esame di profitto alle carriere *ante* D.M. n.509/99 e DD.MM n.509/99 e n.270/04 e nella parte in cui disciplina la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi;
- di invitare le strutture didattiche interessate a definire, i criteri finalizzati alla valutazione della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi riferendoli, eventualmente, alle ipotesi di interruzione prolungata della carriera (la cui durata è da definirsi), in coerenza con le disposizioni in tema di decadenza dagli studi.”

La dott.ssa Blasi, più ampiamente, si sofferma sulle istanze pervenute dagli studenti che hanno sostenuto esami nell'intervallo intercorrente tra 8 anni, termine di decadenza ai sensi del Regio Decreto n. 1592/1933 e 14 anni, termine introdotto in deroga al succitato Regio Decreto dal Regolamento Didattico del Corso di studi in Medicina e Chirurgia, circostanza quest'ultima che ha dato luogo ad una situazione di potenziale disparità di trattamento tra studenti appartenenti alla stessa coorte. Ciò ha determinato criticità di carattere gestionale che coinvolgono le segreterie studenti, posto che il controllo di ufficio, previsto dall'art. 12 del succitato Regolamento, riscontra difficoltà applicative anche dal punto di vista informatico sulla piattaforma ESSE3, stante la natura retroattiva della succitata previsione regolamentare, sottolineando la contraddittorietà delle norme *in subiecta materia*, tenuto conto del principio gerarchico delle fonti e delle norme giuridiche,

circostanze che hanno imposto il blocco delle carriere degli studenti interessati per decadenza dagli studi, in applicazione del termine previsto dall'art. 149 del R.D. n.1592/1933, a fronte di una previsione regolamentare in deroga allo stesso.

La proposta dell'Ufficio istruttore, prosegue la dott.ssa Blasi, è quella di annullare in autotutela i provvedimenti di decadenza *de quibus*, posto che si è determinato un legittimo affidamento da parte degli studenti, in vigore di un Regolamento che ha ingenerato un'aspettativa positiva sotto il profilo della prosecuzione delle carriere, con contestuale revoca del succitato art. 12 del Regolamento didattico del Corso di studi in Medicina e Chirurgia e dell'omologo art. 11 del Regolamento Didattico del Corso di studi in Odontoiatria e Protesi dentaria, nella parte in cui estendono l'applicazione della decadenza al quattordicesimo anno dall'ultimo esame di profitto alle carriere ante D.M. n. 509/1999 e ex DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004, nonché in quella in cui disciplinano la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. L'Ufficio propone, inoltre, di invitare le strutture didattiche coinvolte a definire i criteri di valutazione della obsolescenza o non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, riferendoli eventualmente alla ipotesi di interruzione prolungata della carriera (la cui durata è da definirsi) in coerenza con le disposizioni in tema di decadenza dagli studi, rimettendo, infine, al Senato Accademico la valutazione della disciplina applicabile agli ordinamenti ai sensi dei DD.MM. nn. 509/1999 e 270/2004.

Il Direttore Generale, nel ricordare le delibere di questo Consesso del 11.06.2020 (punto 20quinquies odg) e 07.07.2020 (p. 15 odg), fornisce ulteriori chiarimenti in merito, richiamando la gerarchia delle fonti, in forza della quale i Regolamenti didattici di Ateneo, nonostante siano manifestazione dell'autonomia regolamentare delle Università, non possono derogare alla norma generale, né riformandola *in peius*, né tantomeno ritenendo superato l'istituto, che, viceversa, continua ad essere vigente, nonostante le modifiche ordinamentali (cfr. TAR Campania Sezione IV sentenza 15 marzo 2012 n.1290). Ed invero, il quadro normativo di riferimento ha subito un'evoluzione alla luce della riforma degli ordinamenti universitari di cui ai DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004, che, essendo regolamenti governativi (ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 400/1988), si collocano in posizione subordinata rispetto al suddetto Regio Decreto, il quale, pur essendo notevolmente datato, ricopre il ruolo di legge primaria tuttora vigente, in quanto mai abrogata dalle numerose leggi susseguitesi nel tempo. Tanto incide sul concetto di decadenza dello *status* di studente universitario, non potendo la stessa essere rimessa alla discrezionalità dei singoli corsi di studio/Dipartimenti, ma alla valutazione dell'Ateneo e, nello specifico, del Senato Accademico, competente in materia.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Blasi e del Direttore Generale, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale viene condiviso l'orientamento volto ad annullare in autotutela i provvedimenti di decadenza e a revocare le norme regolamentari in deroga al succitato Regio Decreto, pur richiamando il progetto di recupero delle carriere degli studenti UniBA (Peragine), oltre che l'esigenza di una maggiore riflessione sulle modalità operative da parte di una Commissione *ad hoc* o della Commissione Didattica (Bertolino e Marani).

Alle considerazioni testé espresse, si associa il senatore accademico Silecchia, il quale, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti alle dott.sse Blasi e Domenica Lagramegna, oltre che ai competenti Uffici della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, per aver puntualmente attenzionato la problematica *de qua*, reputa che il progetto di recupero degli studenti potrebbe confliggere con l'istituto della decadenza, posto che, a fronte dell'impegno dei Dipartimenti nel contattare gli studenti inattivi da più di otto anni, le segreterie studenti si vedono costrette ad interrompere le carriere, per applicazione dell'istituto della decadenza, condividendo l'esigenza di un ulteriore approfondimento della materia da parte di un'apposita Commissione ovvero dalla Commissione didattica.

Alle ore 17:45, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore ed assume la Presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Il dibattito prosegue con gli interventi, tra gli altri, dei senatori accademici:

- Decaro e Coppolecchia, i quali reputano non vi siano margini di scelta rispetto agli studenti *de quibus*, nei cui confronti occorre tutelare il legittimo affidamento, in forza dell'articolato regolamentare, condividendo l'esigenza di una ulteriore riflessione in sede di Commissione;
- Palazzo, il quale invita i presenti a prestare particolare attenzione in ordine al riconoscimento di competenze già acquisite, non aggiornate rispetto ai contenuti formativi attuali, da parte di un'Istituzione che ha la funzione precipua di formare figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro;
- Palmieri, il quale, dopo aver richiamato l'art. 21, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, ricorda che i Regolamenti didattici dei Corsi di studio fanno parte del Manifesto annuale degli studi, normato dall'art. 26 del RAD, ricordando che questo Consesso è l'Organo deputato a svolgere, in modo consapevole e con responsabilità, il controllo di legittimità e di merito, onde evitare criticità, cui poi, in seconda istanza, diventa complicato porvi rimedio.

Alle ore 18:00, rientra il Rettore, che riassume la Presidenza.

Alla medesima ora, esce la prof.ssa Romanazzi.

Il dibattito prosegue con l'intervento del dott. Marzo, che evidenzia come la tematica coinvolga gli studenti inattivi per i quali l'Amministrazione ha predisposto un apposito progetto di recupero, operazione che va in controtendenza rispetto all'assumenda decisione sulla decadenza, cui si associa il prof. Moro, per testimoniare di lettere, incontri, appelli dedicati e corsi specifici organizzati in favore del recupero degli studenti, rispetto ai quali occorre prendere posizione, mentre il Direttore Generale esclude inadempienze degli Uffici rispetto al suddetto orientamento interpretativo.

Al termine del dibattito, il Rettore nel riepilogare i termini dell'adottanda deliberazione, reputa necessario acquisire dati statistici utili alla valutazione di una soluzione di carattere generale il più possibile favorevole agli studenti, nel rispetto della normativa vigente.

Egli, pertanto, considerato che il succitato Regio Decreto, tuttora vigente e disciplinante l'istituto della decadenza è fonte di rango primario, con riferimento, tanto ai Decreti ministeriali (DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004), di riforma degli ordinamenti didattici, quanto ai Regolamenti Didattici di Ateneo, vagliate le casistiche di studenti decaduti a seguito dei controlli degli uffici, di cui alla tabella riportata nella relazione istruttoria, propone di procedere, in ragione di una nuova valutazione degli interessi originari ed al fine di rimuovere la disparità di trattamento tra studenti appartenenti alla medesima coorte e ordinamento didattico, a salvaguardia delle legittime aspettative degli studenti:

- all'annullamento, in autotutela, ai sensi dell'art. 21 *nonies* della Legge n. 241/1990, dei provvedimenti di decadenza dagli studi, di cui alla relazione istruttoria. Tanto, con conseguente sanatoria delle posizioni amministrative e riattivazione delle carriere universitarie degli studenti di cui sopra;
- alla revoca dell'art. 12 dei Regolamenti Didattici del corso di laurea di Medicina e Chirurgia aa. aa. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e dell'art. 11 del Regolamento Didattico del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria aa. 2022/2023, nella parte in cui estendono l'applicazione della decadenza al quattordicesimo anno dall'ultimo esame di profitto alle carriere ante D.M. n. 509/1999 ed ex DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004, nonché in quella in cui disciplinano la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi,

rinviano ogni ulteriore decisione in merito ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento della questione a cura della Commissione didattica, sulla base dei dati forniti dagli uffici.

Esce la dott.ssa Blasi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria Studenti di Scienze Mediche - U.O. Medicina e Chirurgia e Odontoiatria:

- stanno pervenendo una serie di istanze con riferimento all'applicazione dell'istituto della decadenza dagli studi, così come disciplinato dall'art.12 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia aa. aa. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, a norma del quale:
 - “Gli studenti iscritti ad un corso di laurea del Vecchio Ordinamento (precedente al D.M. n.509/99) o a Corsi di Studio riformati (D.M. n.509/99 e n.270/04), decadono dalla qualità di studente se non sostengono esami con esito positivo per un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio a cui sono iscritti più due anni accademici (14 anni accademici per corsi con durata normale di 6 anni) dalla prima immatricolazione”;
 - il Regio Decreto 31 agosto 1933 n. 1592 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore”, all'art. 149, prevede

l'istituto della ricognizione degli studi universitari e, al secondo comma, l'istituto della decadenza dagli studi, per coloro che non sostengano esami di profitto per otto anni consecutivi;

- il quadro normativo di riferimento ha subito un'evoluzione alla luce della riforma degli ordinamenti universitari di cui ai DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004, che, essendo regolamenti governativi (ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 400/1988), si collocano in posizione subordinata rispetto al suddetto Regio Decreto, il quale, pur essendo notevolmente datato, ricopre il ruolo di legge primaria tuttora vigente, in quanto mai abrogata dalle numerose leggi susseguitesi nel tempo;
- i Regolamenti didattici di Ateneo, nonostante siano manifestazione dell'autonomia regolamentare delle università, non possono derogare alla norma generale, né riformandola *in peius*, né tantomeno ritenendo superato l'istituto che, viceversa, continua ad essere vigente, nonostante le modifiche ordinamentali (cfr. TAR Campania Sezione IV sentenza 15 marzo 2012 n.1290);
- nel merito, il Consiglio Universitario Nazionale, riscontrando l'adozione di criteri diversificati tra gli Atenei, sia nell'affrontare il tema della decadenza dallo *status* di studente, sia per quanto riguarda l'obsolescenza dei CFU acquisiti, con apposita raccomandazione dell'anno 2012, ha disposto le seguenti linee di indirizzo:
 - *“le carriere degli studenti ancora iscritti a corsi di studio di ordinamento previgente al DM n.509/99 rimangono tuttora soggette a quanto disposto dal Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592;*
 - *le carriere degli studenti iscritti a corsi di studio istituiti ai sensi del DM n.509/99 o del DM n.270/04 sono soggette a quanto disposto dai decreti stessi e, per quanto attiene all'obsolescenza dei CFU acquisiti, sono regolamentate dall'Art. 5, comma 6, di entrambi i Decreti. Con l'introduzione di dette fonti, queste carriere divengono materia di Regolamento Didattico di Ateneo.*
 - *Sulla base della normativa vigente, gli Atenei possono stabilire nel proprio regolamento didattico norme per la decadenza dello status di studente e/o per l'obsolescenza*

dei crediti acquisiti in tempi determinati (status di studente part time). In ogni caso, qualora l'Ateneo intenda stabilire numeri minimi di crediti da acquisire in tempi determinati, è necessario che tali requisiti siano diversificati per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative”;

- il Regolamento Didattico di Ateneo, tempo per tempo vigente, recependo la sopra riportata raccomandazione CUN, ha stabilito, all'art.11, punto n. 6, con riferimento alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, che:

- *“I Regolamenti didattici dei Corsi di Studio possono prevedere forme di verifica periodica dei CFU acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi con adeguate forme di pubblicità. Sino all'effettuazione di tale verifica i relativi CFU già maturati non sono computabili ai fini del conseguimento del titolo di studio”*,

non individuando, invece, alcun criterio in ordine all'applicazione della decadenza dagli studi;

- **in tema di non obsolescenza dei contenuti conoscitivi**, l'art.12 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia (anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023) e l'art. 5.3 del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia a.a. 2023/2024 hanno disposto quanto segue:

“I crediti conseguiti con il superamento degli esami sono sottoposti a verifica di non obsolescenza trascorsi dieci anni dalla loro acquisizione. Agli studenti che incorrono nella verifica dei crediti di cui al punto 1 viene inviata una comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti nella quale si indicano le modalità e le tempistiche della verifica”;

- **In tema di decadenza dagli studi**, con l'aggiornamento del Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia – a.a. 2020/2021, l'istituto è stato disciplinato dall'art.12, (rimasto tale anche per i regolamenti didattici degli a.a.2021/2022 e 2022/2023), a mente del quale:

“Gli studenti iscritti ad un corso di laurea del Vecchio Ordinamento (precedente al D.M. 509/99) o a Corsi di Studio riformati (D.M. 509/99 e 270/04), decadono dalla qualità di studente se non sostengono esami con esito positivo per un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di

studio a cui sono iscritti più due anni accademici (14 anni accademici per corsi con durata normale di 6 anni) dalla prima immatricolazione.”;

- in sede di modifica del Regolamento Didattico del CDLM di Odontoiatria e Protesi Dentaria, nell’anno 2022, all’art.11, è stata prevista una medesima regolamentazione in tema di decadenza dagli studi;
- gli stessi Regolamenti prevedono che la predetta decadenza dagli studi è accertata d’ufficio dalla struttura competente al verificarsi delle condizioni indicate, senza necessità di preventiva comunicazione e/o contestazione. Ciò in ragione della qualificazione dell’atto a discrezionalità vincolata, per il quale non è necessaria la comunicazione di avvio del procedimento;
- l’argomento è stato oggetto di esame da parte di questo Consesso, nelle riunioni del 11.6.2020 (punto 20*quinquies* odg) e 07.07.2020 (p. 15 odg), in occasione, quest’ultima, della approvazione, tra gli altri, del Regolamento didattico CDLM in Medicina e Chirurgia a.a. - 2020/2021;
- in relazione alle criticità legate all’applicazione dell’istituto della decadenza, l’ufficio istruttore segnala che il Regolamento Didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 - in deroga al prefato art.149, R.D. n.1592/1933 - prevede, tanto per gli Ordinamenti didattici antecedenti il 1999, quanto per quelli *post*-riforma, la decadenza decorsi 14 anni dall’ultimo esame sostenuto. Le citate previsioni regolamentari hanno ingenerato l’affidamento da parte degli studenti ante DM n.509/99 che si decadesse al superamento del quattordicesimo anno dall’ultimo esame di profitto sostenuto;
- l’Ufficio istruttore, inoltre, in assenza di un sistema informatico di iscrizione in grado di bloccare automaticamente (tramite il sistema ESSE3) le carriere per decadenza dagli studi, ai sensi del succitato Regio Decreto n. 1592/1933, rileva criticità applicative nella gestione delle carriere con evidenti disparità di trattamento, a causa della natura retroattiva della previsione

regolamentare, oltre che della contraddittorietà delle norme in *subiecta materia*, tenuto conto del principio gerarchico delle fonti e delle norme giuridiche, circostanze che hanno imposto il blocco delle carriere degli studenti interessati per decadenza dagli studi, in applicazione del termine previsto dall'art. 149 del R.D. n.1592/1933, a fronte di una previsione regolamentare in deroga allo stesso;

VISTI

- il R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore*” ed in particolare l’art. 149;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l’art. 21-*nonies* “*Annullamento d’ufficio*”;
- i DD.MM. **3 novembre 1999, n. 509 “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei” e 22.10.2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”** ed in particolare, i rispettivi art. 5;
- la *raccomandazione CUN in merito a decadenza dello status di studente e obsolescenza dei crediti acquisiti* – adunanza del 07.11.2012,

RICHIAMATI

- il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare l’art. 11, punto n. 6, in riferimento alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi;
- il *Regolamento Didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia* aa. aa. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 ed in particolare, l’art. 12, in tema di decadenza dagli studi;
- il *Regolamento Didattico del CDLM di Odontoiatria e Protesi Dentaria* – a.a. 2022/2023 ed in particolare l’art. 11, che richiama la medesima regolamentazione del succitato art. 12 del Regolamento Didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia;

- il *Regolamento Didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia* a.a. 2023/2024 ed in particolare l'art. 5.3, in tema di non obsolescenza dei contenuti conoscitivi;
- le proprie delibere del 11.6.2020 (p. 20 *quinquies* odg) e 07.07.2020 (p. 15 odg);

CONSIDERATO

che il succitato Regio Decreto, tuttora vigente e disciplinante l'istituto della decadenza è fonte di rango primario, con riferimento, tanto ai Decreti ministeriali (DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004), di riforma degli ordinamenti didattici, quanto ai Regolamenti Didattici di Ateneo;

VISTE

le casistiche di studenti decaduti a seguito dei controlli degli uffici, di cui alla tabella riportata nella relazione istruttoria;

CONDIVISE

- la proposta dell'ufficio istruttore volta a procedere, in ragione di una nuova valutazione degli interessi originari ed al fine di rimuovere la disparità di trattamento tra studenti appartenenti alla medesima *coorte* e ordinamento didattico, a salvaguardia delle legittime aspettative degli studenti:
 - all'annullamento, in autotutela, ai sensi dell'*art. 21 nonies* della Legge n. 241/1990, dei provvedimenti di decadenza dagli studi, con conseguente sanatoria delle posizioni amministrative e riattivazione delle carriere universitarie degli studenti di cui in narrativa;
 - alla revoca dell'art. 12 dei *Regolamenti Didattici del corso di laurea di Medicina e Chirurgia* aa. aa. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e dell'art. 11 del *Regolamento Didattico del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria* aa. 2022/2023, nella parte in cui estendono l'applicazione della decadenza al quattordicesimo anno dall'ultimo esame di profitto alle carriere ante D.M. n. 509/1999 ed ex DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004, nonché in quella in cui disciplinano la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi;
- la proposta emersa dal dibattito volta a rinviare ogni ulteriore decisione in merito ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento della questione a cura della *Commissione didattica*, sulla base dei dati forniti dagli uffici,

DELIBERA

- di approvare:

- l'annullamento, in autotutela, ai sensi dell'*art. 21 nonies* della Legge n. 241/1990, dei provvedimenti di decadenza dagli studi, con conseguente sanatoria delle posizioni amministrative e riattivazione delle carriere universitarie degli studenti di cui in narrativa;
 - la revoca dell'*art. 12* dei *Regolamenti Didattici del corso di laurea di Medicina e Chirurgia* aa. aa. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e dell'*art. 11* del *Regolamento Didattico del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria* aa. 2022/2023, nella parte in cui estendono l'applicazione della decadenza al quattordicesimo anno dall'ultimo esame di profitto alle carriere ante D.M. n. 509/1999 e ex DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004, nonché nella parte in cui disciplinano la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi;
- di rinviare ogni ulteriore decisione in merito ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento della questione a cura della *Commissione didattica*, sulla base dei dati forniti dagli uffici.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE PREMI DI STUDIO ALLA MEMORIA DEL PROF. FRANCO PANNUTI,
FONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUMORI (ANT): PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche riferisce che con lettera d'intenti assunta al protocollo generale con n. 0145166 del 20.06.2023, la dott.ssa Raffaella Pannuti, Presidente della Fondazione Associazione Nazionale Tumori (ANT), ha comunicato la volontà di finanziare n. 2 (due) premi di studio alla memoria del prof. Franco Pannuti, dell'importo pari a € 3.000,00 e € 2.000,00 da conferire rispettivamente ai migliori laureandi in Medicina e Chirurgia e Infermieristica nell'A.A. 2022/23 dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, che elaboreranno una tesi sull'argomento “Le cure palliative nei pazienti oncologici”.

I premi, intesi quale incoraggiamento alla continuazione degli studi nell'interesse dell'affinamento professionale in cure palliative, sono intitolati al prof. Franco Pannuti, in memoria della passione nella trasmissione dei saperi che lo animava e della fiducia che riponeva negli studenti dalle menti vivaci.

L'U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche ha formalizzato il relativo bando, concordandolo con la Fondazione che ne ha licenziato il testo.

I premi graveranno sull'articolo di bilancio 1020112 “Altre borse” - UPB “Amm.Centrale_Budget” rispettivamente sugli accantonamenti nn. 2023/16664 e 2023/16662.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli di questa Università e di quanto espressamente concordato con la Fondazione ANT, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli, relativo all'A.A. 2022/2023 di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 PREMI DI STUDIO INTITOLATI ALLA MEMORIA DEL PROF. FRANCO PANNUTI, FONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUMORI (ANT) – 2022/2023.

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, indice per l'A.A. 2022/23 un bando di concorso, per titoli, per l'assegnazione di n. 2 premi di studio intitolati alla memoria del prof. Franco Pannuti, fondatore dell'Associazione Nazionale Tumori (ANT), così ripartiti:

- a) n. 1 (un) premio dell'importo di € 3.000,00 (tremila/00) al lordo degli oneri a carico del percipiente, da assegnare ad uno studente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia che consegnerà il titolo di studio nell'A.A. 2022/23;
- b) n. 1 (un) premio dell'importo di € 2.000,00 (duemila/00) al lordo degli oneri a carico del percipiente, da assegnare ad uno studente del corso di laurea triennale in Infermieristica che consegnerà il titolo di studio nell'A.A. 2022/23.

I premi, intesi quale incoraggiamento alla continuazione degli studi nell'interesse dell'affinamento professionale in cure palliative, sono intitolati alla memoria del prof. Franco Pannuti, fondatore dell'Associazione Nazionale Tumori, in memoria della passione nella trasmissione dei saperi che lo animava e della fiducia che riponeva negli studenti dalle menti vivaci.

ART. 2

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Per l'assegnazione dei premi di studio di cui all'art.1, lettera a) e b), sono ammessi a partecipare alla selezione gli studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro rispettivamente al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e al corso di laurea triennale in Infermieristica che conseguiranno il titolo di studio nell'A.A. 2022/23, elaborando una tesi sull'argomento "Le cure palliative nei pazienti oncologici".

I candidati dovranno essere regolarmente iscritti per l'anno accademico 2022/23 da non più di due anni oltre la durata legale del corso di studio, con riferimento all'anno di prima immatricolazione al sistema universitario nazionale ed essere altresì in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina https://pica.cineca.it/uniba/2023-borse-----
/

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Per la partecipazione alla procedura, non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il 29.03.2024, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la

compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

1. autocertificazione relativa all'iscrizione per l'A.A. 2022/23 al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o al corso di laurea triennale in Infermieristica;
2. copia della tesi (formato pdf);
3. attestazione I.S.E.E. Università del nucleo familiare in corso di validità;
4. copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

Il modello delle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto sarà nominata dal Magnifico Rettore la Commissione Giudicatrice, costituita da due docenti, designati dal Consiglio della Scuola di Medicina e un rappresentante della Fondazione ANT, individuato dal Magnifico Rettore su interlocuzione con il donante stesso.

ART. 5 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione giudicatrice, al fine di formulare due distinte graduatorie di merito, una per ciascuna delle due ripartizioni dei premi di laurea di cui all'art. 1, nella prima

riunione, esprime i criteri di valutazione della tesi elaborata (originalità dell'elaborato, rigore scientifico e metodologico, completezza di trattamento dell'argomento e dei risultati).

A parità di merito, prevalgono le condizioni di reddito più disagiate individuate sulla base dell'attestazione I.S.E.E. Università del nucleo familiare in corso di validità.

In caso di mancata presentazione dell'attestazione I.S.E.E., a parità di merito, prevarrà il candidato che ha prodotto la certificazione.

ART. 6

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il premio sarà assegnato con decreto rettorale secondo l'ordine di merito delle graduatorie di cui al precedente articolo.

In caso di mancata assegnazione di uno o entrambi i premi, verrà emanato un nuovo bando relativamente all'anno accademico 2023/24.

ART. 7

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpdp@uniba.it. Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 8

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nelle leggi sulla Istruzione universitaria, al Regolamento per l'assegnazione di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché alla normativa vigente.

ART. 9

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online, sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche:

- con lettera d'intenti, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 145166 del 20.06.2023, la Presidente della Fondazione Associazione Nazionale Tumori (ANT), dott.ssa Raffaella Pannuti, ha manifestato la volontà di finanziare n. 2 (due) premi di studio alla memoria del padre, prof. Franco Pannuti, fondatore dell'Associazione Nazionale Tumori (ANT), dell'importo pari a € 3.000,00 e € 2.000,00 da conferire, rispettivamente, ai migliori laureandi in Medicina e Chirurgia e Infermieristica nell'a.a. 2022/23 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che elaboreranno la tesi di laurea sull'argomento: "*Le cure palliative nei pazienti oncologici*";

VISTA la bozza del bando di concorso, per titoli, per il conferimento dei suddetti premi per l'a.a. 2022/2023;

ACCERTATA la disponibilità economica per il finanziamento dei premi *de quibus*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione di n. 2 (due) premi di studio alla memoria del prof. Franco Pannuti, fondatore dell'Associazione Nazionale Tumori (ANT) da conferire, rispettivamente, ai migliori laureandi in Medicina e Chirurgia e Infermieristica nell'a.a. 2022/23 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che elaboreranno la tesi di laurea sull'argomento: "*Le cure palliative nei pazienti oncologici*".

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTIACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERUNIVERSITARIA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI POLITECNICA DELLE MARCHE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI - PESCARA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PEDIATRICA CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI POLITECNICA DELLE MARCHE - A.A. 2022/23: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Scuole di Specializzazione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Con note del 09.02.2023, prot. n. 0000549 e del 22.02.2023, prot. n. 0000762, la prof.ssa Patrizia Dall'Igna, professore Ordinario di Chirurgia Pediatrica, nella sua qualità di Referente del SSD MED/20, propone, ai sensi del D.I. n.68 del 04.02.2015, l'interruzione dell'Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Brescia, sottoscritto in data 18.02.2021 per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia pediatrica e, per l'a.a. 2022/2023, la riattivazione della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica, previa stipula di una convenzione in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Chieti-Pescara, al fine di assicurare una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente. La sede amministrativa della Scuola è l'Università Politecnica delle Marche, sede presso cui la Scuola è attivata e presso cui sono presenti le risorse finanziarie, strutturali e di personale docente occorrenti al funzionamento della scuola stessa, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è sede aggregata.

In data 20.02.2023, con nr di prot. 0042471, l'Università Politecnica delle Marche, nella persona del Magnifico Rettore prof. Gian Luca Gregori, nel comunicare che è intenzione dell'Ateneo di istituire ed attivare, per l'a.a. 2022/2023, una Scuola di Specializzazione Interateneo con sede amministrativa l'Università Politecnica delle Marche e le altre sedi universitarie concorreranno a formare la rete formativa della Scuola, facendo seguito ai rapporti intercorsi con i docenti del SSD di riferimento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, chiede la disponibilità dell'Ateneo di Bari alla sottoscrizione di una convenzione che assicuri una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente, anche ai fini di cui all'art. 3, comma 10, del D.M. 270/2004.

Con delibera del 23.02.2023 il Consiglio del DIMePRe-J, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, viste le note del 09.02. 2023, e la successiva del 20.02.2023, a firma della prof.ssa Patrizia Dall'Igna, referente della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica, esprime parere favorevole alla interruzione dell'accordo di collaborazione interuniversitaria con l'Università degli Studi di Brescia sottoscritto in data 18.02.2021 e, per l'a.a. 2022/2023, alla stipula di un nuovo accordo di collaborazione interuniversitaria con l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Chieti-Pescara, per la sostenibilità della Scuola di Specializzazione in Chirurgia pediatrica, con sede amministrativa presso l'Università Politecnica delle Marche e sedi aggregate l'Ateneo di Bari e l'Ateneo di Chieti-Pescara.

Con decreto n. 16 del 14.03.2023, il Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, esprime parere favorevole in ordine alla richiesta di interruzione dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Brescia stipulato in data 18.02.2021 e in ordine alla stipula di un nuovo accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università Politecnica delle Marche, sede amministrativa in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Chieti-Pescara.

Con nota del 02.05.2023, prot. n. 100592, questo Ateneo comunica alla Università Politecnica delle Marche la disponibilità a sottoscrivere un accordo di collaborazione interuniversitaria con l'Università degli Studi di Chieti-Pescara, facente parte della rete formativa della Scuola.

In data 26.09.2023, con nr di prot. 0229800, l'Università Politecnica delle Marche, trasmette a questa Università la bozza della Convenzione interuniversitaria *de quo* per la sottoscrizione da parte del legale rappresentante di questo Ateneo.

L'U.O. Scuole di specializzazione di questo Ateneo, presa visione del testo del suddetto Accordo di collaborazione, rileva il mancato inserimento dell'Ateneo di Chieti-Pescara quale sede aggregata nella costituenda rete formativa della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica dell'Università Politecnica delle Marche, sede amministrativa e chiede, per le vie brevi, all'Università Politecnica delle Marche, chiarimenti nel merito.

Con note del 03 e 16 ottobre 2023, l'Università Politecnica delle Marche, nel confermare la volontà dell'Ateneo di voler sottoscrivere un accordo interuniversitario per la sostenibilità della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica in collaborazione con l'Ateneo di Bari precisa che con l'Università degli studi di Chieti-Pescara è stata già stipulata una singola convenzione Interateneo.

L'U.O. Scuole di specializzazione fa presente che:

1) La Scuola di Specializzazione in Chirurgia pediatrica di questa Ateneo, nell'a.a. 2016/2017, non è stata accreditata per mancanza dei requisiti minimi specifici previsti dal D.I. n. 402/2017 e nei successivi anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, la predetta Scuola di specializzazione non è stata oggetto di valutazione da parte dell'Osservatorio Nazionale per la formazione specialistica in quanto non è pervenuta alcuna istanza di riattivazione da parte del Dipartimento di afferenza.

2) L'art. 6 dell'accordo interuniversitario in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia sottoscritto in data 18.02.2, con validità a decorrere dall'a.a. 2020/2021 per la sostenibilità della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica, impegna in ogni caso le parti contraenti ad assicurare il completamento dell'iter formativo degli specializzandi che hanno iniziato il loro ciclo di studi. La rescissione di tale accordo dovrà essere comunicata in forma scritta tre mesi prima la scadenza del presente contratto o comunque in tempo utile rispetto alla tempistica ministeriale qualora una delle parti abbia intenzione di procedere singolarmente o in accordo con altre università al periodico accreditamento.

3) Il Mur con nota del 29.03.2023, prot. n. 0080243, in occasione dell'apertura della banca dati OFFS per l'accREDITAMENTO delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, a.a. 2022/2023, ha tra altro, comunicato che: "Eventuali accordi finalizzati alla istituzione e/o all'attivazione di scuole da parte di un Ateneo in collaborazione con altri Atenei devono, pertanto, essere raggiunti dagli Atenei stessi preventivamente portando dunque all'attenzione dell'ONFSS un'unica proposta di accREDITAMENTO di una sola Scuola che avrà una rete formativa che coinvolgerà tutti gli Atenei raggruppati nell'accordo finalizzato all'attivazione della singola (scuola che, che in ogni caso, avrà una unica sede amministrativa corrispondente all'Ateneo che ne ha richiesto l'istituzione e/o l'attivazione, ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.I. 4 febbraio 2015, n. 68)".

4) L'art. 3, comma 7, del D.l. n. 68/2015 dispone: "Le scuole di specializzazione possono essere istituite e attivate anche in collaborazione con altre Facoltà/Scuole di medicina/strutture di raccordo universitarie comunque denominate di altre Università, al fine di assicurare una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente, previa stipula di apposita convenzione. La sede amministrativa della Scuola è la sede presso cui la Scuola è attivata: presso tale sede devono essere presenti le risorse finanziarie, strutturali e di personale docente occorrenti al funzionamento della scuola stessa, anche ai fini di cui all'art.3, comma 10, del D.M. N.270/2004. Le altre sedi universitarie appartengono alla rete formativa di cui ai precedenti commi del presente articolo.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Scuole di Specializzazione:

- con delibera del 23.02.2023, il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DIMePRE-J) – in accoglimento della proposta, di cui alle note, prot. nn. 549 del 09.02.2023 e n. 762 del 22.02.2023, della prof.ssa Patrizia Dall'Igna, professore ordinario di Chirurgia pediatrica, in qualità di referente del SSD MED/20 – ha espresso parere favorevole alla interruzione dell'Accordo di collaborazione interuniversitaria

con l'Università degli Studi di Brescia, sottoscritto in data 18.02.2021, per la sostenibilità della Scuola di Specializzazione in Chirurgia pediatrica di questa Università ed alla stipula di un nuovo Accordo di collaborazione interuniversitaria con l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Chieti-Pescara, per l'attivazione della Scuola di Specializzazione in Chirurgia pediatrica, per l'a.a. 2022/2023, con sede amministrativa presso l'Università Politecnica delle Marche e sedi aggregate gli Atenei di Bari e di Chieti-Pescara;

- con Decreto del Presidente n. 16 del 14.03.2023, la Scuola di Medicina ha espresso parere favorevole negli stessi termini di cui sopra;
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 229800 del 26.09.2023, è pervenuta dall'Università Politecnica delle Marche la bozza convenzionale da stipularsi;

VISTI

- il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 "*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria*" ed in particolare l'art. 3, comma 7;
- il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, recante *la definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.I. n. 68/2015*;
- la nota MUR, prot. n. 80243 del 29.03.2023, recante le indicazioni operative in merito all'apertura della banca dati OFFS per l'accreditamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, a.a. 2022/2023, in particolare nella parte relativa agli accordi finalizzati alla istituzione e/o attivazione di Scuole da parte di un Ateneo in collaborazione con altri Atenei;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme general*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- l'Accordo di collaborazione interuniversitaria, sottoscritto tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Brescia, in data 18.02.2021, per la sostenibilità della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica dell'Ateneo barese ed in particolare, l'art. 6, che, nel disciplinare la possibilità di rescissione, impegna, in ogni caso, le parti contraenti ad assicurare il completamento dell'*iter* formativo degli specializzandi che hanno iniziato il proprio ciclo di studi;

VISTA

la bozza dell'Accordo di collaborazione interuniversitario da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Politecnica delle Marche (sede amministrativa), per la sostenibilità della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica, a.a. 2022/2023;

PRESO ATTO

con riferimento al mancato inserimento, nella suddetta bozza di Accordo, dell'Università di Chieti-Pescara, quale sede aggregata nella costituenda rete formativa della Scuola di specializzazione in questione, di quanto comunicato dall'Università Politecnica delle Marche, con note del 03 e 16.10.2023, per cui con detto Ateneo è stata già sottoscritta una singola Convenzione interateneo,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito alla rescissione dell'Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Brescia, sottoscritto in data 18.02.2021, per la sostenibilità della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica di questa Università, fermo restando l'impegno delle parti contraenti, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo stesso, ad assicurare il completamento dell'*iter* formativo degli specializzandi che hanno iniziato il proprio ciclo di studi;
- di esprimere parere favorevole in merito all'Accordo di collaborazione interuniversitario tra l'Università Politecnica delle Marche (sede amministrativa) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la sostenibilità della Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA “LABORATORIO PER LA
DIAGNOSTICA DI BENI CULTURALI”: PROPOSTA DI RINNOVO PER IL QUADRIENNIO
ACCADEMICO 2023-2027 - PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Centro Interdipartimentale di Ricerca “Laboratorio di Ricerca per la Diagnostica dei Beni Culturali” è stato rinnovato, per il triennio accademico 2019-2022, con D.R. n. 4702 del 12.12.2019.

Con D.R. n. 3953 del 3.11.2022 la durata del Centro medesimo è stata rideterminata nel quadriennio accademico 2019-2023 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022.

L'art. 33, comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021, recita, tra l'altro, che i Centri Interdipartimentali di Ricerca sono “...costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile, ...”.

Il Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca, emanato con D.R. n. 3169 del 6.09.2023 e, in particolare, l'art. 4 relativo, tra l'altro, al rinnovo dei Centri, recita:

“... La proposta di rinnovo, approvata dal Consiglio del Centro, dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro nel quadriennio accademico di riferimento e sulle prospettive di attività future.

In particolare, ..., è necessaria la presenza, nell'ambito delle attività svolte nel quadriennio precedente, di almeno uno dei seguenti requisiti:

- che il Centro sia stato sponsor di attività;*
- che abbia ricevuto finanziamenti;*
- che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni ...”.*

Con nota assunta al prot. gen. n. 230493 del 26.09.2023, è pervenuto il verbale del Consiglio del Centro in parola, relativo alla seduta del 26.09.2023, in cui sono state approvate la relazione sulle attività svolte nel triennio accademico 2019-2022 e la richiesta di rinnovo del Centro *de quo* per il quadriennio accademico 2023-2027.

Dalla relazione sulle attività svolte dal citato Centro e dai relativi allegati si evince la presenza di uno dei requisiti richiesti dal suddetto Regolamento.

Considerata la documentazione in parola, si sottopone a questo Consesso la proposta di rinnovo del Centro stesso per il parere di competenza.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con D.R. n. 4702 del 12.12.2019 veniva rinnovato il Centro Interdipartimentale di Ricerca “*Laboratorio di Ricerca per la Diagnostica dei Beni Culturali*”, per il triennio accademico 2019-2022;
- con D.R. n. 3953 del 03.11.2022, in ossequio alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.02.2022 e dal Senato Accademico, nella seduta del 27.04.2022, veniva rideterminata in quattro anni accademici (2019-2023) la durata del Centro *de quo*;
- nella riunione del 26.09.2023, il Consiglio del Centro in parola ha approvato la relazione sull'attività svolta nel quadriennio 2019-2023 ed il rinnovo del Centro, per il quadriennio accademico 2023-2027, come da verbale trasmesso con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 230493 del 26.09.2023;

RICHIAMATI

- l'art. 33 “Centri di ricerca” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca*, ed in particolare l'art. 4, comma 3, che recita:
“... La proposta di rinnovo, approvata dal Consiglio del Centro, dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro nel quadriennio accademico di riferimento e sulle prospettive di attività future.
In particolare, affinché possa essere accordato il rinnovo del Centro per il quadriennio successivo, è necessaria la presenza, nell'ambito delle attività svolte nel quadriennio precedente, di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - che il Centro sia stato sponsor di attività;
 - che abbia ricevuto finanziamenti;
 - che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni [...]”;

CONSIDERATO

che dalla relazione sulle attività svolte dal Centro *de quo*, nel quadriennio 2019-2023, si evince il soddisfacimento di uno dei requisiti richiesti dal suddetto Regolamento per il rinnovo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo del Centro Interdipartimentale di Ricerca “*Laboratorio di Ricerca per la Diagnostica dei Beni Culturali*” per il quadriennio accademico 2023-2027.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PRESIDENTE DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO – SIMA, PER IL QUADRIENNIO
ACCADEMICO 2023-2027: DESIGNAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sistema Museale di Ateneo:

““Con D.R. n. 1877 del 22.07.2020 il prof. Giuseppe Corriero è stato nominato Presidente del Sistema Museale di Ateneo (SiMA) per il triennio accademico 2020-2023.

Visto il Regolamento del Sistema Museale di Ateneo, emanato con D.R. n. 439 del 31.01.2023 e, in particolare, l’art. 7, che prevede che il Presidente sia nominato dal Rettore, sentito il S.A., per un quadriennio accademico rinnovabile consecutivamente una sola volta, si propone di confermare la medesima nomina al prof. Giuseppe Corriero per il quadriennio accademico 2023 – 2027.””

Egli, ritenuta accoglibile la conferma del prof. Giuseppe Corriero, quale Presidente del Sistema Museale di Ateneo anche per il quadriennio accademico 2023 – 2027, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sistema Museale di Ateneo:

- con D.R. n. 1877 del 22.07.2020, veniva nominato il prof. Giuseppe Corriero quale Presidente del Sistema Museale di Ateneo (SiMA) per il triennio accademico 2020-2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 36;
- il *Regolamento del Sistema Museale di Ateneo* ed in particolare, l'art. 7;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare il Presidente del Sistema Museale di Ateneo (SiMA) per il quadriennio accademico 2023 – 2027;

CONDIVISA

la proposta di conferma in ordine al nominativo del prof. Giuseppe Corriero, quale Presidente del Sistema Museale di Ateneo, per il quadriennio accademico 2023 – 2027,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla nomina del prof. Giuseppe Corriero quale Presidente del Sistema Museale di Ateneo (SiMA), per il quadriennio accademico 2023 – 2027.

COMMEMORAZIONE:

- STUDENTESSA ERASMUS UNISALENTO
- PROFF. GIANLUIGI LA PIANA E LUCANTONIO DEBELLIS

Chiede ed ottiene la parola il prof. Roberto Bellotti, che rivolge un pensiero di cordoglio per la tragica scomparsa della studentessa Erasmus di nazionalità francese, suicida a Lecce, che ha lasciato sgomenti la Città e l'Ateneo salentino, stringendosi attorno alla famiglia, agli amici e ai compagni di corso, cui si associa il Rettore, che anche a nome del Senato Accademico, rivolge sentimenti di vicinanza e solidarietà alla famiglia.

Il Rettore coglie l'occasione per ricordare la recente scomparsa dei proff. Gianluigi La Piana, ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente - DBBA, già senatore accademico, per il triennio accademico 2018-2021 e Lucantonio Debellis, già docente di Fisiologia di questa Università presso il medesimo Dipartimento, esprimendo sentimenti di cordoglio e commiato, cui si associa il Senato Accademico.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 18.35.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 16:48 alle 17:05
e dalle 17:45 alle ore 18:00.

LA PRESIDENTE
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)